



DOMENICA 22 DICEMBRE 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 144
N° 304

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 1222
9 771592 169468

Fra biografie e saggi I libri sotto l'albero

COMMESSATTI / APAG. 38



Trieste e Gorizia nelle strenne di carta

TOLUSSO / APAG. 39



La tavola del Natale Vince la tradizione

GRASSO / APAG. 14



DOPO L'ASSOLUZIONE

Salvini rilancia sulla giustizia «Finire il lavoro di Berlusconi»



Matteo Salvini ieri a Roma ANSA

Dopo l'assoluzione Matteo Salvini sceglie la piazza di Roma per prendersi qualche soddisfazione. **TAGLIA-VENTI E INNAMORATI** / PAGG. 4 E 5

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

L'AMARO CINEPANETTONE DI PUTIN

Cala il sipario sul super-ciclo elettorale 2024. Il bilancio del voto in circa 80 Paesi, liberi e non-liberi, consente un approfondito check-up sullo stato di salute della democrazia. / APAG. 5

REGIONE

DOPO LE NOMINE DELLA SANITÀ

Lo strappo di FdI Fedriga convoca un vertice di maggioranza

Sanità: Fedriga riunisce domani i segretari del centrodestra dopo lo strappo di FdI. **BALLICO** / APAG. 6

IL PROGETTO DI TECNICA GROUP

Piano per riciclare 300 mila scarponi



PIANA ERAFFAELLO / APAG. 21

LA MANOVRA APPROVATA ALLA CAMERA CAMBIA LA MAPPA DELLE AGEVOLAZIONI DESTINATE AL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO

Bonus casa, tutte le novità

Tagliati gli interventi per l'efficientamento energetico, contributo da 100 euro per gli elettrodomestici

La manovra che ha ottenuto il primo sì della Camera ridisegna la mappa dei bonus destinati al recupero del patrimonio edilizio. Stretta annunciata dal governo e concretizzata nella stesura definitiva della legge di Bilancio, con misure che impatteranno inevitabilmente su chi ha in animo di mettere mano a prime e seconde case, ma pure sugli imprenditori che hanno scelto di attendere il prossimo anno per pianificare gli interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico dei fabbricati a uso produttivo. **SEU** / APAG. 2

L'ATTENTATO

Germania, 5 morti e 200 feriti Il Viminale alza l'allerta

Sale a 5 morti e oltre 200 feriti il bilancio delle vittime dell'attacco al mercatino di Magdeburgo. Il Viminale alza l'allerta. **BRINI** / APAG. 8



Olaf Scholz ieri sul luogo della strage

L'ULTIMO RAID DAVANTI ALLA CANOTTIERI ADRIA. MOLTI CIRCOLI HANNO RAFFORZATO I SISTEMI DI SICUREZZA



Furti in Sacchetta, barche e sedi sociali nel mirino

PATTARO / APAG. 31

CRONACA

Diocesi, elargizioni e 8 per mille fanno quadrare i conti

TONERO / APAG. 26



La cattedrale di San Giusto

Immobili da alienare Nuova asta a Muggia Giù i prezzi di partenza

PUTIGNANO / APAG. 35

Ipotesi intimidazione per il Suv incendiato in piazza Perugino

SARTI / APAG. 30



Vigili del fuoco al lavoro sul Suv

LE IMMAGINI

Quattro città-stella viste dal satellite



AVIANI / APAG. 23

oro>express
IL COMPRO ORO

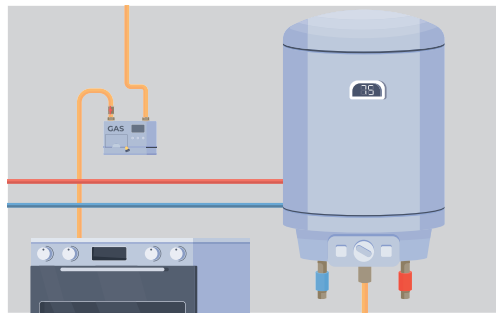
COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARGENTO
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 **Monfalcone:** Viale Verdi, 60 **Gorizia:** Via Duca d'Aosta, 191

Le novità della manovra finanziaria**DALLE FINESTRE ALLE SCHERMATURE****L'Ecobonus tra il 36 e il 50%**

Dal 2025 l'Ecobonus scenderà al 50% per la prima casa e al 36% per gli altri immobili. Nel 2026 e 2027 calerà al 36% per la prima casa e al 30% per le altre. Le aliquote si applicano a tutti gli interventi agevolati, compresi quelli che fino a quest'anno prevedevano una detrazione più alta, come gli interventi sulle parti comuni dei condomini.

**LO STOP PER GLI IMPIANTI A GAS****Addio alle detrazioni per le caldaie**

La direttiva europea sulle "Case green" punta a mettere fuori gioco entro il 2040 gli impianti autonomi che utilizzano esclusivamente combustibili fossili. E l'Italia si adegua: stop alle detrazioni per gli interventi di sostituzione delle caldaie a gas, che fino al 31 dicembre godono di sconti fino al 65%.

**ELETTRODOMESTICI E MOBILI****Frigo e lavatrice: c'è l'incentivo**

Confermato il Bonus mobili, la manovra ha introdotto un contributo per l'acquisto di un elettrodomestico per nucleo familiare: deve essere di classe B (o superiore) prodotto in Europa e l'apparecchio che si sostituisce deve essere smaltito correttamente. Il contributo copre il 30% del costo dell'elettrodomestico, fino a un massimo di 100 euro.

Lavori in casa

Così cambiano i bonus

Tagliati gli interventi per l'efficientamento energetico
Arriva il contributo da 100 euro per gli elettrodomestici

Christian Seu

La manovra che ha ottenuto venerdì il primo sì della Camera (e si appresta a concludere tra Natale e Capodanno il proprio iter parlamentare) ridisegna completamente la mappa dei bonus destinati al recupero del patrimonio edilizio. Una stretta che era stata ampiamente annunciata dal governo e che si è puntualmente concretizzata nella stesura definitiva della legge di Bilancio, con misure che impatteranno inevitabilmente su chi ha in animo di mettere mano a prime e seconde case, ma pure sugli imprenditori che hanno scelto di attendere il prossimo anno per pianificare gli interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico dei fabbricati a uso produttivo.

QUEL CHE RESTA DEL SUPERBONUS

«Ha effetti radioattivi e che non riusciamo a gestire». Le parole del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti sono sufficienti a raccontare quel che rappresenta per la maggioranza di governo uno dei provvedimenti bandiera del Conte II, ripetutamente additato dal centrodestra. La manovra del 2025 non lo smantella *tout court*, ma lo ridimensiona in maniera significativa: la maxi agevolazione nata con la pandemia passerà dal 70 al 65 per cento e sarà limitata agli interventi per i quali, alla data del 15 ottobre scorso, risultati già presentata la Cilas (acronimo che sta per comunicazione inizio lavori asseverata superbondus e, per i condomini, la delibera assembleare di approva-

**L'IMPATTO SUI CANTIERI**
LE MISURE CONTENUTE IN MANOVRA MODIFICANO L'ACCESSO AI BONUS

Confermate le soglie di detrazione al 50% per l'acquisto dei mobili in caso di ristrutturazione dei fabbricati

Cambio di paradigma per le caldaie a gas
Il governo recepisce la direttiva europea sulle Case green e cancella gli sconti

Ridimensionato ancora il 110% voluto dall'esecutivo guidato da Conte
L'agevolazione cala dal 70 al 65%

zione dei lavori. Potranno essere detratti gli interventi cosiddetti "trainanti", ovvero isolamento termico, sostituzione degli impianti, interventi antisismici. Eseguito almeno uno di questi lavori, sarà possibile ottenere la detrazione anche per gli interventi "trainati", ovvero eliminazione delle barriere architettoniche, interventi di efficientamento energetico, installazione di impianti solari e fotovoltaici, installazione sistemi di accumulo, infrastrutture di ricarica elettrica. Il maxisconto al 110 per cento rimarrà solo per gli immobili che si trovano in zone colpite da catastrofi.

MOBILI ED ELETTRODOMESTICI

Confermato anche per il 2025 il Bonus mobili, di cui potrà beneficiare chi ristruttura un immobile: sconto del 50 per cento su arredi e grandi elettrodomestici, con tetto di spesa da 5 mila euro. Il governo ha poi introdotto un contributo per l'acquisto di elettrodomestici – uno per nucleo familiare – ad alta efficienza energetica (classe B o superiore) prodotti in Europa, a condizione che il vecchio apparecchio venga smaltito correttamente, incombenza di cui devono farsi carico i rivenditori in caso di acquisto di un prodotto equivalente. Il contributo copre il 30 per cento del costo dell'elettrodomestico, fino a un massimo di 100 euro per ciascun acquisto. Il bonus sale a 200 euro per famiglie con un Isee inferiore a 25 mila euro.

L'ECOBONUS SARÀ MENO SOSTANZIOSO

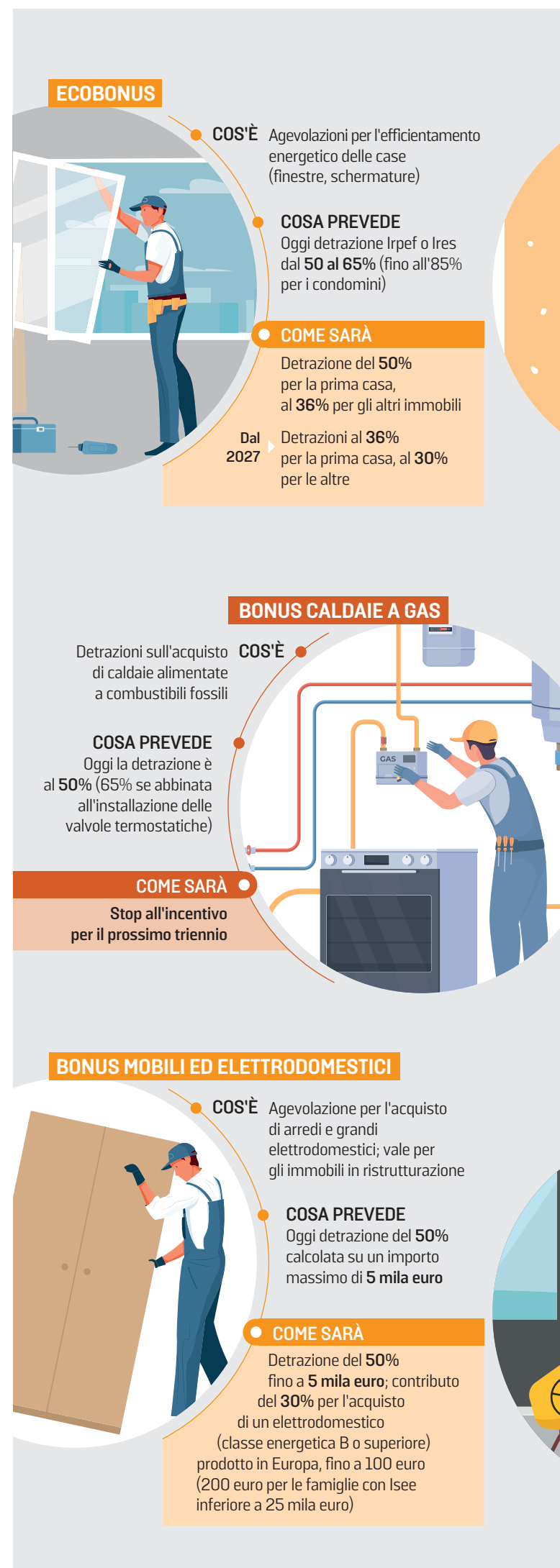
Le principali novità la legge di

Bilancio le riserva all'Ecobonus, l'agevolazione per l'efficienza energetica attraverso detrazione Irpef o Ires dal 50 al 65 per cento, che raggiungeva anche l'85 per cento per alcuni interventi nei condomini. Dal 2025 scenderà al 50 per cento per la prima casa e al 36 per gli altri immobili. Nel 2026 e 2027 un'ulteriore sforbiciata, con le detrazioni che caleranno al 36 per cento per la prima casa e al 30 per le altre. Le aliquote si applicano a tutti gli interventi agevolati, compresi quelli che fino a quest'anno aprivano le porte a una detrazione più alta, come gli interventi sulle parti comuni degli edifici condominiali.

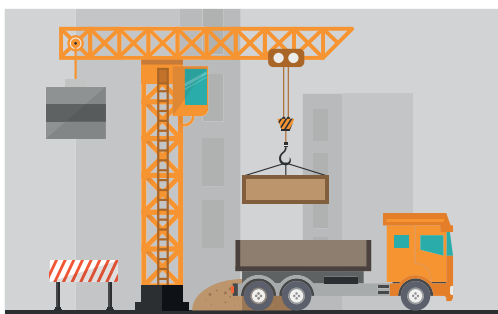
DETRAZIONI ADDIO PER LE CALDAIE A GAS

La nuova detrazione prevista dalla disciplina dell'Ecobonus esclude gli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili, in pratica quelle a gas, che godevano finora delle stesse aliquote al 50 per cento o al 65 per cento se abbinate alle valvole termostatiche. Un provvedimento che nasce sulla scorta della direttiva europea sulle "Case green", che prevede il divieto totale a partire dal 2040 di installare gli impianti autonomi che utilizzano esclusivamente combustibili fossili. Per rendere meno drastico il passaggio dal gas all'elettrico dal punto di vista dell'impatto economico per le famiglie, consente di mantenere gli incentivi in via transitoria esclusivamente per le caldaie ibride. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le novità della manovra finanziaria



PIÙ VINCOLI

Il 110% sarà depotenziato ancora

Il meccanismo che regolava il Superbonus del 110% non cambia. Ma scende, ancora, il peso delle detrazioni che nel 2025 passeranno dall'attuale 70% al 65%. Ammessi solo gli interventi per i quali è stata presentata la Cilas entro il 15 ottobre di quest'anno. Per i condomini vale la delibera assembleare di approvazione dei lavori.



TETTO FISSATO A 96 MILA EURO

Stretta anche sulle ristrutturazioni

Il bonus ristrutturazioni resterà al 50% ma solo per le abitazioni principali e con tetto di spesa a 96 mila euro, mentre per gli altri immobili lo scatto fiscale scenderà al 36% a partire dal primo gennaio 2025, con tetto di spesa a 48 mila euro. Le aliquote scendono sulla scia dell'ecobonus nel 2026 e nel 2027.



CALO PROGRESSIVO

Meno sgravi per i lavori antisismici

Un netto ridimensionamento arriva anche per la detrazione (oggi fino all'85%) per lavori antisismici su abitazioni e immobili produttivi: scenderà anche in questo caso al 50% sulla prima casa e al 36% sulle altre proprietà immobiliari, con ulteriore decalage nel 2026 e nel 2027 come per le altre agevolazioni.

LE REAZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

L'allarme delle categorie

«Il cuneo ridotto non basta

Salari ancora troppo bassi»

Piero Tallandini

Riduzione del cuneo fiscale e premialità per le imprese che reinvestono: sono le due misure della manovra più apprezzate e condivise dagli esponenti di spicco delle categorie nel Friuli Venezia Giulia. Ma preoccupa il livello ancora troppo basso dei salari e le limitazioni introdotte per il bonus ristrutturazioni rischiano di avere un contraccolpo sul comparto dell'edilizia. Legge di bilancio promossa, insomma, anche se con riserva.

«La promozione ci sta – afferma il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti –, anche perché con tutto il debito pubblico che abbiamo sarebbe stato difficile fare di più. La direzione è giusta: si riduce il cuneo fiscale e si cerca di premiare le imprese che investono». «In particolare – precisa Tilatti – è fondamentale la riduzione del cuneo che contribuisce a ridare un po' di potere d'acquisto ai lavoratori dipendenti, un modo per far salire i consumi, a beneficio di tutta l'economia. Positivi anche il mantenimento del bonus ristrutturazione al 50 per cento, almeno per la prima casa, e la premialità con riduzione dell'Ires per le aziende che reinvestono gli utili nell'attività. Manca ancora, invece, una politica in grado di far crescere la dignità salariale».

«È positivo – riconosce il presidente di Ance Fvg Marco Bertuzzo – il fatto che venga portato avanti il bonus ristrutturazione al 50, almeno per la prima casa, ma è un intervento comunque minimo. Sarebbe stato opportuno valutare una proroga del Sisma bonus, misura che aveva dato un impulso importante al mercato immobiliare, soprattutto nei territori in cui è più difficile



Da sinistra: Graziano Tilatti, Marco Bertuzzo e Piero Petrucco



Michelangelo Agrusti, Antonio Paoletti e Giovanni Da Pozzo



l'accesso alla casa. L'incidenza della manovra in Friuli Venezia Giulia? Sarà inevitabile un calo degli interventi edilizi privati, mentre per quelli pubblici credo che, avendo una Regione virtuosa, il contraccolpo sarà minore. Sarebbe servita un'azione più forte da parte della politica per evitare il rischio che il mercato si fermi».

«Non vedo una riduzione delle imposte per i ceti medi e non mi piace che siano stati riaperti spazi alla flat tax – osserva Piero Petrucco, vicepresidente nazionale dell'Ance e vicepresidente reggente di Confindustria Udine –. Insomma, quelli che continueranno a pagare le tasse resteranno come sempre lavoratori dipendenti e pensionati. Nella manovra ci sono poi cose molto italiane che non condivido, anche dal punto di vista del messaggio che veicolano, ovvero

piccoli provvedimenti a pioggia che appaiono di fatto delle mance». «Positivo, invece, il l'abbattimento del cuneo che va reso strutturale, l'idea di ridurre l'Ires per le imprese che investono e, nel complesso, condivido l'approccio rigoroso di Giorgetti» aggiunge Petrucco.

«Vista la necessità di raggiungere il pareggio di bilancio nell'arco di pochi anni era inevitabile che ci fossero scarsi margini di elasticità nella manovra – è la riflessione di Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico –. Alcune scelte sono senz'altro positive, come le risorse destinate alle imprese per l'innovazione e il taglio del cuneo, che però non è sufficiente. In questo senso sono d'accordo con il presidente della Regione Fedriga sulla necessità di avviare un confronto, a livello regionale, per capi-

re come portare più soldi nelle buste paga dei lavoratori».

«Una manovra tutto sommato centrata, anche se inevitabilmente non tutti saranno felici – premette il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti –. Si dà il giusto segnale in ottica europea, per ridurre il debito, e ci sono aiuti concreti alle famiglie. Questo taglio del cuneo fiscale, però, non basta a risolvere il grande problema del nostro Paese che è rappresentato dagli stipendi troppo bassi, che spingono i giovani a lasciare l'Italia». «Una doppia beffa – rimarca Paoletti – visto che spendiamo per dare loro un'eccellente formazione e poi li vediamo trasferirsi all'estero per lavorare e costruirsi una famiglia. Nel 2015 scrissi all'allora premier Renzi che andavano rivisti i contratti per ridurre i costi a carico delle imprese e mettere più soldi nelle buste paga dei lavoratori. Non ho mai ricevuto risposta e dopo dieci anni la situazione è peggiorata».

Per il presidente della Cciaa Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo, «le vie strette di questa legge di bilancio ci ricordano il fardello che ci dovremo portare sulle spalle ancora a lungo, causato dagli effetti del superbonus 110». «Pur limitata, visto che non abbraccia tutte le esigenze del Paese, ritengo che la manovra vada giudicata positivamente – è il parere di Da Pozzo – a cominciare dalla premialità sull'Ires, dagli sgravi per chi assume e dalla riduzione del cuneo fiscale, oltre alla serie di interventi per welfare e famiglie. Ormai è stato recepito il concetto che l'occupazione non si crea con i sussidi, ma supportando l'impegno delle aziende».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BONUS 110%

COS'È Detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal 1 luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici

COSA PREVEDE Oggi detrazione del 70% per le spese sostenute nel 2024

COME SARÀ

Detrazione al 65% per le spese sostenute nel 2024, 110% solo per le aree oggetto di eventi catastrofici

BONUS RISTRUTTURAZIONI

Agevolazione fiscale sugli interventi di recupero del patrimonio edilizio

COSA PREVEDE Oggi la detrazione è del 50% e il limite massimo di spesa è di 96 mila euro per unità immobiliare

COME SARÀ

Lo sconto fiscale scenderà al 36% a partire dal primo gennaio 2025, con tetto di spesa a 48 mila euro

SISMA BONUS

COS'È Detrazione per i lavori antisismici su abitazioni e immobili produttivi

COSA PREVEDE Oggi detrazione fino all'85%

COME SARÀ

Detrazione del 50% sulla prima casa e del 36% per le altre proprietà nel 2025

WITHUB

I nodi della politica

Salvini rilancia, torna in piazza «Vengo ripagato dopo le amarezze»

Il vicepremier tra la gente a Roma. Attacchi a Ong e Conte
La tentazione del Viminale: «Sto bene dove sto, per ora»

Simona Tagliaventi / ROMA

Nel day after dopo l'assoluzione per il caso Open Arms, Matteo Salvini sceglie la piazza di Roma per prendersi più di qualche soddisfazione e lanciare frecciate. Alle Ong, che «ieri (venerdì, ndr) avevano i musi un po' lunghi» e ora «andranno a festeggiare con Soros»; e alle opposizioni, a partire da Conte «lo smemorato». La sentenza dei giudici di Palermo «è il riconoscimento che ho fatto il mio dovere e che mi ripaga di tante amarezze», dice il vicepremier; il riconoscimento «che una politica seria di contrasto all'immigrazione clandestina non

Oggi il ministro dei Trasporti sarà a Milano, solidarietà dall'ultradestra Ue

solo è legittima ma è doverosa». Ma il ministro ne ha anche per la sua maggioranza. Lo si capisce quando i cronisti gli fanno la domanda su un suo possibile ritorno al Viminale: «Sto bene dove sto». Ma aggiunge subito: «Per ora...». Il leader della Lega ricorda poi con piacere la parentesi alla guida del ministero.

OCCHI SUL VIMINALE

«Il Viminale è una macchina eccezionale. Averela respon-

sabilità della sicurezza degli italiani e coordinare la Polizia di stato è qualcosa di stupendo». E rivendica fiero: «Quello che ho fatto al ministero dell'Interno è stato assolutamente corretto. Se qualcuno negli anni scorsi ha pensato: "non puoi tornare al Viminale perché sotto processo, sei potenzialmente un criminale"... questa cosa cade». Certo ora c'è Piantadosi. «È un amico, un fratello. Non corro per sostituirlo». Sarà il tempo a dire se sono solo parole di circostanza.

BAGNO DI FOLLA

Per ora Salvini si gode il bagno di folla a Largo di Torre

«Mi ha fatto molto piacere il sostegno di Musk, una persona illuminata»

Argentina dove i giovani della Lega gli consegnano uno striscione con la maxiscritta «Il fatto non sussiste», gridando «grazie Matteo». C'è anche qualche parlamentare come Simonetta Matone e il sottosegretario al ministro del Lavoro Claudio Durigon. Ripercorrendo il periodo tra la decisione assunta su Open Arms e la sentenza, Salvini parla di «tre anni impegnativi. Avevo promesso agli italiani di bloccare l'immigrazione di massa. L'ho fatto,

L'amministrazione delle carceri

**Via il capo del Dap
Prende il suo posto
Lina Di Domenico**

Il capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Giovanni Russo si è dimesso e al suo posto andrà la sua attuale vice, Lina Di Domenico che è stata in precedenza magistrato di Sorveglianza a Novara e che è la prima donna a dirigere il Dipartimento che si occupa delle carceri.

Russo dovrebbe andare a svolgere l'incarico di consigliere giuridico alla Farnesina. L'avvicendamento al Dap non è ancora ufficiale ma sarebbe legato - lo sostiene il Sappe - anche ai difficili rapporti tra Russo e il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro.

non pretendevo medaglie, però neanche sei anni di galera e sono contento - sottolinea -. Sono contento per i miei figli, per la mia famiglia, per la comunità della Lega perché da oggi nessuno può dire che le idee della Lega, le politiche di governo della Lega, le azioni della Lega sono al di fuori della legge». Poi l'attacco al leader del M5S Giuseppe Conte: «Non l'ho sentito ma a me, onestamente, di Conte mi interessa poco. Gli faccio gli auguri di Natale perché non voglio il male di nessuno. Ma io non sono abituato a fuggire dalla mia responsabilità, a differenza di altri. Quando faccio una cosa ci metto la faccia, non sono abituato a cercare capro espiatorio o colpevoli. In quel tribunale ho sempre detto "rivendico tutto quello che ho fatto", e se dovete prendervela con qualcuno, prendetela con me». In tanti l'hanno chiamato o gli hanno mandato messaggi dopo l'assoluzione,



«Giorgia (Meloni, ndr) è stata una delle prime a chiamarmi. Mi hanno fatto piacere anche i tanti messaggi di politici di sinistra, sindaci, governatori, parlamentari, ex-ministri, perché un conto è la battaglia politica, un conto è volere il male degli altri. Onestamente ho un migliaio di messaggi a cui non sono ancora riuscito a rispondere, mi ci dedicherò fra domani e dopo. Mi ha fatto molto piacere il sostegno di Elon Musk che ritengo persona il-

luminata». Sostegno e congratulazioni sono arrivati dalla Francia, con Marine Le Pen e Jordan Bardella del Rassemblement National, dal premier ungherese Viktor Orbán, dal leader spagnolo di Vox Santiago Abascal. Salvini ha anche avuto una telefonata col ministro degli Esteri israeliano Gideon Saar, felice per l'assoluzione, e ha parlato con l'ad di Mediaset Pier Silvio Berlusconi. Oggi si replica, a Milano. —

IL CASO OPEN ARMS

L'Anm rivendica l'autonomia «Questa sentenza lo dimostra»

**Secondo Tango, presidente della giunta dell'associazione «la separazione delle carriere sarebbe un falso problema»
Nessun commento alla decisione**

PALERMO

Non crede che quello a Matteo Salvini sia stato un processo politico. E neppure che la magistratura tenti di sconfiggere dal suo ruolo. Giuseppe

Tango, giovane magistrato del lavoro di Palermo, presidente della Giunta dell'Anm, è tra i pochi a rispondere a chi, all'indomani dall'assoluzione del leader della Lega Matteo Salvini per il caso Open Arms, accusa la Procura di Palermo di aver messo su un processo politico. «La sentenza - spiega - dimostra, senza alcun dubbio e a dispetto delle polemiche, intanto che non esiste una magistra-

tura giudicante appiattita su quella requirente e dunque che quello della separazione delle carriere è un falso problema che, peraltro, non risolverebbe le vere questioni della giustizia italiana. E, poi, che non c'è alcun piano da parte nostra di interferire nella vita politica del Paese». «Sento parlare della necessità di separare pm e giudice il giorno dopo una sentenza che prova plasticamente l'au-



Il magistrato Giuseppe Tango ANSA

tonomia dei giudicanti, mi sembra davvero un'assurdità», prosegue. Anche perché, ragiona Tango, un processo come quello a Salvini si sarebbe fatto comunque. E alla domanda sul perché il ministro della Giustizia Nordio parli di processo fondato sul nulla criticando anche la decisione del Senato di concedere l'autorizzazione a procedere per il vicepremier imputato di rifiuto di atti d'ufficio e sequestro di persona, risponde: «I motivi chiedeteli a lui, certo almeno questa volta se la prende anche con la politica». Di commentare la sentenza Tango non ha intenzione. «Non è nostro costume entrare nel merito delle decisioni specie prima di conoscerne le motivazioni», dice. —

I nodi della politica



Matteo Salvini con alcuni sostenitori a Roma ANSA

La manovra

Spunta la spending per enti e imprese che ricevono aiuti

Spunta tra le pieghe della manovra approvata alla Camera una spending review per gli enti, società e organismi che ricevono contributi pubblici «di entità significativa». La misura è contenuta all'inter-

no di uno degli articoli più combattuti della legge di Bilancio: quella sui revisori dei conti per quanti - appunto - ricevono aiuti statali. Revisori del Mef in una prima versione contestatissima da Forza Italia, che aveva fatto parlare di «Stasi» ad Antonio Tajani. Niente «controllori» del Tesoro, ma una stretta sui controlli per quanti ricevono somme cospicue. Ma nella scrittura dell'emendamento per i soggetti ci sarà una stretta sugli acquisti di beni e servizi.

IL VIAGGIO IN LAPPONIA

Meloni cerca l'asse a Nord
Flessibilità sulla difesa

SAARISELKA

La voce quasi non c'è. E i postumi dell'influenza che l'ha costretta a lasciare in anticipo il Consiglio europeo le fanno saltare anche l'esperienza di una gita in slitta, trainata dalle renne, che sono l'altro simbolo della Lapponia finlandese insieme a Babbo Natale. È proprio Santa Claus che Giorgia Meloni trova ad accoglierla (e abbraccia) insieme al primo ministro finlandese. Petteri Orpo ha chiamato altri tre capi di governo di centrodestra - a Saariselka ci sono anche il greco Kyriakos Mitsotakis e lo svedese Ulf Kristersson - per stringere il coordinamento tra Nord e Sud, tra i Paesi che rappresentano i confini esterni dell'Europa e che condividono, nonostante le distanze geografiche, le stesse sfide in tema di sicurezza e migranti. Paesi che fino ad alcuni anni fa non sempre erano inclini a parlarsi, che «storicamente sulle questioni europee sono stati spesso su fronti molto diversi», ha sottolineato la stessa Meloni, in Lapponia con la figlia Ginevra, presentandosi quasi afona al vertice. Dove si è parlato anche di spese per la difesa su cui, per la prima volta, dai nordici tradizionalmente frugali non si è registrata, come sottolineano fonti italiane, una totale chiusura. Certo la discussione non è entrata in dettagli pratici, se procedere attraverso Eurobond o incorporando le spese dal Patto di stabilità (come chiede da tempo l'Italia), ma nessuno mette più in dubbio che ci sia la necessità di aumentare le risorse «mettendo a disposizione strumenti nuovi», che non compromettano i conti pubblici degli Stati. —

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

La Lega alza la posta
«Responsabilità civile per tutti i magistrati»



Magistrati durante un'inaugurazione dell'anno giudiziario in Cassazione

La premier però resta cauta
Il messaggio a Piersilvio
«Vogliamo portare a termine il lavoro iniziato da Berlusconi»
L'8 gennaio si inizia a votare

Giovanni Innamorati / ROMA

Dalle aule giudiziarie a quelle parlamentari. Dopo l'assoluzione venerdì di Matteo Salvini al processo Open Arms, la maggioranza spinge sulla riforma della giustizia, primo provvedimento su cui la Camera sarà chiamata a votare dopo la pausa di Natale. Una maggioranza compatta nel voler giovare dell'assoluzione di Salvini per giustificare l'affondo sulla separazione delle carriere. Ma anche una maggioranza dove il leader della Lega approfitta dell'abbrivio della sentenza, per cercare di farsi spazio tra gli alleati, persino scavalcandoli. Come con il rilancio sulla responsabilità civile dei magi-

strati, tema su cui Giorgia Meloni è fredda. O con la rivendicazione dell'eredità politica di Silvio Berlusconi sulla giustizia. Il day after della sentenza ha visto gli esponenti di tutti i partiti di maggioranza esultare sull'esito del processo, ma con accenti diversi. Dalle opposizioni invece pochi commenti, dopo le prime parche e caute dichiarazioni.

Pochi i commenti delle opposizioni sulla assoluzione di Palermo

A sinistra ci si vuol scrollare di dosso l'immagine di chi voglia sfruttare i guai giudiziari degli avversari. Per altro è esattamente l'accusa rivolta a Pd e M5s da Maurizio Gasparri. Pier Antonio Zanettin (FI) parla di «sentenza ineccepibile» che per il senatore azzurro

dimostra che il processo intentato dai pm era di natura politica. Di qui la necessità di accelerare i tempi sulla riforma costituzionale della separazione delle carriere. Su questo punto si sono espressi altri esponenti di FI, come Mauro D'Attis o Flavio Tosi, così come Maria Stella Gelmini di Noi Moderati, e i leghisti, a cominciare dallo stesso Salvini.

L'ITER IN AULA

Questa riforma sarà in Aula alla Camera l'8 gennaio, quando si comincerà a votare gli emendamenti. E qui le opposizioni non saranno certo caute e parche, almeno vedendo come invece hanno dato battaglia a suon di emendamenti in commissione. Una riforma che è «in quota» di FI, ma su cui Salvini intende rivendicare una propria primogenitura. Il leader della Lega ha infatti fatto sapere che tra le telefonate di congratulazioni ricevute c'è stata quella di Pier Silvio Berlusconi. Nel rendere noto il colloquio, Salvini «ha ricordato con grande affetto le battaglie per una giustizia giusta affrontate da Silvio Berlusconi e che il centrodestra vuole portare a termine». Come a dire: sarò io l'erede di questa battaglia. Ma non è solo su questo che la Lega intende spiazzare gli alleati per ritagliarsi sulla giustizia uno spazio politico. Claudio Borghi si è dichiarato favorevole al ripristino dell'immunità parlamentare, e successivamente prima Crippa e poi Salvini hanno rilanciato sulla responsabilità civile dei magistrati. Un tema su cui Giorgia Meloni è fredda: portarla avanti assieme alla separazione delle carriere significa dichiarare guerra a tutta la magistratura, comprese la componente moderata e quella vicina al centrodestra. Un terreno su cui Meloni ha poco da guadagnare. —

IL COMMENTO

L'AMARO CINEPANETTONE DI PUTIN

FABIO BORDIGNON



capo del Cremlino, il potere in Ucraina è «vacante». Manca un presidente democraticamente eletto. Il riferimento è al prolungamento del mandato di Zelensky, dopo il rinvio delle consultazioni previste per la scorsa primavera. Ragionamento interessato e pretestuoso finché volete. Ma che rivela l'astuzia dei nemici della democrazia liberale nel mettere in evidenza i cortocircuiti che essa produce. Il tema della sospensione della routine democratica è

tornato di strettissima attualità con la pandemia. Continua fatalmente ad esserlo, in tempi di guerra. Perché la democrazia non prevede elezioni purchessia. Queste devono essere libere, competitive, regolari, corrette. È dunque legittimo, in democrazia, chiedersi se abbia senso votare quando la popolazione è sotto le bombe o risiede in territori occupati. Se sia opportuno aprire i seggi quando la campagna è

(o è anche solo sospettata di essere) inquinata, manipolata, infiltrata. È quello che ha pensato la Corte costituzionale della Romania, che si è assunta la responsabilità di annullare le presidenziali, dopo il successo al primo turno del candidato dell'ultradestra, il filorusso Georgescu. Tali scelte sono necessarie, per difendere i sistemi democratici? Li espongono, allo stesso tempo, agli strali dei lo-

ro detrattori, che trovano spazi per sobillare, insinuare dubbi, soffiare sul fuoco del malesere che monta nella democrazia. Irriderne la lentezza e i compromessi. Sottolineare i dilemmi che si materializzano al suo interno. L'effetto paradossale è sapientemente ricercato. Leader abituati a misurarsi in partite elettorali sostanzialmente senza avversari, e a controllare militarmente l'informazione, possono ergersi a paladini della libertà di espressione. Contro la censu-

ra e la cancel culture delle società occidentali. Fino a rivendicare il fatto che nel proprio paese si vota: sempre e comunque. Del resto, nel 2024, in Russia si è votato. Regolarmente. Ecco servito, allora, il cinepanettone putiniano: vacanze in Ucraina, film al contrario dell'anno elettorale che sta per concludersi. Una rappresentazione delle contraddizioni congenite ai sistemi democratici. Ma anche racconto di un modello alternativo, che diventa attraente proprio nei momenti in cui la democrazia si misura con situazioni di crisi, che la portano a cercare un diverso equilibrio tra i suoi valori, o addirittura a sospenderli. Con il rischio di legittimare le critiche che la investono, e di perdere il controllo della narrazione su sé stessa. —

Regione

Domani a Trieste riunione di maggioranza alla luce delle tensioni in giunta Anzil, Amirante e Scoccimarro non avevano partecipato al voto sui dg

Nomine nella sanità Dopo lo strappo di FdI Fedriga convoca gli alleati per un vertice

Marco Ballico

Il vertice di maggioranza a due giorni dal Natale è già un segnale di possibile attrito. Il presidente Massimiliano Fedriga ha però ritenuto opportuno riunire i segretari del centrodestra dopo lo strappo in giunta di venerdì: vicepresidente Mario Anzil e assessori Cristina Amirante e Fabio Scoccimarro che si smarkano quando sul tavolo compare la delibera del collega alla sanità Riccardo Riccardi sulle nomine dei direttori generali degli enti del Ssr.

I partiti si troveranno domani mattina a Trieste per chiarirsi. Perché lo schema è stato approvato, ma Fratelli d'Italia ha fatto capire che non è d'accordo, non almeno sul doppio incarico a Giuseppe Tonutti, confermato alla direzione di AsFo e indicato ad interim alla guida del Cro. Il mancato via libera di Anzil, Amirante e Scoccimarro si è materializzato in piazza Unità, ma la questione pare essere soprattutto pordenonese e interna a FdI, dominante a livello nazionale, ma che in Friuli Venezia Giulia, alle regionali 2023, è finito dietro alla Lega e ha staccato la lista del presidente di un terzo di punto percentuale. Imeloniani stanno mostrando le loro diverse anime, l'incrocio complesso tra la destra triestina, il coordinamento regionale di Walter Rizzetto e i pesi massimi di Pordenone: un ministro, Luca Ciriani, e un europarlamentare, oltre che ex votatissimo sindaco del capoluogo, Alessandro Ciriani. Proprio Ciriani, Alessandro, stando ai bene informati, avrebbe suggerito ai tre assessori di partito di tenersi fuori dal voto sulla delibera dei dg della sanità. Una sorpresa per lo stesso Fedriga dopo che nei giorni precedenti il consigliere delegato a seguire la partita, Alessandro Baso (che dice di ritenere ora «necessario buttare acqua sul fuoco e ripartire nell'armonia per il bene del pordenonese»), aveva più volte trasmesso il nulla osta sul pacchetto delle nomine.

Ma, secondo alcuni, una sorpresa pure per Rizzetto. «Mi hanno scavalcato? Ero impegnato sulla Stabilità, ma informato su tutto. Ho letto ricostruzioni fantasiose – commenta il segretario –, al pari di dichiarazioni che mi lasciano stupito. Guardo avanti e non mi perdo in polemiche. Se c'è qualcosa da mettere a posto, lo faremo: FdI chiede chiarezza e condi-

visione; forse quest'ultima è ogni tanto mancata, ma non credo per motivi ostici».

Chiarezza e condivisione che il presidente della Regione è convinto di non aver fatto mancare, non dopo aver riunito la maggioranza in ri-

petuti incontri. Fedriga non considera politiche le nomine dei direttori, ma sulla sanità ha voluto coinvolgere i partiti, motivando, con l'assessore competente Riccardi, la scelta della continuità ai vertici degli enti del Ssr. Fatto



Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il vice Mario Anzil

sta che c'è da guardarsi negli occhi.

I segretari regionali della Lega, Marco Dreosto, e di Forza Italia, Sandra Savino, dicono che il vertice di domani servirà a «fare sintesi». Ma il primo osserva comunque

che «quello utilizzato non è il metodo più corretto tra alleati» e la seconda che «la nomina dei dg della sanità non è terreno di spartizione politica». L'attrito a due giorni dal Natale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVINO (FORZA ITALIA)

Scelte tecniche



Per la coordinatrice di Fi Fvg Sandra Savino «sarebbe un problema considerare terreno di spartizione politica la nomina dei dg delle Aziende sanitarie. I nominabili fanno parte di un elenco individuato da una commissione di tecnici e sono prerogativa dell'esecutivo. Fi non partecipa a questa discussione, come del resto fatto in tutte le nomine della tecnocrazia regionale dalle quali i partiti dovrebbero stare lontani».

DREOSTO (LEGA)

Confronto utile



Marco Dreosto, segretario della Lega Fvg, premesso che le nomine della sanità «spettano alla giunta e sono sempre state fatte dopo valutazioni oggettive», parla di Giuseppe Tonutti, dg di Asfo, come di un manager «di altissimo spessore». Il mancato voto di FdI in giunta, dunque, «non è il metodo più corretto tra alleati» e «la riunione di maggioranza sarà l'occasione per un sereno e costruttivo confronto».

MORETUZZO (PATTO)

Gli errori



«Gli errori nella gestione del Ssr non sono evidenti solo per l'opposizione». Massimo Moretuzzo attacca sullo strappo in maggioranza. «Prima di accusare altri di mancanza di responsabilità – prosegue il capogruppo del Patto-Civica Fvg –, Fedriga dovrebbe scusarsi per quello che fece quando era capogruppo alla Camera e manifestava assieme a Salvini davanti agli ospedali». Le nomine dei dg? «Non la migliore scelta possibile».

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

DESPAR PREMIUM

Buone Feste

e buon appetito, con le eccellenze firmate Despar Premium

Scopri tutte le offerte fino al 6 gennaio 2025



GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

21.12.24 — 04.05.25

Palazzo Attems Petzenstein, Gorizia

ANDY WARHOL

Beyond Borders



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ER
PAC
FVG



Comune
di Gorizia

MADEINART



© 2024 The Andy Warhol Foundation for the Visual Arts, Inc.

Le guerre e l'allerta terrorismo

Una strage

Cinque morti e 200 feriti

Germania, Scholz: «No all'odio, restiamo uniti». L'attentatore è un 50enne saudita, descritto dalla polizia come un islamofobo

Valentina Brini / BRUXELLES

BRUXELLES. Il mercatino di Natale di Magdeburgo, prima addobbato a festa, è piombato nel silenzio, fermo alle 19:04 di venerdì 20 dicembre. Il giorno dopo l'attacco che ha riportato la Germania all'incubo degli attentati, il bilancio ancora provvisorio della strage commessa dal 50enne saudita Taleb Al Abdulmohsen, identificato come un «islamofobo» dalle autorità, è tragico: cinque vite spezzate, tra cui quella di un bambino di 9 anni. E oltre 200 feriti, 41 dei quali versano in condizioni critiche. Nessun italiano tra loro, ha assicurato la Farnesina. È stato un atto «terribile e folle», ha scandito il cancelliere Olaf Scholz dal teatro della strage, a otto anni di distanza dall'attentato - quella volta di matrice islamica - di Berlino. Questo è il momento di «restare uniti» per «non lasciare vincere chi semina odio», ha esortato il socialdemocratico - accolto anche da qualche fischio. Un appello sostenuto dalla solidarietà giuntagli da tutto il mondo in un coro unanime di condanna alla violenza: a partire dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha espresso la vicinanza dell'Italia al popolo tedesco, fino al presidente americano Joe Biden.

MOVENTE ANCORA IGNOTO

Le ragioni che hanno spinto il medico psichiatra attivo nell'assistenza ai rifugiati a compiere la strage non sono ancora chiare ma, ha spiegato il procuratore capo locale Horst Walter Nopens, potrebbero essere riconducibili all'«insoddisfazione» per il trattamento riservato dal governo tedesco ai suoi connazionali in cerca di asilo. Tra-

sferitosi nel 2006 con un permesso di soggiorno permanente per completare la sua specializzazione, l'uomo - simpatizzante dell'Afd e di Elon Musk - non era noto agli 007 tedeschi ma un anno fa era stato classificato come «persona a rischio» dalle autorità locali. E sembra che Riad avesse avvertito Berlino della sua pericolosità. Negli ultimi mesi aveva mostrato segnali di instabilità: da ottobre non si presentava al lavoro giustificando le assenze con ferie e malattia. Il bilancio dei feriti lascia intuire la

Il mercatino in piazza meta di visita da parte dei cittadini in lutto con fiori e candeline

brutale determinazione con cui l'aggressore ha falciato la folla per circa 400 metri in soli tre minuti, servendosi anche delle corsie d'emergenza per colpire più persone. L'azione «disumana» - come l'ha definita il governatore del Land della Sassonia-Anhalt, Reiner Haseloff - di un lupo solitario sulla quale Scholz ha chiesto di «fare chiarezza». Le indagini, in corso su vasta scala con perquisizioni anche nella residenza del sospetto a Bernburg, 50 chilometri a sud di Magdeburgo, puntano a ricostruire ogni dettaglio dell'accaduto.

CORDOGLIO COLLETTIVO

Magdeburgo si è stretta nel silenzio e nella preghiera: i cittadini hanno continuato senza sosta a recarsi sul luogo dell'attacco trasformandolo in un altare improvvisato per omaggiare le vittime. Alle 19:04, l'ora dell'attentato, le campane di tutte le chiese hanno suonato all'unisono. —



Alcune persone depongono fiori e candele sul luogo dell'attacco al mercatino di Natale a Magdeburgo

RAFFORZATE LE MISURE DI SICUREZZA

Giorni ad alto rischio in Italia Scatta l'allerta per il Giubileo

ROMA

I mercatini di Natale, i concerti di Capodanno, le cerimonie religiose delle feste e quelle per il Giubileo, che si apre il 24 sera. L'attentato di Magdeburgo ha fatto scattare un ulteriore rafforzamento della vigilanza in tutta Italia. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha raccomandato la «massima attenzione» ai vertici delle forze di sicurezza su-

gli eventi di piazza invitando anche ad intensificare il monitoraggio sugli ambienti dell'Islam radicale. La situazione internazionale, con tanti fronti di guerra aperti, è incandescente. La preoccupazione si accresce mentre sta per iniziare l'anno del Giubileo. Roma è infatti sempre nel mirino della propaganda jihadista come luogo simbolo della cristianità. L'attentato di venerdì a Magdeburgo ha reso necessa-

ria una nuova messa a punto delle misure. Ieri in mattinata si è così riunito al Viminale il Comitato di analisi strategica antiterrorismo, formato da rappresentanti di forze di polizia e servizi.

Come sempre, dopo un'azione eclatante come quella tedesca è alto il rischio di emulazione. Ed è sempre presente il pericolo del lupo solitario. Non servono ordigni o piani complessi: basta un veicolo



Polizia municipale tra gli stand del mercatino natalizio di piazza Navona

lanciato in mezzo alla folla, come si è visto più volte in Europa. Da qui l'indicazione del ministro affinché siano adottate tutte le iniziative a tutela degli eventi di piazza che richiamano folle. A Bolzano, dove c'è uno dei più noti mercatini natalizi, verranno installate barriere di cemento per ostacolare a mezzi non autorizzati l'ingresso in piazza.

Il 24 sera papa Francesco aprirà la Porta santa di San Pietro. Tutta la zona attorno al Vaticano sarà super presidiata. In campo anche nuclei cinofili, artificieri e tiratori. Saranno schierati dispositivi anti-drone e piloni anti-kamikaze a scomparsa verranno installati in punti strategici nell'area a ridosso di piazza San Pietro. —

Le guerre e l'allerta terrorismo

NONOSTANTE TUTTO C'È OTTIMISMO

Gaza, fiato sospeso per la tregua Netanyahu: «Sradicherò Hamas»

I toni muscolari utilizzati del premier a un passo dall'intesa preoccupano i parenti degli ostaggi

Cristina Ferrulli / ROMA

In Israele i parenti degli ostaggi, a Gaza i civili sono ancora una volta con il fiato sospeso nella speranza di un accordo per il cessate il fuoco che, come la tela di Penelope, rischia di essere strappato all'ultimo come è successo molte volte nei mesi scorsi. Se finora l'ottimismo tra le parti faceva sperare in una tregua di Natale con il ritorno degli ostaggi, ora l'atmosfera è sospesa. E non aiutano i toni sempre muscolari di Benjamin Netanyahu che, in un'intervista al Wsj, afferma che non accetterà di «mettere fine alla guerra prima di aver sradicato Hamas» dalla Striscia. La posizione del premier in realtà non è una novità e infatti le delegazioni di Hamas, della Jihad islamica palestinese e del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, incontratesi venerdì al Cairo, hanno mostrato ottimismo: un accordo «è più vicino che mai se il nemico smette di porre nuove condizioni».

IL NODO DELLA DURATA

È proprio la durata dell'accordo di cessate il fuoco il principale nodo nei negoziati in corso con Hamas che chiede la fine della guerra, mentre Netanyahu vuole una pausa temporanea durante la quale gli ostaggi vengono rilasciati, seguita dalla ripresa dei combattimenti per completare lo smantellamento del gruppo terroristico. «Non li lasceremo al potere a Gaza, a 30 miglia da Tel Aviv. Non accadrà», ha assicurato il premier che non ha mai interrotto i raid nella Striscia dove i morti hanno raggiunto il tragico numero di 45.227.

Le sue parole alimentano i timori dei parenti degli ostag-



Una protesta anti governativa a Tel Aviv con manifestanti travestiti da Donald Trump e Benjamin Netanyahu

Bibi vuole una pausa perché gli ostaggi vengano rilasciati, poi la ripresa della guerra

gi mentre scende al 22 per cento la fiducia degli israeliani verso il suo governo. Einav Zangauker, la mamma di Matan Zangauker, tenuto prigioniero a Gaza, ha attaccato il primo ministro accusandolo

di tentare di affossare i negoziati. «Porre fine alla guerra non è né un ostacolo né un prezzo. Porre fine alla guerra per riportare a casa tutti gli ostaggi è l'obiettivo», ha chiarito la donna manifestando, come ogni giorno da oltre un anno, davanti alle sedi delle autorità israeliane. Oltre a dover prendere una decisione definitiva sul cessate il fuoco, Netanyahu deve decidere anche come mettere fine agli ormai sempre più frequenti

attacchi degli Houthi.

SPINA NEL FIANCO

Nella notte tra venerdì e sabato, un missile balistico, sparato dallo Yemen, è riuscito a superare l'Iron Dome, la cupola di ferro che intercetta migliaia di razzi, e a colpire un parco di Tel Aviv, ferendo lievemente 16 persone (23, secondo altre fonti) tra le quali una bambina di 3 anni. Alcune ore dopo l'attacco, sem-

Un missile balistico Houthi ha superato Iron Dome e ferito 16 persone a Tel Aviv

volato verso il sud di Israele ma stavolta è stato neutralizzato dall'Idf. Il raid yemenita arriva solo due giorni dopo che i ribelli hanno lanciato un missile che ha danneggiato una scuola. —

IN EXTREMIS

Usa, evitato lo shutdown Trump perde la scommessa

WASHINGTON

Ancora una volta, letteralmente all'ultimo minuto, il Congresso americano è riuscito ad evitare la paralisi del governo federale, almeno fino a marzo. La vera notizia però non è quella dell'accordo in extremis raggiunto a Capitol Hill bensì il primo vero passo falso di Donald Trump che ha scommesso sullo shutdown ed ha perso. Dopo il voto della Camera a stragrande maggioranza bipartisan, il disegno di legge sulla spesa è stato approvato dal Senato poco dopo la scadenza limite di mezzanotte e nella mattinata la misura è stata firmata da Joe Biden, che l'ha salutata come un giusto compromesso per gli americani. «Nessuna delle parti ha ottenuto tutto ciò che voleva ma la misura elimina il rischio di un taglio fiscale per i militari auspicato dai repubblicani e garantisce che il governo continui a operare a pieno regime», ha sottolineato il presidente. Soddisfazione anche dallo speaker della Camera, Mike Johnson, al quale è toccato il difficile compito di trovare un piano alternativo dopo che Trump ed Elon Musk avevano affossato l'accordo precedente. La misura che è riuscita a spuntarla prevede il finanziamento del governo federale agli attuali livelli fino al 14 marzo e 110 miliardi di dollari per la ricostruzione post uragani e il settore agricolo ma non prevede l'innalzamento del tetto del debito chiesto dal tycoon per finanziare, sostanzialmente, gli enormi tagli delle tasse promessi in campagna elettorale. Il presidente eletto sarebbe «deluso» dal voto. Questo è stato il primo test dell'influenza del presidente eletto sui repubblicani al Congresso e certo non è andato come sperava. —

BOTTA E RISPOSTA SUL PATRIARCA PIZZABALLA

Il Papa accusa, Israele crudele «A Gaza bombe sui bambini»

CITTÀ DEL VATICANO

Il raffreddore non passa e a Roma si annunciano temperature decisamente invernali: per questo il Papa oggi non si affaccerà dal Palazzo apostolico per l'Angelus. Una precauzione necessaria anche perché Francesco dovrà affrontare una settimana molto impegnativa con le celebrazioni del Natale e l'apertura del Giubileo il 24 dicembre. Ieri ha invece

mantenuto l'impegno dello scambio di auguri con la Curia e con i dipendenti vaticani. Ed è nel discorso ai suoi più stretti collaboratori che lancia l'accusa contro Israele, senza tanti giri di parole: «Ieri il Patriarca» Latino di Gerusalemme, il cardinale Pierbattista Pizzaballa, «non l'hanno lasciato entrare a Gaza, come avevano promesso; e ieri sono stati bombardati dei bambini. Questo è crudele. Questo non è guerra. Vo-

gli dirlo perché tocca il cuore», ha detto Papa Francesco. A stretto giro la replica dell'Ambasciata d'Israele presso la Santa Sede: «Contrariamente alle false accuse pubblicate sui media, la richiesta del Patriarca latino di Gerusalemme cardinale Pizzaballa di entrare a Gaza è stata accolta, come già avvenuto in passato».

Il Pontefice è costantemente aggiornato sulla situazione a Gaza perché tutti i pomeriggi



Papa Francesco

telefona alla parrocchia della Sacra Famiglia. Conosce il dolore e la paura di quella gente, tanto da avere detto di recente che occorre verificare se nella Striscia si possa parlare di genocidio. «A detta di alcuni esperti, ciò che sta accadendo a Gaza ha le caratteristiche di un genocidio. Bisognerebbe indagare per determinare se s'inquadra nella definizione tecnica formulata da giuristi e organismi internazionali», le parole del Papa. Nell'incontro con i dipendenti, ieri visibilmente meno partecipato rispetto agli anni scorsi, Papa Francesco ha teso una mano. Tanti i malumori emersi negli ultimi tempi dopo gli annunci che, visti i conti non floridi della Santa Sede, anche i lavoratori dovranno stringere la cinghia. —

Università degli Studi di Trieste Estratto bando di gara

Oggetto dell'appalto: asta pubblica per l'alienazione di un alloggio con cantina in Via Gioacchino Rossini n. 15 in Gorizia. Prezzo base d'asta: € 93.000,00. Criterio di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 76 del R.D. 827/1924 e s.m.i. Aggiudicazione ritenuta valida anche in caso di presentazione di una sola offerta. Scadenza presentazione offerte: 07/03/2025, h 12:00.

Le offerte dovranno pervenire con le modalità indicate nel Disciplinare di gara visionabile presso il sito internet: <https://portale.units.it/aste-immobiliari>

F.to Il Direttore dell'Area Contratti e Affari Generali Dott. Giovanni Maria Coloni

Decisivo il sequestro di computer, tablet e cellulari del branco, composto all'epoca da minorenni

Ragazzina violentata e filmata per 2 anni Gli aguzzini erano tre coetanei, arrestati

L'INCHIESTA

Alessandro Sgherri / CATANZARO

Violentata e filmata per quasi due anni, da gennaio del 2022 agli inizi di novembre del 2023. E ora per quegli abusi continuati tre giovani appena maggiorenni sono stati arrestati dalla Polizia al termine di indagini coordinate dalla Procura dei minorenni di Reggio Calabria, essendo loro minori all'epoca dei fatti.

I tre sono accusati di violenza sessuale di gruppo aggravata perché commessa in pregiudizio di una ragazza, anche lei, all'epoca dei fatti, minorenne. Ma secondo l'accusa avrebbero fatto parte del branco che, a Seminara, violentò, nello stesso arco temporale due ragazzine.

LA MASNADA

Non è un caso, infatti, se le violenze sono cessate a novembre 2023. Il 15 novembre di quell'anno scattò l'operazione «Masnada» con l'arresto, da parte della Polizia, di tre rampolli di 'ndrangheta - mentre



L'ingresso del commissariato di Palmi

un quarto maggiorenne, figlio di un amministratore locale, si rese irreperibile - con l'accusa di violenza sessuale di gruppo ai danni di due minorenni, una delle quali fu costretta a subire le molestie del branco in un'occasione mentre l'altra numero-

se volte. Nel corso dell'operazione furono sequestrati computer, tablet e cellulari degli indagati, che si sono rivelati poi decisivi per gli sviluppi dell'inchiesta.

Nel proseguo delle indagini, nell'ottobre scorso, altri arre-

sti sono stati eseguiti a carico di soggetti dai 21 ai 32 anni. Nove sono state le ordinanze emesse su richiesta della Procura di Palmi, alcune delle quali nei confronti dei primi arrestati. Un risultato ottenuto anche grazie al ritrovamento dei

video delle violenze.

L'inchiesta, tra l'altro, non scaturì dalla denuncia delle vittime ma fu uno sviluppo di un'altra indagine. La paura provocata, in un piccolo paese come Seminara, dal nome di alcuni dei loro aguzzini aveva fatto sì che le ragazze non avessero detto niente. E una volta che la vicenda era venuta alla luce con i primi arresti, alcuni parenti di una delle due cercarono di indurla al silenzio.

L'ORRORE

Le violenze del branco, a causa dei legami familiari degli indagati, hanno chiaramente le stimate della criminalità organizzata e di fronte a certi nomi e certe parentele, per una ragazzina non è facile trovare il coraggio della denuncia.

Secondo i magistrati, i tre arrestati avrebbero palesato «una personalità del tutto sganciata dalle regole del vivere civile e totalmente orientata verso il soddisfacimento dei più biechi istinti sessuali». E nei video in cui è impresso l'orrore vissuto dalla ragazzina, si sentono frasi di scherno e dispregiative rivolte dagli indagati alla loro piccola vittima. —

IN BREVE

Convalidato l'arresto
Ascoli, il femminicida andrà in carcere

La gip del tribunale di Ascoli Annalisa Giusti ha disposto la detenzione carceraria per Massimo Malavolta, il 48enne accusato dell'omicidio della moglie Emanuela Massicci, 45 anni, avvenuto il 19 dicembre in provincia di Ascoli Piceno. L'uomo ha tentato di togliersi la vita ed è attualmente ricoverato. La legale aveva chiesto il trasferimento in una struttura sanitaria, sulla base di una perizia del 2015 e sollecitato una nuova valutazione.

La badante killer
Salgono a quattro le morti sospette

Ci sono altre tre morti sospette, oltre all'omicidio dell'81enne Imelda Stevan, per il quale è finita in carcere, sul conto di Paola Pettinà, la finta badante vicentina che tra il 2022 e il 2024 avrebbe intossicato con dosi letali di farmaci gli anziani di cui si occupava, spacciandosi come assistente socio sanitaria. Si aggrava così la posizione della donna arrestata mercoledì, ora indagata anche per tre nuovi decessi, che porterebbero a 4 il computo degli omicidi.

GIOIELLERIA
OROLOGERIA OREFICERIA

Laurenti Stigliani *a Trieste dal 1919*

Trieste | Largo Santorio, 4 - Tel. 040 772770
Via della Ginnastica, 7 - Tel. 040774242



JWSC | TARVISIO

2025 | FIS ALPINE JUNIOR WORLD
SKI CHAMPIONSHIPS



THE TIME IS (S)NOW.
Tarvisio è pronta, e tu lo sei?

24.02—06.03

Oltre 60 nazioni in gara, i migliori atleti internazionali tra i **15 e i 20 anni** d'età, **6 discipline** di sci alpino in cui sfidarsi fino all'ultimo centesimo di secondo, per contendersi la vittoria nel più importante evento giovanile dello sci alpino internazionale.

Dal 24 febbraio al 6 marzo 2025, Tarvisio ti aspetta con i Campionati Mondiali Junior di Sci Alpino.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



www.tarvisio2025.it

Trova tutti i quotidiani e riviste su <https://eurekaddl.it>

Regione

Montagna, infopoint, mare: sì al piano di Promoturismo

Via libera della giunta alla programmazione 2025-27 supportata da 19 milioni
Dagli interventi sulle piste da sci fino alla riqualificazione della Darsena a Lignano

Marco Ballico

Un documento, in continuità con il precedente, che prevede investimenti per la manutenzione e lo sviluppo dei sei poli montani del Friuli Venezia Giulia, per l'ammodernamento dei 21 infopoint gestiti da PromoTurismo Fvg e per la crescita dell'attrattività turistica di Lignano e Grado.

IL PIANO

Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, comunica l'approvazione venerdì in giunta del piano triennale 2025-27 dell'ente, «importante strumento di programmazione per la gestione dei poli montani e più in generale del patrimonio di proprietà o in gestione, attraverso il quale consolidiamo il nostro impe-



Uno sciatore sul monte Lussari in una foto d'archivio

gno per lo sviluppo turistico della regione».

IFONDI

Non mancano le nuove risorse: un totale di 19 milioni, precisa Bini, «per opere in capo a PromoTurismoFvg, stanziati con le ultime manovre di assestamento e stabilità». Nel dettaglio, nel-

L'assessore Bini: «Investimenti per un territorio sempre più attrattivo»

la manovra di fine anno, ricorda l'assessore, sono stati stanziati 9,8 milioni per interventi che partiranno già dal prossimo anno, tra cui la realizzazione della pista nell'area Angelo nel polo di Tarvisio, la ristrutturazione

del self service Varmost nel polo di Forni di Sopra, il rifacimento del ristoro Arneri sul Piancavallo, la progettazione del masterplan dei vari poli montani e la riqualificazione della Darsena Porto Vecchio a Lignano. Nella stessa legge sono anche entrati 2,5 milioni per gli alberghi diffusi, divisi tra i 2 milioni per progetti di creazione e di potenziamento dell'esistente e 500 mila euro per ammodernamenti di immobili da affidare alla gestione dell'impresa ricettiva. Altri 5 milioni finanziano invece un nuovo bando per hotel a quattro stelle (con il precedente la Regione ha sostenuto nuove strutture che sorgeranno a Piancavallo, Tarvisio, Sappada e Chiusaforte). La delibera permette anche di integrare il piano triennale 2024-2026 con 9,3 milioni provenienti dalle leggi di bilancio d'estate e d'autunno, destinati a finanziare interventi immediati, tra cui il bacino Tamai nel polo dello Zoncolan, la riqualificazione del palaghiaccio Palapredieri sul Piancavallo, il restyling del ristoro Davost a Forni di Sopra e il potenziamento della presenza della Regione alla tradizionale vetrina del Vinitaly.

L'ASSESSORE

«L'adozione di questi stru-

menti di programmazione – riassume Bini – ci permette di mettere a terra interventi strategici che valorizzano il patrimonio naturale, storico e turistico del Friuli Venezia Giulia. Inoltre – conclude l'esponente della giunta regionale guidata dal presidente Fedriga –, i 19 milioni contribuiranno a rendere il nostro territorio sempre più competitivo e attrattivo per i turisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IDATI 2024

Presenze da record con oltre 1,2 milioni nei poli montani

L'assessorato alle Attività produttive e Turismo informa che la montagna Fvg ha superato quest'anno quota 1,2 milioni di presenze turistiche (+0,5% rispetto al record 2023), un ulteriore consolidamento del boom registrato nel post pandemia. A trainare il settore è soprattutto il Tarvisiano, che da solo vede aumentare del 6,6% i turisti da oltre confine. Stabile la Carnia, che in numeri assoluti la fa da padrona (vale la metà delle presenze totali). Per Piancavallo lieve incremento di presenze di italiani. M.B.

LA DENUNCIA DEI SINDACATI

Mille precari della scuola senza la tredicesima in Fvg

Chiara Benotti

Mille precari senza tredicesima nelle scuole regionali: anche gli stipendi sono in ritardo per tanti docenti e bidelli supplenti. Si tratta degli assunti con un contratto temporaneo e il loro Natale sarà amaro. «La stima della sofferenza è per 400 precari assunti per supplenze brevi nelle scuole a Udine e che sono senza tredicesima, 300 a Pordenone, 180 a Trieste e 120 a Gorizia». Ugo Previti, segretario regionale Uil scuola, ha moni-

torato i ritardi. «Ci sono scuole senza risorse per pagare gli stipendi in dicembre – ha aggiunto Previti –. I pagamenti slittano a gennaio o febbraio 2025 e siamo alle solite, purtroppo».

«Non ho la tredicesima accreditata sul conto corrente: regali con la fantasia a Natale». Gennaro Falco è un bidello-collaboratore supplente che sbarca il lunario con supplenze e incarichi a scadenza. «Due mesi di servizio a scuola poi pausa e nuovo contratto bimestrale – ha raccontato

Falco –. Un anno fa mi sono sacrificato con un incarico annuale nelle scuole pordenonesi di un sabato a settimana e ci ho rimesso nei viaggi, vitto e alloggio. Da settembre 2024 sono supplente temporaneo anche a Napoli, ma il salario e la tredicesima si vedono con il cannocchiale». Se la passano meglio i supplenti assunti con un contratto fino al 30 giugno 2024: hanno incassato la tredicesima.

Claudio Dileva è un trentenne che ha risalito lo Stivale per lavorare nella scuola.

«Ho il contratto annuale di supplenza con salari e tredicesima regolari all'Isis Sacile-Brugnera per fortuna – ha detto Dileva –. Nei primi anni di servizio si fa la gavetta con incarichi brevi e ritardi della busta paga».

«Auguri solidali per insegnanti, bidelli, tecnici, amministrativi precari senza tredicesima e anche alle tute blu dell'Electrolux e Savio». Giuseppe Mancaniello e Adriano Zonta, sindacalisti Flic-Cgil e Spi, hanno misurato la crisi che stanga tante famiglie. «La scuola può essere il salvagente per fare ripartire la produzione – ci crede Zonta – e l'economia. Ma servono risorse per pagare il personale e rinnovare i contratti di lavoro: chi è in servizio ha diritto allo stipendio e alla tredicesima, senza se e senza ma». Il sindacato tira i conti. «Ci sono bi-



Ugo Previti, segretario regionale Uil scuola

delli che attendono lo stipendio del servizio svolto in ottobre – ha detto Mancaniello –. Vengono allo sportello sindacale e chiedono un prestito per tirare a campare, pagare

l'affitto e la benzina per andare a scuola. Ci sono istituti scolastici con le casse al verde e si rinvia di settimane il pagamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

La Cgil attacca Riccardi «Liste d'attesa ed esodo, non si guardi al privato»

«La crescita del ricorso al convenzionamento col privato non è la strada né per ridurre le liste di attesa né per arginare l'esodo dei cittadini del Friuli Venezia Giulia verso le strutture sanitarie di altre regioni». A sostenerlo è il segretario regionale della Cgil Michele Piga, anche sulla scorta dei dati sulla mobilità sanitaria, che evidenziano nel 2023 un deficit di 14 milioni per il Friuli Vene-



Michele Piga

zia Giulia.

«Prendendo atto dei dati sull'esodo – dichiara Piga – l'assessore ha affermato che il toccasana sarebbe quello di finanziare ancora di più la sanità privata. Scambia il male con il rimedio. I dati, infatti, dicono che l'ultimo anno virtuoso della nostra regione è stato il 2018, quando il Fvg chiuse il bilancio della mobilità sanitaria con un saldo positivo di oltre 2 milioni. Sei anni dopo, il saldo è peggiorato di 16 milioni, e si tratta di anni tutti segnati dalla gestione dell'attuale maggioranza e dell'attuale assessore, in carica da maggio del 2018».

Ben 27 milioni all'anno vengono rimborsati ad altre regioni solo per interventi e visite ortopediche, nella maggior par-

te dei casi per prestazioni erogate da strutture private del Veneto. «La soluzione naturale – commenta Piga – è rafforzare la capacità di risposta dei reparti di ortopedia dei nostri ospedali regionali attraverso un'adeguata dotazione di personale e trovando maggior disponibilità di sale operatorie. Invece di agire per capire e soprattutto risolvere i problemi del Servizio sanitario regionale, che costringono i cittadini del Fvg a lunghe attese e spingono il 10% degli utenti a rinunciare alle cure, con punte del 24% tra gli anziani, o a cercare soluzioni fuori regione, l'idea è quella di continuare ad aumentare i trasferimenti al privato». E la Cgil chiede trasparenza sui tempi d'attesa per i pazienti oncologici. —

IL REPORT DI VIS FACTOR

La top 5 dei governatori Fedriga è il secondo

Vis factor, azienda di consulenza specializzata anche in sondaggi e analisi del sentiment online, ha diffuso un report che include anche una classifica di gradimento dei governatori.

Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, è al secondo posto con un indice di gradimento del 63,1%, in testa c'è Luca Zaia, governatore del Veneto che lo stacca di 3,5 punti

percentuali, con un gradimento del 68,6%. Al terzo posto Vincenzo De Luca, governatore della Campania (56,4%). Completano la top 5 Eugenio Giani, presidente della Toscana (55,7%) e Marco Bucci, governatore della Liguria (52,7%). Per quanto riguarda lo scenario nazionale, invece, si segnala il calo del gradimento di Giorgia Meloni, che passa dal 47,9% al 41,6%. —

SAPORI & NATALE

Incontri di gusto sulla tua tavola

€
17,50

al kg
Guanciale
Sapori&Dintorni Conad



€
6,90

€ 16,25 al kg
Gambero Argentino Selvaggio
Sapori&Idee Conad
400 g



€
4,79

€ 6,39 al litro
Prosecco Superiore
Conegliano Valdobbiadene
DOCG Extra Dry
Tenimenti Dogali
75 cl



€
19,50

al kg
Parmigiano Reggiano DOP
Sapori&Dintorni Conad
stagionatura minima 30 mesi,
1 kg circa



€
11,90

al kg
Angelico del Grappa
Sapori&Idee Conad



€
29,90

al kg
Prosciutto crudo
di Parma DOP
Sapori&Dintorni Conad
Stagionatura minima
24 mesi



€
9,90

Panettone Tradizionale di Milano
Sapori&Dintorni Conad
incartato a mano,
1 kg



 **CONAD**
Persone oltre le cose

Cosa si mangia per le feste a Nord Est

Marina Grasso

Saranno circa 5,4 milioni gli italiani che pranzeranno al ristorante a Natale, avverte la Fipe, la Federazione Italiana Pubblici Esercizi, analizzando le prenotazioni per il 25 dicembre, che in molti locali hanno fatto registrare il *sold out* già da parecchie settimane. Anche se continuano a crescere coloro che optano per il pranzo di Natale fuori dai confini domestici (+3% rispetto al 2022, ma va considerato che all'epoca c'era ancora il Covid), sono tante le case in cui il Natale sarà celebrato con pranzi fastosi, al di là delle ragioni economiche che spingono a non scegliere il ristorante, dove – avverte ancora la Fipe – la spesa stimata rispetto allo scorso anno è in crescita del 5,8%.

Sono case che in questi giorni cambiano odore, riempiendosi dei profumi di pietanze dalle lunghe cotture che già da sole dichiarano che siamo alla vigilia della “festa delle feste della tavola”, ma anche della festa dei prodotti di stagione e del territorio, proprio quelli che oggi definiamo della tradizione ma che fino a qualche decennio fa erano gli unici disponibili. E quindi quella in cui i piatti “classici” sono una parata di paste ripiene di verdure di stagione o di carni a km0 ante litteram – siano esse cjarsons, casunziei o gli intramontabili “pasticcini”; di musetti accompagnati da brovada o da cren; di bolliti con le salse realizzate con la ricetta “della nonna”; di capponi ripieni di altre carni o di radicchi rossi dell'inverno, come il Tardivo di Treviso o la Rosa di Gorizia.

Perché il pranzo di Natale, in tutto il Nordest ma non solo, offre sempre una grande varietà di scelta nell'ambito della tradizione, ma l'enfasi sui piatti farciti è il vero filo rosso tra tutti, rispecchiando il desiderio di abbondanza e la possibilità di utilizzare al meglio i prodotti dell'inverno.

Il desiderio di condividere la tavola con gli affetti più cari,

Natale

In tavola vince la tradizione

In famiglia o al ristorante, voglia di piatti semplici e genuini



Una tavola imbandita per le feste di Natale. Sotto, un piatto della tradizione gastronomica locale

poi, fa anche diventare spesso il pranzo di Natale un momento in cui i palati più curiosi rinunciano alla perenne ricerca di novità per celebrare la rassicurante tradizione che evoca ricordi anche lontani di altri pranzi casalinghi, con la riproposizione di ricette che sembrano rinsaldare legami familiari e generazionali. “Sembra no”, certo, perché non è sicuramente “il consommé della nonna” condiviso con parenti che si vedono solo a Natale a conso-

Dai tortellini al musetto, dalla polenta al cappone, i menu ripropongono gli ingredienti di una volta, rielaborandoli

lidare le relazioni. Ma il cibo offre la confortante illusione di una sospensione temporale degli affanni che a Natale ci si



può anche regalare, sia a casa sia al ristorante.

Lo sa bene, ad esempio, Gabriella Cottali Devetak, cuoca della Lokanda Devetak di Savogna d'Isonzo: «I nostri ospiti del pranzo di Natale sono in gran parte clienti abituali, che qui vengono per stare con la loro famiglia ma anche un po' con la nostra, che gestisce questa locanda dal 1870. Anche per questo ho pensato per loro un menu ispirato alla tradizione ma con qualche innesto

creativo, per non proporre solo piatti che già conoscono». Ed è una tradizione “di confine”, la sua, che declinerà di conseguenza: «L'antipasto sarà una “Zuff”, l'antica farinata che sfamava i più umili durante i periodi di guerra, che serviremo con una ricotta fresca, sedano rapa e pepe rosa: prodotti locali e qualche eco contemporaneo per portare ad oggi un piatto antico». Non mancherà il classico brodo, ma non con i tortellini come si usa in molte regioni d'Italia, bensì con le tagliatelle di palacinke, le crespelle locali, servite con della carne di manzo. Così come non mancheranno il cappone natalizio e una polentina di mais dente di cavallo, coltivata anticamente nella pianura friulana, che accompagnerà un petto di quaglia con la Rosa di Gorizia.

Tutti prodotti del territorio, ma anche ricette tradizionali rivisitate per offrire qualcosa di nuovo ma non troppo innovativo. Tanto che, quest'anno – e per la prima volta – Gabriella “azzarderà” un nuovo dessert: «Non proporrò la gubana o la putizza, i nostri dolci tradizionali del Natale, ma un dolce natalizio *creative*. Realizzato, però, con il pandoro e il torrone come guarnizione, perché comunque la tradizione, anche se non proprio locale, a Natale va sempre onorata».

Anche lo chef Andrea Stella, nella sua Trattoria dalla Libera di Sernaglia della Battaglia, in provincia di Treviso, per il pranzo di Natale proporrà piatti tradizionali rivisitati con un omaggio alla storia dei più umili. «Ho testato a lungo nuovi piatti come la Sfera di mais Biancoperla, panna e aringa, che altro non è che la rielaborazione della “polenta con la renza”, e sono andato personalmente a cercare il fungo “dea brosa”, ossia il Collibia Vellutipes, che cresce nei boschi invernali, per creare una lasagna di pane che ricorda anch'essa la cucina “con quel che c'è” di tante generazioni vissute in povertà». —

Alessandro Breda (Gellius di Oderzo): «Soprattutto in questo periodo le persone cercano sicurezze e calore. Non servono effetti speciali»

Lo chef stellato consiglia «Con un buon brodo fate sempre bella figura»

L'INTERVISTA

Alessandro Breda porta sulla sua divisa da cuoco la stella Michelin da ben ventuno anni, nel segno di una continuità d'eccellenza. E nel suo ristorante Gellius di Oderzo propone la sua cucina chiara e senza forzature, classica con qualche accelerazione oppure innovativa ma senza strappi che dir si

voglia.
A Natale che tipo di menu proporrrete?
«Soprattutto durante le festività le persone cercano rassicurazioni, sicurezze, calore. Assieme alla mia brigata rispondo a queste richieste con piatti “confortevoli”, anche perché riterrei fuori luogo, soprattutto a Natale, proporre piatti con eccessiva creatività o abbinamenti pindarici». **Quale esempio?**

«Per questo Natale 2024 il nostro aperitivo sarà con una moderna declinazione di polenta e baccalà alla vicentina, seguito da una mia interpretazione dell'insalata russa, con il radicchio rosso di Treviso Tardivo e il salmone affumicato, in omaggio al territorio e alla mia cucina che è sia di mare sia di terra». **Quindi si parte dalla tradizione magari reinterpretandola?**



Alessandro Breda, chef del ristorante Gellius di Oderzo

«Esattamente. Nel nostro menu abbiamo inserito anche tutti gli altri elementi tradizionali del pranzo natalizio: c'è un riso, con i crostacei e un tocco di Oriente per non dimenticare la mia passione per la cucina internazionale, e c'è la pasta ripiena, in forma di un cannellone “di magro” con la ricotta di bufala, un ortaggio tipica-

mente invernale come le cime di rapa, il burro all'acciuga e limone in un abbinamento molto classico e ben riconoscibile». **E se in generale dovesse dirci quali sono le preferenze a Nord Est sulle tavole del Natale?**
«Quelli che sono sempre molto richiesti e apprezzati, in questo periodo festivo, so-

no i piatti “brodosi”, che hanno il loro appeal non solo per contrastare le temperature fredde o per la ricerca di leggerezza e benessere. Penso che un buon brodo sia sempre un'eccellente scelta, in cucina, più ancora se con dei tortellini dal ripieno originale. Certo è che non solo un buon brodo di carne, che sempre più raramente si ha il tempo di realizzare in casa, ma anche un ricco brodo vegetale con verdure di stagione sono sempre molto apprezzati. Soprattutto il brodo vegetale, che troppo spesso è associato a sapori di “dieta” o, peggio “ospedaliere”, può invece essere reinventato con una buona quantità di verdure invernali di qualità e un po' di fantasia».

Un'autorevole e utile indicazione anche per il dopo Natale, quando il desiderio di “stare leggeri” dopo cene e pranzi pantagruelici non dovrà necessariamente significare la mortificazione del palato. —

MA.GR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un team di specialisti al servizio della tua salute

Per prendersi cura del tuo benessere e del tuo stato di salute nella nostra struttura è presente quotidianamente un team di professionisti, pronto a fornirti un'ampia serie di consulti e prestazioni medico-ambulatoriali.

PoliGardelli ti propone un'offerta completa di prestazioni mediche e ambulatoriali. Contattaci per scoprirne di più e prenderti cura da subito della tua salute.



Via Cicerone, 6/A -Trieste 040 371155
www.poligardelli.it poligardelli

Dir. sanitario Dott.Antonio Pistan /
Struttura a media complessitàAut.A.A.S. N.1 57179-15

I NOSTRI SPECIALISTI

- Dott. MAURO CARDINALE
Dott. MARCO ALBERTI
Ortopedia e traumatologia
- Dott. LUCA ODONI
Ortopedia
- Dott. MARCO CARBONE
Ortopedia pediatrica
- Dott. FULVIO ISCRA
Ozonoterapia
- Dott.ssa ERIKA BRISCIK
Dermatologia
- Dott.ssa MARGHERITA TOFANELLI
Otorinolaringoiatria
- Dott. FABRIZIO OTTOLENGHI
Psichiatria
- Dott. SERGIO OMERO
Medicina legale
- Dott.ssa ALESSANDRA VETRIH
Medicina dello sport
- Dott.ssa LIDIA MOSCA
Dietologia e nutrizione



Assistenza
Via San Francesco, 60 - Trieste
Vendita
Via del Ronco, 10 - Trieste
Tel. 040-571062 •
www.aerrecar.it • ci trovi su f



Acquistiamo il **TUO USATO**
con **PAGAMENTO IMMEDIATO**
ulteriore vasta scelta di **VEICOLI**
USATI, NUOVI E KM ZERO



LANCIA YPSILON
1.2 69 CV DIVA 3P,
2011, 96.000 KM
€ 5.390



LANCIA YPSILON
1.2 GPL 69CV ECO-
CHIC ELEFANTINO,
2013, 118.000 KM
€ 7.690



LANCIA YPSILON
1.2 69 CV
ELEFANTINO BLU,
2014, 37.500 KM
€ 10.990



LANCIA YPSILON
1.0 70 CV HYBRID
GOLD PLUS, 2020,
30.000 KM
€ 15.690



ALFA ROMEO GIULIETTA
1.4 TB SUPER 120
CV, 2016, 78.000 KM
€ 11.890



ALFA ROMEO STELVIO
2.2 TD 190 CV AT8
Q4, 2018, 67.500 KM
€ 29.890



ALFA ROMEO GIULIETTA
1.6 JTDM SUPER 120
CV, 2016, 83.450 KM
€ 13.990



ALFA ROMEO GIULIETTA
1.6 JTDM TCT 120
CV, 2016, 123.163 KM
€ 10.890



FIAT PANDA
0.9 TWINAIR 85 CV
4X4, 2017, 78.300 KM
€ 11.490



FIAT 500X
1.3 MJET 95 CV
BUSINESS, 2020,
45.500 KM
€ 14.990



FIAT 500
1.0 HYBRID CULT 70
CV, 2022, 11.300 KM
€ 13.990



FIAT PANDA
1.0 70 CV HYBRID,
2021, 48.940 KM
€ 10.490



FIAT PANDA
70 CV HYBRID, 2022,
33.000 KM
€ 12.890



FIAT 500
1.2 POP 69 CV, 2019,
59.258 KM
€ 9.490



FIAT PANDA CITY LIFE
1.0 70 CV HYBRID,
2022, 57.000 KM
€ 11.490



FIAT 500
1.3 MJET 95 CV
LOUNGE, 2018,
54.676 KM
€ 12.490



FIAT PANDA
1.3 MJET 75 CV 4X4,
2014, 71.000 KM
€ 14.290



FIAT 500L CROSS
1.6 MJET 120 CV,
2019, 66.456 KM
€ 15.900



FIAT 500C
1.0 HYBRID DOLCE
VITA 70 CV, 2022,
25.000 KM
€ 17.990



JEEP AVENGER ALTITUDE
1.2 BZ 100 CV,
2024, 0 KM
€ 26.990



ABARTH 595
1.4 T-JET 165 CV
SCORPIONEORO,
2021, 27.855 KM
€ 22.990

Il recupero

Il gruppo turco Dogus ha investito 55 milioni sul palazzo
Si tratterà di una struttura a 5 stelle, apertura prevista in primavera

Casa Luxardo a Zara diventa hotel di lusso A nuovo anche la facciata Via la scritta Maraska

IL PROGETTO

Andrea Marsanich / ZARA

Palazzo del Barcagno a Zara: come cambia la storia. Quella che fu la Casa Luxardo, appartenente alla gloriosa famiglia zaratina, proprietaria dell'altrettanto celebre distilleria, sta per diventare un albergo a cinque stelle, il primo nella città del liquore maraschino (anche qui l'impronta dei Luxardo) a poter vantare una categoria così alta.

Nei giorni scorsi è stata tolta l'impalcatura che cingeva lo storico edificio, fatto costruire nel 1913 da Michelan-

gelo Luxardo e il suo aspetto – con la nuova scritta sopra la facciata principale – sta spaccando in due l'opinione pubblica zaratina. Hyatt Regency, questo il nome del nuovo hotel, dovrebbe entrare in funzione la prossima primavera, ma è proprio questa insegna che divide gli abitanti della località dalmata.

Se da una parte ci sono coloro dell'opinione che la nuova struttura darà impulso al turismo locale, aprendo posti di lavoro («Senza il capitale straniero, l'edificio abbandonato da anni sarebbe andato incontro a ulteriore degrado», si sente dire), dall'altra c'è chi obietta che i croati hanno venduto tutto, o quasi, agli inve-

stitori stranieri. «Lentamente ma inesorabilmente, stiamo restando senza la nostra storia e senza identità. Prima c'era scritto Maraska e adesso Hyatt Regency. Ormai siamo diventati stranieri nelle nostre città».

Nonostante il dibattito aperto in città, il gruppo turco Dogus ha acquistato l'ex Palazzo del Barcagno per trasformarlo in un albergo di lusso, con un investimento da 55 milioni di euro. Ha affidato la maestosa struttura alla rinomata catena alberghiera statunitense Hyatt, che offrirà quanto segue: 133 stanze di lusso e 23 eleganti appartamenti, spa, centro benessere, diversi ristoranti e bar e sala



CASA LUXARDO
UNO SCATTO DELLA FACCIATA
RECANTE IL NOME DELL'HOTEL

Opinione pubblica divisa, c'è chi ritiene che troppo sia stato venduto agli stranieri

conferenze. Nell'ambito del progetto turco, è contemplata la costruzione di 115 appartamenti.

L'hotel zaratino, è quanto diffuso da Dogus, darà lavoro a circa 150 persone. «La nostra speranza è di poter collaborare con la comunità locale, in primo luogo con agricoltori, pescatori e allevatori, allo scopo di offrire alla clientela prodotti autentici, genuini e a chilometri zero. Inoltre vogliamo diventare una destina-

zione 12 mesi l'anno e non solo per i vacanzieri muniti di passaporto d'oltreconfine. In questo senso, vogliamo rendere noto che il nostro impianto dispone di sala conferenze di 700 metri quadrati, per appuntamenti d'affari ed eventi sociali di vario tipo».

Franco Luxardo, appartenente alla quinta generazione familiare, non si fa pregare nel commentare la trasformazione dell'edificio in hotel. Dalle sue parole traspare una struggente malinconia per la Zara che fu. «Seguo da vicino l'evoluzione della Casa Luxardo in cui sono nato 88 anni fa. Nel 2022, ho avuto anche l'occasione di visitare i lavori in corso, grazie alla cortesia dell'architetto turco Atakan Türkoğlu. Dalle foto ricevute in questi giorni, credo che abbiano fatto finora un ottimo lavoro di recupero dello stile della facciata, voluta da mio nonno Michelangelo nel 1913-14. Mi fa particolarmente piacere che dal frontone sia stato tolto il Maraska, sia perché non aveva nulla a che fare con il progetto originario, sia in quanto quell'azienda aveva abbandonato l'edificio, facendolo decadere. Ho individuato nelle foto la finestra della nostra camera, di mio fratello Paolo e mia. Chissà che tra qualche mese non possa, in visita a Zara, passarvi qualche giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03 tua da 12.900€ con incentivi statali

Nuova Leapmotor T03 Elettrica 95 cv: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse; IPT, contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 12.900€ per i contratti fino al 31.10.2024. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORDENONE** - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387



www.unicarplanet.it

La partita dell'energia

Krško punta agli 80 anni di attività Nuovo reattore, si decide nel 2028

Si mira a superare la data di dismissione fissata in origine al 2043, nel sessantesimo dall'avvio del servizio

Stefano Giantin / LUBIANA

L'elisir di lunga vita. È quello che potrebbe essere "offerto" in un futuro non lontano a una centrale nucleare già molto in là con gli anni, per prolungarne ulteriormente il ciclo produttivo, in attesa della costruzione di un secondo reattore. È lo scenario che si sta materializzando in Slovenia, dove proprio in questi giorni si sta celebrando il compleanno dell'impianto di Krško, in comproprietà tra Lubiana e Zagabria.

La posa della prima pietra della centrale fu nel lontanissimo 1974, con l'impianto entrato poi in pieno servizio nel 1983. E Krško potrebbe funzionare ancora a lungo, ben oltre quel 2043 che, a oggi, dovrebbe segnare l'anno del suo "fine vita". È questo l'obiettivo reso noto dal management di Krško, la "Nuklearna elektrarna Krško" (Nek), che questa settimana ha evocato l'idea di prolungare oltre i sessant'anni

l'operatività della centrale. Così si legge sul sito ufficiale di Nek, in un documento dedicato appunto al «giubileo» di Krško, i 50 anni dalla posa della prima pietra.

Nel documento si ricorda che Krško «è operativa da 40 anni» e durante questo lunghissimo periodo «ha mantenuto e aggiornato i suoi sistemi di controllo, le strutture e i componenti», in modo tale da soddisfare «i requisiti» e gli «standard» più alti dell'industria nucleare moderna. Nel 2023, Krško ha poi superato un esame importante, «completando con successo le procedure amministrative per estendere le operazioni della centrale fino al 2043».

Ma si potrebbe andare oltre, ha svelato la Nek. Nel mondo, infatti, sono sempre più le centrali nucleari «operative per più di sessant'anni», mentre negli Stati Uniti sono ben «otto quelle che hanno ricevuto il via libera per gli 80 anni» di



Uno scatto della centrale nucleare di Krško in una foto d'archivio

Il management scrive: «Negli Stati Uniti otto centrali hanno ricevuto il via libera»

operatività continua, mentre «altri hanno presentato simile domanda» di allungamento. Si tratta di un riferimento a impianti americani come quello di Turkey Point, che ha ricevuto semaforo verde per i reattori 3 e 4 nel 2019, o come quello

di Surry, che è stato valutato positivamente da Washington e che dunque potrà lavorare fino al compimento dell'ottantesimo anno di attività. E Krško vuole seguire la stessa strada.

Dato che «siamo una centrale ben mantenuta con continui

miglioramenti sulla sicurezza, Krško è certamente un candidato per l'estensione delle operazioni oltre i 60 anni», la chiosa della Nek. Nek fa sul serio. Secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa slovena Sta, il management della centrale lancerà già il prossimo anno uno studio per «determinare una nuova estensione della vita dell'impianto è possibile» e, su questa base, sarà presa una decisione da parte «degli organi di direzione» di Krško e «da una commissione internazionale». Il processo per un eventuale prolungamento non sarà tuttavia breve, ma potrebbe «durare un decennio o più», ha specificato la Sta, ricordando che serviranno svariati studi, via libera delle autorità e soprattutto un programma di modernizzazione e adeguamento delle parti dell'impianto diventate nel frattempo obsolete, oltre a complesse procedure autorizzative e a uno studio transfrontaliero sull'impatto del prolungamento.

Nel frattempo, su Krško 2 si va avanti, ma con giudizio, dopo la cancellazione del referendum consultivo dello scorso ottobre. È quanto conferma il Piano su Energia e Clima aggiornato, adottato dal governo sloveno questa settimana. Piano che conferma la strategicità del nucleare. Con una decisione finale sulla sua realizzazione prevista solo nel 2028.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMPANY RADIO

RADIO WOW

RADIO PADOVA

RADIO 80

TREND
CONSULENZA IN COMUNICAZIONE

RADIO Easy Rock

RADIO EASY NETWORK

RVB RADIO VALBELLUNA

Streammo

SPOT & COMPANY

CON VOI, OGNI GIORNO È UN SUCCESSO

Buone Feste



Il 18 dicembre è mancata serenamente e circondata da tanto affetto la nostra mamma

**Lidia Samer
Pecas Marossi**

e ora è assieme al nostro papà DARIO.

Lo annunciano con profonda tristezza LILLI, ENRICO con OTILIA, GABRIELE e ALESSANDRO.

Il funerale si svolgerà lunedì 23 dicembre alle 11 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

La sepoltura seguirà in forma privata.

**Gradite offerte
pro Comunità di
San Martino al Campo**
Trieste, 22 dicembre 2024

La Presidente Nazionale Antonella Giachetti insieme ad AIDDA tutta è vicina all'amica e Vice Presidente Nazionale Lilli Samer per la perdita della cara mamma

**Lidia Pecas
Marossi
ved. Samer**

Roma, 22 dicembre 2024

Tutte le Associate ed Amiche dell'Associazione Imprenditrici Donne Dirigenti d'Azienda si stringono in un forte abbraccio alla Vice Presidente Nazionale e past President AIDDA FVG Lilli Samer per la perdita della cara mamma

**Lidia Pecas
Marossi
ved. Samer**

e porgono sentite condoglianze anche al fratello Cav. Lav.Enrico Samer e a tutta la loro famiglia.

Udine, 22 dicembre 2024

Tristemente partecipano:
- FLAVIA ed ELISA SAMER
Trieste, 22 dicembre 2024

Un tristissimo saluto all'Indimenticabile "colonna"

Lidia

e un abbraccio affettuoso agli amminevoli, esemplari figli ENRICO e LILI. MARCELLA con famiglie BARTOLI e GIOVANETTI
Trieste, 22 dicembre 2024

BIANCA e PAOLA abbracciano LILLI ed ENRICO per la perdita della cara

Lidia

Trieste, 22 dicembre 2024

I dipendenti del Gruppo Samer partecipano al dolore di Enrico, Lilli, Gabriele e Alessandro Samer.
Trieste, 22 dicembre 2024

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i dipendenti della Seadock S.r.l. partecipano al lutto della famiglia Samer.
Trieste, 22 dicembre 2024

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i dipendenti della TIMT srl partecipano al lutto della Famiglia Samer.
Trieste, 22 dicembre 2024

Il Presidente ALBERTO CATTARUZZA e l'Amministratore Delegato MICHELA CATTARUZZA, con tutti i collaboratori di OCEAN e delle società del Gruppo, partecipano al dolore della Famiglia SAMER per la scomparsa della Signora

Lidia

Trieste, 22 dicembre 2024

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e le imprese associate della Associazione Spedizionieri del Porto di Trieste e dei Terminalisti Portuali del Friuli Venezia Giulia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Lidia Pecas
Marossi
ved. Samer**

Trieste, 22 dicembre 2024

L'Associazione Agenti Marittimi F.V.G., il Consiglio Direttivo e tutti gli Associati partecipano al dolore di ENRICO e LILLI per la perdita della loro mamma.

Trieste, 22 dicembre 2024

La famiglia Savino, con Cecilia e Rocco, partecipa con affetto al lutto che ha colpito la famiglia Samer.

Trieste, 21 dicembre 2024

La Pallanuoto Trieste è vicina alla famiglia SAMER, alla signora LILLI, al signor ENRICO, ALESSANDRO e GABRIELE.

Trieste, 22 dicembre 2024

La Sorveglianza Diurna e Notturna partecipa al dolore della famiglia SAMER per la scomparsa della mamma

**Lidia Pecas
Marossi**

Trieste, 22 dicembre 2024

**Lidia Pecas
Marossi Samer**

Paolo Spada con Irene e Filippo si stringono con affetto a Enrico, Lilli, Gabriele e Alessandro

Trieste, 20 dicembre 2024

MICHELA e LUCA sono vicini al dolore di ENRICO, LILLI e Famiglia per la perdita della madre

Lidia

Trieste, 22 dicembre 2024

Partecipano al lutto:
- MASSIMO ed EMMA
Trieste, 22 dicembre 2024

PIERO e LUCA VALENTINCIC, insieme ai propri familiari e a tutto lo Studio, partecipano al dolore di ENRICO e LIDIA per la scomparsa della mamma.

Trieste, 22 dicembre 2024

Porgiamo le nostre più sentite condoglianze per la grave perdita.
LA FAMIGLIA ULUSOY e ULUSOY DENIZYOLLARI ISL. A.S.
Trieste, 22 dicembre 2024

Rocco Ferluga e i collaboratori di Esse Data sono vicini alla famiglia Samer in questo momento di dolore.
Trieste, 21 dicembre 2024

Siamo vicini con affetto a LILLI ed ENRICO per la perdita della madre

**Lidia Pecas
Marossi**

MARIO GIANPORCARO e MICHELA RAFFAELLI
Trieste, 22 dicembre 2024

Un abbraccio a ENRICO e LILLI in questo triste momento da WOLLY e EMILIO.
Trieste, 22 dicembre 2024

Vi siamo vicini in questo triste momento.
Dfds/Samer Seaports
Trieste, 22 dicembre 2024

Vicina a ENRICO e LILLI nel loro dolore.
CLAUDIA
Trieste, 22 dicembre 2024

Vicini a ENRICO, LILLI, GABRIELE e ALESSANDRO in questo triste momento:
- FRANCESCA e il team di Wordpower
Trieste, 22 dicembre 2024

Vicino agli amici Enrico e Lilli.
Piero Bessi
Trieste, 22 dicembre 2024



Il Signore ha chiamato a sé il suo fedele servitore

professore

Giuseppe Cuscito

Lo saluteremo venerdì 27 dalle ore 9.30 in via Costalunga. Santa Messa alle ore 11 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 22 dicembre 2024

Addolorati annunciano la scomparsa del

professor

Giuseppe Cuscito

i cugini GIUSEPPE e MARIO VALLON unitamente alle proprie famiglie.

Muggia, 22 dicembre 2024

Caro

Pino

resterai sempre nel mio cuore, GIANNA LAMPE.

Muggia, 22 dicembre 2024

L'Associazione Amici di Muggia Vecchia ricorda il socio fondatore

Professor

Giuseppe Cuscito

anche socio onorario, per la sua instancabile partecipazione.

Muggia, 22 dicembre 2024

Partecipa al lutto Giuseppe Fornasari.

Trieste, 22 dicembre 2024

Ti ricordiamo addolorati.

LAURA e GIORGIO de SIMON
Trieste, 22 dicembre 2024



E' mancata serenamente, raggiungendo il suo amato Nino

**Nella Denich
Ved.Persico**

La porteranno sempre nel cuore la figlia NEDA, i nipoti ELENA, ALESSANDRO e famiglie.

Il suo Amore ed il suo esempio saranno sempre con i pronipoti ENRICO, ELISA, LEONARDO, LUCREZIA e LETIZIA.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Mater Dei.

La saluteremo martedì 24 alle ore 11.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2024

Ciao zia

Nella

molto più di una zia.

NEVIA con mamma e ALBERTO
Trieste, 22 dicembre 2024

Sarai sempre nei nostri cuori.
Famiglie MINNITI e COMPAR.
Trieste, 22 dicembre 2024

Ci ha lasciati

Elda Pastrovicchio

Lo annunciano la sorella MALVINA unitamente ai parenti tutti.

La saluteremo venerdì 27 dicembre alle ore 9.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2024



E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Silvana Sittnig
in Zorzenoni**

Lo annunciano il marito GIORGIO, la figlia ARIANNA con LORENZO e NATHAN e parenti tutti.

La saluteremo lunedì 23 alle 12.30 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2024

Ciao

Nonna

da NATHAN.

Trieste, 22 dicembre 2024

Vicini alla famiglia partecipano al dolore di ARIANNA, il cognato ROBERTO con ELENA ed ALBERTA.

Trieste, 22 dicembre 2024



Si è spenta serenamente

**Luisa
Bernardinello
Nemez**

Lo annunciano i figli Alessandro con Paola e Manuela con Livio, Erica e Luca.

La saluteremo sabato 28 dalle ore 10 in via Costalunga seguirà la Messa nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 22 dicembre 2024

MASSIMO BERNARDINELLO e famiglia si uniscono affettuosamente al dolore per la scomparsa della cara zia

Luisa

Trieste, 22 dicembre 2024



Ci ha lasciati

Elda Petruzzi

Lo annunciano il figlio FULVIO con FABIANA; LUCA, GIULIA, MARINA e OLIVIA; VALENTINA, DAVID e DANTE.

Un grazie di cuore a tutto il personale della Casa di Riposo di Muggia.

La saluteremo lunedì 23 dalle ore 10.30 alle 11.20 in via Costalunga.

Muggia, 22 dicembre 2024

Ciao

Elda

NORI, IRIS, ALIDA.

Muggia, 22 dicembre 2024



E' mancata

Giordano Chiama

Ne danno il triste annuncio la moglie Iolanda, la figlia Giuliana con Walter e le adorate nipoti Dafne e Cloe unitamente ai parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 27 dalle 11.30 alle 12.30 in via Costalunga.

Trieste , 22 dicembre 2024

E' mancata all'affetto dei suoi cari il

Dott.

Edmondo Dose

Lo annunciano i figli assieme ai parenti tutti.

Il funerale si terrà venerdì 27 dicembre dalle ore 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2024



E' mancata

**Maria German
ved. Casanova**

Ad esequie avvenute, ne dà il triste annuncio il figlio ROBERTO ed i parenti tutti.

Trieste, 22 dicembre 2024

Ci è venuta a mancare la nostra cara mamma

**Elena Iacoviello
ved. Marchesini**

Ne danno il triste annuncio i figli CRISTINA e GABRIELE unitamente ai parenti tutti.

La saluteremo lunedì 23 dalle 9.00 alle 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2024

E' mancato

Bruno Mercuri

Lo annunciano la figlia ALESSIA, famigliari e amici.

Lo saluteremo venerdì 27 dicembre alle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2024



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Odinea Sinigoi

Ne danno il triste annuncio il figlio MAURIZIO con ELENA, la figlia SABRINA con BRUNO, i nipoti GABRIELE, NICOLETTA e CRISTIANO, la cognata MARILU' e i consueceri MARISA e ALVISE.

La saluteremo sabato 28 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2024



Si è spenta Serenamente

**Anna Valdemarin
Ved. Cauto**

Mamma, nonna e bisnonna

Ne danno il triste annuncio i figli MAURO con LAURA, ROBERTO, ROSSANA con TIZIANO, gli adorati nipoti ALESSIO, IRENE, MICOL con STEFANO e TOMMASO e la cognata LUCIANA.

Un ringraziamento particolare alle infermiere del Distretto 4.

La saluteremo lunedì 23 alle ore 11.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2024

Ringraziamento

I familiari di

Michela Grahonja

ringraziano i parenti, amici e colleghi tutti che hanno supportato la famiglia in questo momento di profondo dolore

Trieste, 22 dicembre 2024

Fabio Sorini

Commossi e riconoscenti porgiamo il nostro sentito ringraziamento per la partecipazione al lutto che ci ha colpito.

Famiglia SORINI.

Trieste, 22 dicembre 2024



TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777

h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

Lo scenario



Sempre più moderna ed elegante, la città sembra diventata meno slava. Eppure nei locali prevalgono i cibi turco-balcanici e le pizze albanesi.

Lubiana capitale di una mini Jugoslavia tra mille luminarie e troppi čevapčići

L'INTERVENTO

DIEGO MARANI

Lubiana brilla di mille luminarie in questo tramonto invernale. In lontananza le cime delle Alpi di Kamnik prendono l'ultimo sole mentre il castello sul colle si accende di viola, le strade lungo la Ljubljanska sono un festoso presepe di aperitivi, di bancarelle e di cori degli

studenti che sotto il monumento a Prešeren raccolgono offerte per il loro ballo di fine anno.

La pedonalizzazione del centro ha reso la città silenziosa come un villaggio alpino. In giro si sentono solo i campanelli delle biciclette, qualche fisarmonica gitana, e il rassicurante ronzio delle Kavalier, le navette elettriche gratuite che superiscono al divieto totale di circolazione e vengono usate anche per le consegne

di merci. Piccoli veicoli verdi e bianchi a cinque posti che sembrano le carrozzine di una giostra.

È sempre più moderna ed elegante Lubiana, non ha più nulla della grigia provincia jugoslava che era ed anche i caseggiati del socialismo reale, riverniciati e incappottati, adesso sembrano edilizia d'avanguardia.

Il Nebotičnik, il "grattacielo" che una volta era il palazzo più alto non solo della città ma di tutti i Balcani,

ora deve fare i conti con un sacco di rivali, dal glaciale Crystal Palace allo sfacciato Hotel Intercontinental. Ma anche lui tutto restaurato, con un'aria un po' newyorchese, non si fa complessi e il suo storico bar panoramico è sempre molto gettonato.

E ammodernandosi Lubiana sembra allontanarsi sempre più dal mondo degli slavi del sud, assomigliando quasi a una capitale nordica, più alpina che balcanica. Perfino la lingua suona meno slava in un paesaggio urbano così asettico, a conferma che le nostre nazioni sono tutte più o meno felici invenzioni.

Ma la questione identitaria qui deve davvero essere un cruccio se qualche giorno fa il quotidiano Dnevnik scriveva che per molti lubianesi in città si vendono troppi čevapčići. La consigliera comunale Tina Bregant con un'interrogazione al consiglio comunale ha chiesto quali misure si intendano adottare per controllare l'eccessiva presenza di un'offerta gastronomica monotona, con piatti di tradizione culturale ripetitiva a base di carne macinata tipici dei Balcani, che secondo lei incidono sulla qualità

LUBIANA NATALIZIA

NELLA CAPITALE SLOVENA LE LUMINARIE SFAVILLANTI SONO ORMAI IMMANCABILI

Più isolati i ristoranti che offrono piatti della tradizione slovena, come lo Štalca e lo Slon

E c'è chi, anche tra i politici, critica l'offerta gastronomica ritenuta monotona e poco "identitaria"

della vita e addirittura minacciano l'identità della città.

Vero che qualcuno a Lubiana si sforza di riportare in auge la tradizione gastronomica slovena. Prestigiosi ristoranti come lo Štalca offrono i piatti più tipici come l'arrosto di maiale con gli "strucoli" di spinaci e l'hotel Slon propone la sua originale ricetta di Potica, tramandata da generazioni. Ma ecco che, invece, il centralissimo ristorante Šesti-

ca, fondato nel 1776, sul suo menù propone, accanto alla nazionalissima Ljubljanska, la trippa triestina, il manzo Angus e niente meno che la cotoletta alla milanese, alla faccia di Radežsky, che abitava proprio qui e che l'avrebbe certamente chiamata Wiener Schnitzel.

E basta girare l'angolo per trovare uno degli innumerevoli ristoranti della catena Cewapi che imperversa in tutti i Balcani e offre tutta la gamma del grigliato turco-balcanico, dal piccantissimo sucuk alla jugoslavissima pleskavica.

Poco più in là lungo il fiume prospera la Baščaršija che più bosniaco di così non si può o il popolarissimo Čevabdžinica (la čevapčiceria), davanti al Nebotičnik. Per non parlare delle pizzerie, che ormai di italiano hanno solo i nomi delle pizze, perché a farle sono pizzaioli albanesi.

Inevitabile se in Slovenia vivono ormai solo 2.258 italiani ma 60.000 albanesi e 100.000 bosniaci. A prescindere dal menù, Lubiana rischia così di diventare suo malgrado la capitale di una piccola Jugoslavia di ritorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in collaborazione con BERTO'S CHEF SOLUTIONS

Venezie a Tavola 2025

La guida alla scoperta dei migliori 180 ristoranti del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da Luigi Costa

€ 9,90
oltre il prezzo
del quotidiano

Acquistala in edicola con:

Corriere Alpi il mattino IL PICCOLO la Nuova la tribuna Messaggero Veneto



ECONOMIA

LA COMPAGNIA FRIULANA

Ricavi a 230 milioni per il gruppo Gsa «Ora per crescere puntiamo all'estero»

All'aumento del fatturato hanno contribuito le acquisizioni Musacchio: in Europa niente piattaforma di servizi per la safety

Maura Delle Case

Gsa garantisce la sicurezza antincendio in buona parte delle gallerie della rete italiana. Una posizione di leadership, quella acquisita dalla società sul mercato nazionale, che spinge Gsa a guardare oltreconfine, affiancando alla Spagna, presidiata dalla società Pervinsa, mercati più prossimi come quelli di Francia, Slovenia e Croazia.

La società con sede a Tavagnacco, fondata da Alessandro Pedone (oggi vicepresidente esecutivo e proprietario del 18,50 per cento), controllata dal fondo Eurizon di Banca Intesa, che nel 2021 ne ha rilevata la quota di maggioranza, guarda dunque all'estero, con l'obiettivo di intercettare «investimenti che possano contribuire alla creazione di una piattaforma per i servizi di safety che a livello europeo non esiste e che Gsa ha le competenze per costruire. Un progetto strategico che vede

Dal 2021, la quota di maggioranza della società è del fondo Eurizon, in mano al fondatore Pedone il 18,50% delle quote

Con 80 dei suoi uomini l'impresa garantisce la sicurezza all'interno del traforo del Monte Bianco

coinvolto in prima persona il fondatore e vicepresidente Alessandro Pedone».

A svelare l'ambizioso obiettivo è l'Ad di Gsa, Antonio Musacchio, che se da un lato guarda oltreconfine come a una delle possibili e più promettenti vie per crescere in modo

significativo, dall'altro è già ricorso – più volte dall'avvento di Eurizon – alla leva delle acquisizioni, che hanno permesso al gruppo di verticalizzare e diversificare il business, pur restando nell'ambito della safety applicata, che rappresenta ormai di gran lunga il core business della società.

E infatti, oltre alla già menzionata Pervinsa, di cui è stata acquisita la maggioranza nel 2023, Gsa ha fatto sua nel 2021 la marchigiana Opi, attiva sempre nel campo dell'antincendio, e all'inizio del 2024 la pugliese Pagone, che si sono aggiunte alla precedente acquisizione di Friuli estintori.

Se Gsa ha consolidato negli ultimi anni le proprie posizioni, le nuove società hanno portato al gruppo ricavi in crescita. In particolare, Pagone Infrastrutture, azienda che si occupa di sicurezza in ambito infrastrutturale – essenzialmente di manutenzione e installa-



Sopra i mezzi di Gsa all'ingresso del traforo del Bianco, sotto Musacchio

zione di segnaletica verticale e orizzontale e di barriere anti-rumore – «quest'anno chiuderà a 24 milioni dagli 11 del 2023» evidenzia Musacchio.

Un rimbalzo che impatta positivamente sul fatturato del gruppo, pronto a passare dai 202 milioni dell'anno scorso

ai 232 milioni di quest'anno, con un Ebitda consolidato intorno ai 36 milioni e con previsione, per il 2025, di lambire i 250 milioni di ricavi.

Gsa come detto è leader a livello nazionale nel campo della sicurezza antincendio all'interno delle gallerie auto-

stradali, traforo del Monte Bianco compreso. All'interno degli 11,6 chilometri di galleria che collega l'Italia alla Francia, la sicurezza antincendio è affidata a 80 uomini di Gsa, parte dei quali sono rimasti in servizio anche nelle 15 settimane di chiusura del traforo, a garanzia della sicurezza durante i lavori di rifacimento di una parte delle volte. «Lavori che si sono conclusi con una maxi esercitazione binazionale di sicurezza per la quale abbiamo ricevuto i complimenti delle autorità» fa sapere ancora l'Ad.

Accanto alla sicurezza antincendio, Gsa come ricordato offre anche servizi di portierato e di pulizie che la vedono attiva a livello nazionale (con diversi appalti anche in Friuli Venezia Giulia e Veneto) dove il gruppo occupa complessivamente 5.300 persone (oltre 6.000 se si contano anche i dipendenti a libro paga oltre confine).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Alberghi diffusi in crescita più 31% le presenze dal 2019

Riccardo De Toma

Sembra partire con il piede giusto, in attesa della neve, la stagione invernale degli alberghi diffusi del Friuli Venezia Giulia. L'avvio delle prenotazioni lascia infatti presagire un possibile record delle presenze, a conferma del consolidarsi di un trend in costante aumento. A sottolinearlo Confcoopereative regionale, l'associazione di categoria cui aderisce la grande maggioranza degli alberghi diffusi del territorio. Tra le consociate attive nel settore, infatti, le presenze sono passate dalle 71.013 del 2019 alle 92.935 del 2023, con una crescita del 31% in quattro anni, che diventa addirittura del 63%

se misurata a partire dal 2016.

Dietro a questi numeri, ovviamente, anche un progressivo potenziamento e miglioramento dell'offerta, frutto degli investimenti delle società di gestione, quasi tutte in forma di cooperative fra i proprietari degli immobili. Importante, in tutto questo, il supporto delle varie forme di incentivazione messe a disposizione negli anni dalla Regione.

Analizzando i primi numeri di dicembre, a Ovaro l'albergo diffuso Zoncolan registra un incremento del 10% delle prenotazioni per il mese di dicembre rispetto al dicembre 2023: un segnale molto incoraggiante, nella consapevolezza però che il

fattore meteo, a partire dalla neve, sarà fondamentale per confermare il segno più gennaio e febbraio.

Più 10% anche sull'altro versante dello Zoncolan, all'albergo diffuso Borgo Soandri di Sutrio, grazie anche alla spinta del bonus Turista in Friuli Venezia Giulia. Per il prosieguo della stagione si punta anche sull'arrivo di sciatori dall'Est Europa, in particolare a febbraio e marzo per le tradizionali settimane bianche. Per il momento, e un po' ovunque, è il turismo nostrano quello in netta prevalenza: è così anche a Sauris, dove la crescita delle prenotazioni a dicembre si attesta attorno al 15%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Sostenibilità

Alberto Zanatta

«Il nostro piano per riciclare 300 mila scarponi»

Tecnica Group lancia il progetto di un nuovo impianto industriale nel trevigiano per recuperare l'attrezzatura da sci, dopo il successo di "Recycle your boots"

LUCA PIANA E LORENZA RAFFAELLO

«Il nostro distretto dello Sportsystem è già un'eccellenza a livello mondiale per la produzione di articoli sportivi, con tanti marchi conosciuti e apprezzati ovunque. Ora abbiamo la possibilità di diventare un punto di riferimento anche per il riciclo dei materiali utilizzati nelle attrezzature, soprattutto se riusciremo a fare sistema e muoverci insieme». Alberto Zanatta, presidente di Tecnica Group, parla nell'atrio della sede dell'azienda, a Gaiava del Montello. Alle sue spalle c'è un espositore con alcuni degli sci e degli scarponi che vengono concepiti qui, dall'altra i più glamour tra i Moon Boot, icona dell'abbigliamento che ogni anno vengono prodotti in 700 mila paia. Quattro anni fa, era il periodo del Covid, Tecnica ha dato vita a un progetto che prima ha dimostrato la possibilità di riciclare gran parte delle plastiche degli scarponi e, poi, ha iniziato a introdurre nei suoi prodotti i materiali a cui viene data nuova vita.

I risultati sono già notevoli, con quasi 30 mila paia di scarponi riciclati, ma ora il gruppo sta lavorando a un salto di qualità. I prossimi passi, infatti, dovrebbero portare alla realizzazione nei pressi della storica sede di Gaiava di un nuovo impianto per il riciclo, una prima assoluta a livello mondiale: «Abbiamo individuato l'area e predisposto il layout, vedremo se sarà possibile passare alla fase operativa», dice Zanatta.

Presidente, com'è iniziato questo progetto?

«Nel periodo del Covid, quando l'attività ordinaria era rallentata e avevamo un po' di tempo in più per fermarci a riflettere, un collaboratore mi ha chiesto se potevamo investire 25 mila euro per un progetto su come riciclare gli scarponi da sci. Ci ho pensato e ho risposto di sì, che per un'idea come questa ero disposto anche a perdere una cifra del genere».

Poi che cosa è accaduto?

«Uno scarpone da sci è un oggetto molto complesso, che al suo interno arriva a contenere 100 materiali diversi, tutti con caratteristiche tecniche tali da garantire le prestazioni necessarie. Grazie al lavoro del nostro team e alla collaborazione con il dipartimento di Ingegneria industriale dell'università di Padova, abbiamo capito che era possibile riutilizzare buona parte delle plastiche con costi sostenibili. Abbiamo elaborato il progetto "Recycle your boots" e ci siamo candidati per i fondi europei Life, vincendo un bando da 550 mila euro che ci ha permesso di entrare nella fase operativa. Oggi gli scarponi usati vengono raccolti in circa 400 punti diversi in Europa, soprattutto nei negozi ma anche grazie ai contenitori predisposti nelle stazioni sciistiche del circuito Dolomiti Superski».

Possono essere consegnati solo i vostri marchi Tecnica e Nordica o il sistema è aperto a tutti?

«A tutti, e questa è una caratteristica fondamentale del progetto. Fin dall'inizio abbiamo pensato che il progetto doves-



Alberto Zanatta, presidente di Tecnica Group, nella sede di Gaiava del Montello

(FOTO MACCAGNAN)



Alessia Maschietto, Filippo Cumerlato e Marco Meggiolaro, il team di Tecnica per "Recycle your boots"

ILNORDEST.IT

Sul sito i video che raccontano il progetto

L'intervista completa del presidente di Tecnica Group, Alberto Zanatta, le immagini esclusive nel dipartimento sostenibilità del gruppo e il progetto "Recycle your boots" spiegato dal responsabile del team, Marco Meggiolaro, è quanto si può trovare sul nostro sito web ilnorddest.it. Nei video girati all'interno

della sede di Gaiava del Montello, Meggiolaro spiega il processo di riciclo: dai punti di raccolta ai centri dove gli scarponi vengono macinati e dove i vari componenti ottenuti (materiali ferrosi, plastici, tessuti) vengono suddivisi e, una volta trattati, impiegati nella realizzazione di nuovi prodotti.

540 mln

I ricavi di Tecnica nel 2023, con un margine operativo lordo (adjusted) di 91,2

366 mln

I ricavi in Europa (36 in Italia), mentre il Nord America vale 139 milioni di ricavi

”

LO SPORTSYSTEM

Sarebbe il primo al mondo, un altro primato per un distretto già d'eccellenza

IL CONSORZIO

L'area è individuata e il layout pronto ma è importante coinvolgere altri produttori

L'OBIETTIVO

Raccogliamo gratuitamente tutti gli scarponi da sci e puntiamo all'85-90% di riciclo

che hanno poi specifiche destinazioni. Noi li usiamo per tutta una serie di componenti di scarponi, sci e Moon Boot. I materiali delle scarpette interne vengono invece riutilizzati per la struttura dei materassi di protezione Liski che si trovano lungo le piste da sci».

Quanto riuscite a recuperare?

«Circa il 65% del peso degli scarponi. Ora abbiamo iniziato a inserire su ogni singolo scarpone prodotto un QR code ovvero un passaporto digitale che permette di identificare con precisione le caratteristiche dei materiali utilizzati. In questo modo potremo migliorare il processo di riciclo, ottenendo materiali con performance ancora migliori, in grado di essere utilizzati in parti dello scarpone che oggi vengono fatte interamente con plastica vergine. Anche grazie a questa innovazione, contiamo di arrivare a recuperare l'85-90% di ogni scarpone».

Anche i concorrenti adotteranno il QR code?

«Ci stiamo lavorando. Gli uffici della Commissione Europea ci hanno chiamato più volte per aggiornarsi sugli sviluppi e ora stiamo preparando un nuovo progetto per ottenere un ulteriore finanziamento, questa volta da 5 milioni di euro. La nostra idea è costituire un consorzio con altri soggetti interessati, con i quali condividere i risultati che abbiamo raggiunto e realizzare qui, sul nostro territorio, il primo impianto al mondo per il riciclo delle attrezzature sportive. Ci permetterebbe di effettuare le sperimentazioni necessarie a stretto contatto con la Ricerca & Sviluppo, aumentare la scala del processo, ridurre i costi fino a renderli del tutto comparabili con la plastica vergine. L'idea è poter passare da 30 mila a 300 mila paia riciclate. Abbiamo avviato i contatti con le istituzioni, perché potrebbe essere un progetto in grado di dare un ulteriore primato al distretto veneto dello Sportsystem».

Per associare altre aziende, i tempi non rischiano di allungarsi?

«Forse, ma noi siamo pronti e inizieremo comunque. A livello internazionale c'è molta attenzione: la World Federation of the Sporting Goods Industry, di cui sono il vicepresidente per l'Europa, ha ben presente che in termini di sostenibilità non si può andare molto oltre a quanto facciamo ora, se ci si limita a migliorare l'efficienza dei sistemi produttivi. Occorre un nuovo salto di qualità e il distretto dello Sportsystem può aprire una strada».

Tecnica produce circa un terzo dei tre milioni di paia di scarponi venduti nel mondo in un anno. Non temete di perdere un fattore di competitività, condividendo i risultati di Recycle your boots?

«Quello che conta per la nostra industria è creare un nuovo standard, prima che ci venga imposto dall'alto. E poi stiamo già lavorando su tutti gli altri articoli, gli sci, le scarpe per l'outdoor, i Rollerblade. Contiamo di poter essere sempre un passo avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trova tutti i quotidiani e riviste su <https://eurekaddl.it>

Tribunale di Trieste



22 DICEMBRE 2024

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 29/12/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: NEM SpA – e-mail: a.petris@agenti.grupponem.it

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 33/2024



Unità immobiliare organizzata come alloggio sita al piano scantinato della casa sita in Trieste, via Colleoni civ. n. 20 con accesso sia dal vano scale che dal cortile di proprietà, all'Ufficio Tavolare di Trieste sub: P.T. 2923 del C.C. di Chiabola Sup. c.t. 1° – p.c.n. 192/21 p.c.n. 192/29 cortile di mq 92; c.t. 2° – Unità condominiale costituita da alloggio sito al piano scantinato della casa civ. n. 20 di via Colleoni, costruita sulla p.c.n. 192/5 in P.T. 828 marcato "1" in azzurro nel piano al G.N. 3381/1965; all'Ufficio Catastale del Comune di Trieste sub: 1) fabbricati: Sez. Urb. E Foglio 1 Particella 192/5 Subalterno 1, rendita: Euro 264,68 Z.C. 1, Cat. A/3, Cl. 3, Consistenza 2,5 vani, superficie 63 mq; 2) Terreni: foglio 1 Particella 192/29, Partita 999999 con destinazione cortile, superficie 92 mq 3) Terreni: Foglio 1 Particella 192/31 destinazione: strade fondiario Superficie 40 mq

– quota 112/1000. Mancanza di conformità urbanistica e catastale. **Prezzo base** € 19.026,00, **offerta minima ex art. 571 c.c. € 14.269,50 con rilanci non inferiori a € 500,00. La vendita senza incanto con modalità sincrona mista si terrà il giorno 29/01/2025 h. 12.00, presso lo studio del Professionista Delegato**, avv. Maria Giovanna Umer con studio in Trieste, via Giustiniano 9 (tel. 040 370808), mentre per gli offerenti telematici tramite il gestore Astalegale.net S.p.a. sulla piattaforma www.spazioaste.it; le offerte telematiche andranno presentate entro le **ore 12:00 del giorno 24/01/2025** quelle analogiche entro il medesimo termine presso lo studio del Professionista Delegato. Il presente avviso in forma integrale è inserito sui siti <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>, www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e sul Newspaper Aste e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Per informazioni e la visita si contatti il Delegato. Trieste, 2 dicembre 2024.

Avv. Maria Giovanna Umer
Il Professionista Delegato

**TRIBUNALE DI TRIESTE
C.P.R.G. N. 1/2024 CONC.PREV.**
GIUDICE DELEGATO:
DOTT. FRANCESCO SAVERIO MOSCATO
COMMISSARIO GIUDIZIALE:
DOTT. GIOVANNI TURAZZA
AVVISO DI VENDITA



Il sottoscritto Giancarlo CREVATIN con studio in Trieste, via di Tor Bandena n. 1 nominato Liquidatore della società indicata in epigrafe e raccolte le autorizzazioni di rito, considerate le offerte irrevocabili d'acquisto già pervenute alla procedura, d'intesa con il Commissario Giudiziale dott. Giovanni Turazza

INFORMA

che per la vendita dei beni immobili e delle autovetture della società in concordato preventivo, da effettuarsi con modalità sincrona mista per il tramite del gestore **www.astetelematiche**, alla presenza del Commissario Giudiziale, fissa le seguenti condizioni:

- termine entro il quale il Liquidatore dovrà ricevere eventuali offerte migliorative: 14 gennaio 2025 ad ore 12.00.
- gara informale: 16 gennaio 2025 ad ore 10.00 per il Lotto 1 a seguire per gli altri lotti, come sotto riportato.
- rilancio minimo in caso di gara informale tra gli offerenti: Euro 5.000,00 per il Lotto 1 ed Euro 500 per i Lotti 2 e 3.

Beni oggetto di vendita:

Lotto 1 – Trieste, via Cesare dell'Acqua 19 – locale d'affari adibito a supermercato, dotato dei relativi impianti funzionali, identificato con le PP.TT. 10401, 10402, 10403, 21545, corpi tavolari 1° in C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore, identi-

ficati alla Sezione Terreni dell'Ufficio Territorio al foglio 5 p.c.n. 872/7-872/8-872/10, strade ed ente urbano e al Catasto Fabbricati alla Sezione Urbana Q, Foglio 5 p.c.n. 872/1 sub 5 zona censuria 2 Categoria F1 di consistenza 6 mq, p.c.n. 872/8 sub 6 e 872/10 categoria C1 classe 4 consistenza 470 mq e rendita pari ad Euro 4.781,87, al prezzo di Euro 356.000,00 oltre all'IVA se dovuta (valore di perizia in caso di vendita con immediato realizzo Euro 400.000,00).

Lotto 2 – Trieste, via Donadoni 22 – magazzino identificato con la P.T. 24750 c.t. 1° in C.C. di Trieste, identificato al Catasto Fabbricati alla Sezione Urbana V, Foglio 23, p.c.n. 3848/2 sub 4 zona censuria 1, categoria C1, classe 4 di consistenza 47 mq e rendita Euro 446,63, al prezzo di Euro 34.000,00 oltre all'IVA se dovuta (valore di perizia in caso di vendita con immediato realizzo Euro 39.000,00).

I beni immobili sono descritti nella perizia redatta dall'ing. Debora Ovadia dd. 09.11.2023 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, senza che ciò esima gli offerenti dalle opportune verifiche.

Lotto 3 – autoveicoli - un IVECO DAILY 65/60 targato CS978VG immatricolato nell'anno 2012, con problemi all'iniezione e con il telone da sostituire, un FIAT SCUDDO targato EA841ZS immatricolato nell'anno 2011, con l'impianto frigorifero non funzionante e da revisionare e un FIAT DOBLO' targato EJ855XK, immatricolato nell'anno 2011 al prezzo di Euro 2.900,00 oltre ad IVA.

Le offerte dovranno avere validità fino ad almeno il 10.04.2025.

Il conto corrente della procedura è acceso presso Cassa Rurale FVG filiale di Trieste IBAN IT17 V086 2212 4010 2300 0001 825 intestato a "Procedimento unitario r.g. N. 26 - 1 / 2023".

Ulteriori informazioni sul PVP, su astegiudiziarie.it oppure presso il Liquidatore dott. Giancarlo Crevatin e-mail giancarlo@studiocrevatin.net.

Trieste, 02.12.2024

Il Liquidatore
Giancarlo Crevatin

Il Natale fra cielo e terra

Spettacolari immagini delle mura di Palmanova, Bourtange, Almeida e Neuf-Brisach immortalate e “colorate” per le feste

Quattro città-stella viste dal satellite
Il regalo dell’Agenzia spaziale europea

IL FOCUS
Lucia Aviani

Quattro stelle brillano in terra. Il capovolgimento della nostra ordinaria prospettiva – sguardo al cielo, a cercare gli astri più luminosi – regala, dallo spazio, uno scorcio europeo in perfetta atmosfera natalizia: nel buio della notte sfavillano le punte (a numero variabile) della città di Bourtange, nei Paesi Bassi, della portoghese Almeida, di Neuf-Brisach, in Francia, e – dulcis in fundo – di Palmanova, vanto friulano e nazionale per la sua evocativa, impeccabile geometria. A offrirci la spettacolare veduta del quartetto, un omaggio alle festività, certo, ma soprattutto alla maestria di chi ideò, progettò e costruì questi gioielli architettonici che dall’alto appaiono in tutta la propria maestosità, sono i satelliti per l’osservazione del pianeta, di proprie-

tà di aziende e organizzazioni pubbliche di tutto il mondo. Le immagini ad altissima risoluzione rese disponibili dall’Agenzia Spaziale Europea sono state rielaborate nei toni del verde e del rosso, a richiamare appunto il Natale. Et voilà, la meraviglia è servita: magia e poesia in dono dalle profondità spaziali, in un inchino alle straordinarie ricchezze del vecchio continente. La storia delle città e delle fortezze stellate inizia nell’Italia rinascimentale, non per vezzo stilistico bensì come strategia di potenziamento difensivo, per rispondere alla progressiva evoluzione dell’arte della guerra, che aveva reso sempre più vulnerabili le cinte murarie lineari d’epoca medievale. Dietro il pittoresco design ci sono dunque, sostanzialmente, motivi militari, ma ciò nulla toglie alla suggestione dell’effetto finale. Di questa tipologia di meccanismo di difesa il Friuli Venezia Giulia custodisce un esempio straordinario, anche



Le immagini rese disponibili dall’Esa: in alto da sinistra Bourtange, Palmanova, sotto Almeida e Neuf-Brisach

per la sua perfetta conservazione: la fortezza di Palmanova, dal 2017 patrimonio dell’Unesco, è una delle cittadine con le punte (nove, un inno alla simmetria urbanistica) più grandi. Le sue tre cerchie murarie concentriche furono erette in fasi diverse, le prime due ad opera dei veneziani (i lavori iniziarono rispettivamente nel 1593 e nel 1658), la terza dei francesi di Napoleone, a partire dal 1806. Entusiasta dell’inattesa “vetrina” satellitare il sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini: «Una bella sorpresa, che dà lustro alla nostra regione e all’intero Paese». Nel 1593 fu invece ultimata l’edificazione della cinta di Bourtange, località prossima al confine con la Germania: la forma è pentagonale e il periodo storico – erano i tempi di Guglielmo I d’Orange, che dispose la realizzazione del forte – coincide con la guerra degli ottant’anni. Oggi l’intero villaggio si è trasformato in un museo. Come roccaforte nacque, fra il XVII e il XVIII secolo, pure Almeida: seconda città fortificata, per importanza, del Portogallo (dopo Elvas), faceva parte della linea di difesa dalla confinante Castiglia: è circondata da una doppia cinta a 12 punte. Neuf-Brisach, infine, ha pianta ottagonale. Sorse nel 1697 sulla sponda francese del Reno, dopo la perdita di Breisach sulla riva opposta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA DIAZ 1/b. LA NUOVA FILIALE DI BANCA 360 CREDITO COOPERATIVO FVG È APERTA.

LA QUARTA A TRIESTE.



ATM-AREASELF h24
PRIVATI/FAMIGLIE/IMPRESE
BANCAASSICURAZIONE
CORPORATE
MUTUACREDIMA



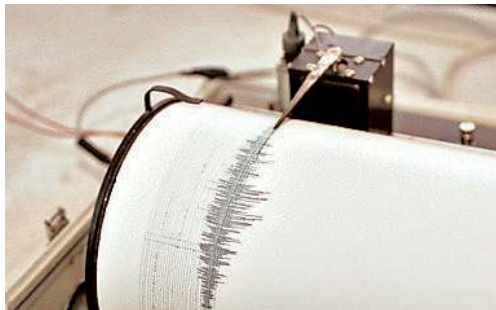
Totalmente FVG.

banca360fvg.it

SEDE LEGALE PORDENONE Piazzale Duca d'Aosta, 12 SEDE AMMINISTRATIVA UDINE Via Tricesimo, 157/b SEDE DISTACCATA TRIESTE Piazza Sant'Antonio Nuovo, 1

PIANETA SCIENZA

L'invenzione



SISMOLOGIA APPLICATA

UniTs guida il progetto Modern

Finanziato dal Fondo italiano per le scienze applicate e coordinato dal professor Stefano Parolai, Modern mira a colmare il divario tra ricerca e applicazioni nel campo dell'interferometria sismica, con tecnologie di analisi in tempo reale per professionisti, pmi e industria.



RICERCA

La Sissa tra i vincitori di AriSla

Defineals è stato selezionato tra i vincitori del Bando AriSla 2024. Il progetto, coordinato dall'Università di Verona con la Sissa come partner, mira a sviluppare un test affidabile per diagnosticare e monitorare la progressione della Sla correlata alla proteina TDP-43.



MATERIALI DEL FUTURO

Atomi metallici nel grafene

Una ricerca svolta dall'istituto Officina dei materiali del Cnr e dalle Università di Trieste, Milano Bicocca e Vienna ha dimostrato un metodo innovativo per realizzare nuovi materiali che uniscono la versatilità del grafene alla robustezza di atomi metallici.

Monete bizantine: nasce a Trieste il primo database georeferenziato

Nomismata offre informazioni su più di 172 mila pezzi e oltre 4.000 ritrovamenti sparsi nello spazio e nel tempo

Giulia Basso

È il primo database geo e crono referenziato al mondo di ritrovamenti monetali bizantini, uno strumento che sfrutta l'informatica (e si punta a integrare con tecniche di intelligenza artificiale) per semplificare e rendere più efficace il lavoro di ricerca degli studiosi di numismatica. Nato all'interno del dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Trieste, gra-

zie a un finanziamento Prin e alla tesi di laurea magistrale in storia del goriziano Giorgio Donato – che si è rimesso sui libri dopo la laurea in filosofia e circa 30 anni di lavoro come informatico – Nomismata mette a disposizione informazioni dettagliate su oltre 4.000 rinvenimenti di più di 172 mila monete, sparsi su un'area geografica che va ben oltre i massimi confini dell'impero bizantino. Il database, realizzato sotto la su-

pervisione di Bruno Callegher, professore di Storia economica del mondo greco e romano e numismatica di UniTs con un particolare interesse per la monetazione di Bisanzio, con l'aiuto di Cécile Morisson, direttrice emerita della ricerca al Cnrs di Parigi, e di un gruppo di docenti e giovani ricercatori del Disu di Trieste, prima ancora abbiamo esaminato i dati del canale di Malta, in Sicilia». Al termine del dottorato, Catalina ha svolto un post doc all'Ogs, lavorando sempre ai

gni in Italia e all'estero (da Padova a Spoleto, da Atene a Tübingen e Princeton), riscuotendo vivo apprezzamento da parte della comunità internazionale dei bizantinisti. Tanto da aver ricevuto l'invito da parte dell'Università di Princeton a far parte di un progetto di ricerca internazionale per la creazione di repository di tutte le banche dati numismatiche, con la collaborazione, tra gli altri, della Dumbarton Oaks di Washington e dell'Università di Oxford.

Un comitato scientifico formato dai principali studiosi di numismatica bizantina ne governa e regola il funzionamento, affinché i dati al suo interno provengano da fonti di certa autorevolezza. Si tratta di un work in progress che, con ulteriori fondi a disposizione, si vorrebbe implementare sfruttando tecniche di intelligenza artificiale. «Con la mia tesi ho voluto colmare la mancanza, per la monetazione bizantina, di un database geo e crono referenziato da mettere a disposizione degli studiosi», spiega Donato, che ha lavorato al progetto con il supporto di Jordan Piščanc. «Quando vengono riportate alla luce negli scavi archeologici, le monete antiche sono fonte di informazioni prezio-



GIORGIO DONATO
IDEATORE DI NOMISMATA
A DESTRA, UN'IMMAGINE DEL DATABASE

In futuro grazie all'AI si potrebbero estrapolare dati dalla letteratura storico-numismatica in formato digitale

se per gli storici. Ma è importante capire quando e dove sono state coniate, e dove e quando sono state interrate. Grazie al database che ho realizzato si può conoscere l'intero viaggio della moneta, dalla sua nascita alla sua morte». Con Nomismata è possibile correlare una mole potenzialmente illimitata di dati, esplorandone le relazioni e scoprendo come si distribuiscono nello spazio e nel tempo: l'auspicio è che il databa-

se funga anche da facilitatore per nuove scoperte. «Fra le oltre 400 fonti che oggi alimentano il database, grazie alla collaborazione con una ricercatrice ucraina, stiamo completando il caricamento di un'opera monumentale di uno studioso russo, Kropotkin, pubblicata negli anni '60 del Novecento e che dà conto di tutti i ritrovamenti monetali bizantini nel territorio dell'allora Unione Sovietica – sottolinea Donato –. Si tratta di un libro accessibile solo a chi conosce il russo: uno dei plus di Nomismata è quindi quello di combinare e poter correlare dati della letteratura occidentale con questi che provengono dal territorio dell'ex Urss».

Quanto ai possibili sviluppi legati all'intelligenza artificiale, l'idea sarebbe quella di addestrare un modello di IA che possa estrapolare le informazioni che servono per alimentare il database dalla letteratura storico-numismatica in formato digitale: in questo modo l'arricchimento del database potrebbe procedere a ritmi "industriali". Per farlo però, dice Donato, servono fondi e forza lavoro. Nel frattempo, è possibile testarlo su www.byzantinefind.units.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il profilo

Reyes, la studiosa del mare con la passione per la montagna

Mary B. Tolusso

Catalina Reyes è originaria della Colombia, dove si è laureata in Fisica all'Uptc di Tunja. Dopo di che ha svolto il dottorato in Scienze della terra e meccanica dei fluidi. «Ho sempre subito il fascino della Fisica dei sistemi terrestri – dice – per cui avevo fatto do-

manda all'Ictp di Trieste. Così sono stata inserita nel loro Diploma Program. Si tratta di un programma con cui l'istituto triestino ogni anno dà la possibilità a dieci ragazzi provenienti da Paesi in via di sviluppo, di approfondire gli studi. Quindi sono stata un anno all'Ictp, tra il 2013 e il 2014. In quell'occasione ho cono-

sciuto il professore Miroslav Gačić, che poi sarebbe stato il mio supervisor al dottorato. Insieme a lui ho lavorato su dati delle correnti del Golfo di Trieste, prima ancora abbiamo esaminato i dati del canale di Malta, in Sicilia». Al termine del dottorato, Catalina ha svolto un post doc all'Ogs, lavorando sempre ai

dati radar del golfo. Da un paio di anni è attiva al Centro dati oceanografici, sempre per Ogs. La scienziata si dice innamorata di Trieste: «Al punto che ho scelto di rimanere qui. È una città di contrasti, ma anche di tante opportunità. Io poi ho una vera passione per la natura e qui ho la possibilità di avere montagna e mare



NOTIZIE
IN PILLOLE

Pipistrelli nostrani

Oltre 15 specie di pipistrelli, tra cui il vespertilio smarginato, l'orecchione grigio e il rinolofo maggiore, vivono a Firenze e Roma. Lo ha scoperto un progetto del Cnr.



Far ricrescere i denti

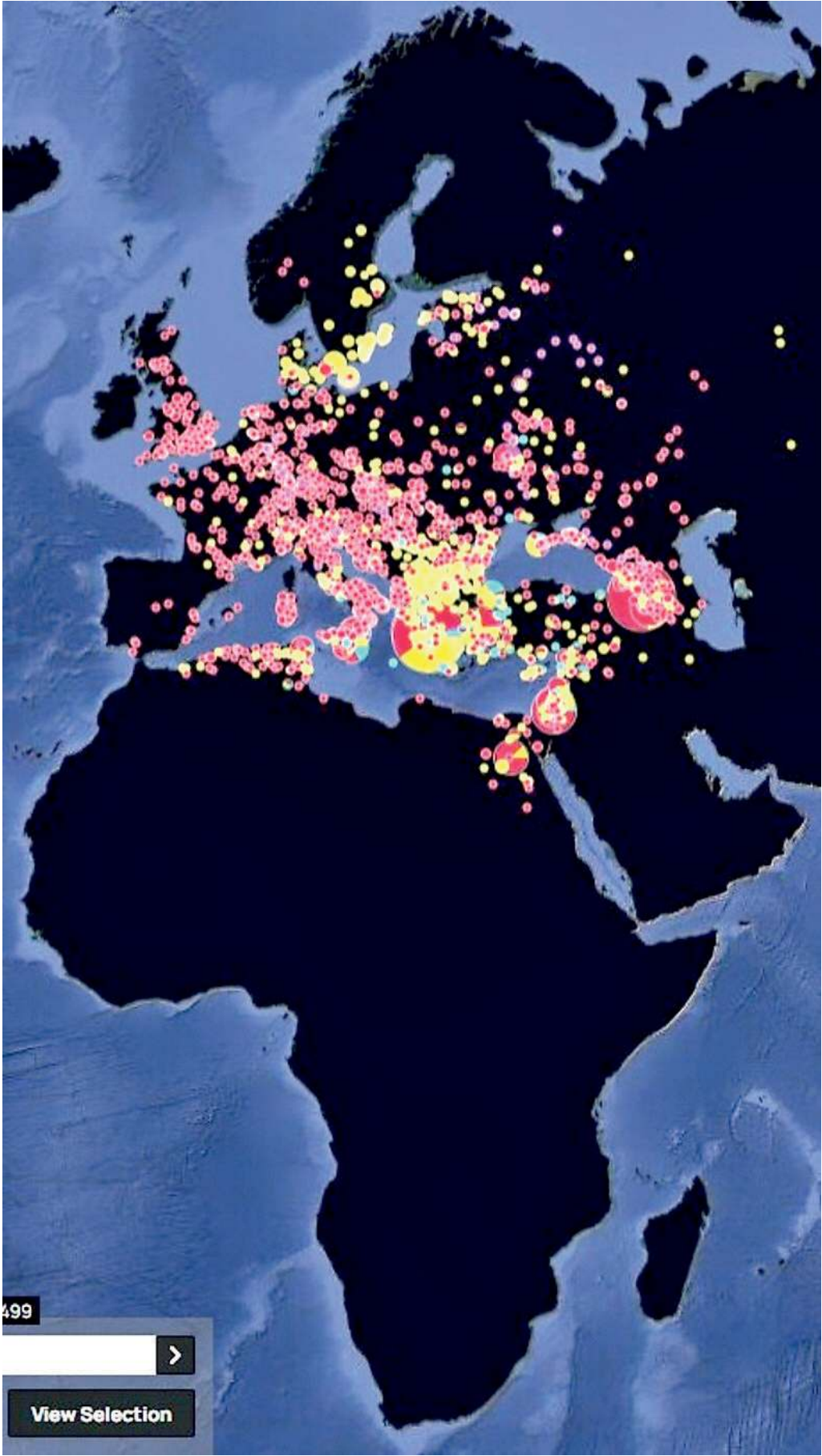
Un gruppo di ricerca giapponese sta testando un farmaco che punta a far ricrescere i denti permanenti in chi li ha persi o in chi non ne è dotato a causa di malattie.



Pinzette di luce

Manipolare singoli atomi e particelle quantistiche con pinzette di luce ultravioletta: è il traguardo ottenuto con un laser italiano da un gruppo di ricerca internazionale.

La rubrica



Al Microscopio

Virus naturale o ingegnerizzato? Il mistero SarsCoV-2 non è ancora svelato

L'INTERVENTO

MAURO GIACCA

Il 12 dicembre 2019 alcuni individui a Wuhan, in Cina, vengono ricoverati con i sintomi di una polmonite atipica che non risponde ai trattamenti. Il 1 gennaio 2020 le autorità cinesi chiudono il mercato all'ingrosso dei frutti di mare di Huanan, a Wuhan, nel sospetto che la nuova malattia sia una ripresa dell'epidemia di Sars del 2002-2004. Il 3 gennaio la Cina informa l'Oms che i casi di polmonite atipica a causa sconosciuta sono ormai 40. Il 5 gennaio la prima sequenza del genoma del nuovo virus viene determinata; viene resa pubblica una settimana dopo, l'11 gennaio. Il 23 gennaio l'intera città di Wuhan, 11 milioni di abitanti, è posta in stretto lockdown. Il 24 gennaio il *New England Journal of Medicine* pubblica la prima descrizione della nuova malattia e la prima analisi della sequenza del virus. L'11 febbraio l'Oms conia il nome Covid-19. Sono passati soltanto due mesi dall'annuncio dei primi casi.

Il resto della storia è cosa ben nota. Quello che invece rimane ancora avvolto nel mistero è da dove Sars-CoV-2, il virus che causa Covid-19, sia arrivato. Ci sono pochi dubbi che, come anche per la Sars, la fonte originaria sia stato un pipistrello. Di fatto, un ceppo di un coronavirus che infetta i pipistrelli, RaTG13Ma, ha una sequenza che è al 96.1% identica a quella di Sars-CoV-2. Ma come ha fatto questo virus del pipistrello ad arrivare all'uomo? Trasmesso accidentalmente attraverso un ospite intermedio, un animale selvatico che si era infettato spontaneamente e poi era stato trasportato al mercato di Wuhan, oppure "sfuggito" accidentalmente dal Laboratorio di Virologia di Wuhan dopo essere stato ingegnerizzato per aumentarne la virulenza?

Tre notizie recenti, contrastanti tra di loro, rinfocolano il dibattito. Il 2 dicembre scorso, una commissione della Ca-



MAURO GIACCA
DOCENTE DI MEDICINA
A TRIESTE E A LONDRA

mera dei Rappresentanti del governo degli Stati Uniti, dopo due anni di indagini, ha rilasciato un rapporto di 520 pagine che indica come, senza alcun dubbio, il virus sia un prodotto di laboratorio. La Commissione, a guida repubblicana, ha condotto oltre 30 interviste con scienziati schierati in entrambi i campi e revisionato oltre 1 milione di documenti, per giungere alla conclusione che il virus non può essere il frutto di una trasmissione naturale. La Commissione pone anche sulla graticola Anthony Fauci, al tempo direttore del National Institute of Allergy and Infectious Diseases, per aver finanziato le attività di EcoHealth Alliance, un'ente privato che collaborava con l'Istituto di Virologia di Wuhan. La conclusione della Commissione è in linea con la storia raccontata dallo splendido libro *Viral*, pubblicato nel 2021 da Harper Collins a firma di Matt Ridley, divulgatore scientifico inglese, e Alina Chang, biologa molecolare di Boston. Il virus del pipistrello cui Sars-CoV-2 assomiglia di più è stato isolato originariamente nel 2012 da Shi Zhengli, dell'Istituto di Virologia di Wuhan, nelle vecchie miniere abbandonate dello Yunnan, nel sud-ovest della Cina, 1880 chilometri lontano da Wuhan. Secondo il report della commissione, sarebbero stati i ricercatori cinesi insieme a EcoHealth Alliance a trasformare questo virus dei pipistrelli in Sars-CoV-2 compiendo esperimenti di "gain-of-func-

tion", in cui con l'ingegneria genetica si inseriscono delle corte sequenze all'interno del genoma di un virus per modificarne le caratteristiche - una pratica che sarebbe stata comune nel laboratorio di Wuhan. Forse non per caso, la principale differenza tra RaTG13 e Sars-CoV-2 è proprio la presenza di corta sequenza aggiuntiva, che non è invece presente in nessuno dei virus trovati nello Yunnan. Il virus così ingegnerizzato avrebbe poi accidentalmente infettato qualcuno del personale del laboratorio, che l'avrebbe poi trasmesso all'esterno.

Di segno completamente opposto sono altre due notizie. A una conferenza sui virus in Giappone il 3 dicembre scorso, un team di ricercatori cinesi ha riportato di avere analizzato nuovamente i campioni prelevati al mercato di Wuhan immediatamente dopo la sua chiusura e di aver trovato tracce indirette di infezione degli animali da parte di un virus, senza tuttavia essere in grado di definire di quale virus si trattasse. Questo report è in linea con uno studio pubblicato, sempre a firma di autori cinesi, su *Nature* lo scorso anno. Questo aveva mostrato come ci fossero genomi virali simili a Sars-CoV-2 nel mercato di Wuhan. Nessuno di questi due studi, però, identifica l'ospite intermedio, ovvero l'animale originariamente infettato da un pipistrello a migliaia di chilometri di distanza, che poi avrebbe trasmesso il virus all'uomo. Questa settimana, poi, la stessa Shi Zhengli, a un altro meeting, ha riportato le sequenze dei virus presenti nel suo laboratorio al tempo dell'inizio dell'epidemia, nessuna delle quali mostra segni di ingegnerizzazione genetica. Di nuovo, il motivo per cui ci abbia messo cinque anni per rendere pubbliche queste sequenze rimane del tutto oscuro. Continuano a rimanere luci e ombre, insomma, su questo tema scottante e il mistero sull'origine di Sars-CoV-2 rimane ancora lontano dall'essere svelato.

vicini. Prima della nascita del mio primo figlio facevo parte dei Cai XXX Ottobre, ero allieva-istruttrice. Ora ho smesso perché ho due bimbi piccoli, ma la scuola mi resta nel cuore. Trieste mi ha permesso di esplorare la scienza, ma anche la natura che è l'altro mio grande amore». La passione per la scienza in fondo c'è sempre stata: «Fin da piccola facevo degli esperimenti, ero curiosa. Ho trovato la mia strada con lo sviluppo dell'elettronica e degli strumenti che servono alla mia ricerca». Oggi Catalina si occupa di analisi, controllo di qualità e validazione di dati oceanografici e dello sviluppo di tool boxes per il calcolo di indicatori della qualità ambientale del mare. Attualmente è coin-

CATALINA REYES
SCIENZIATA
ATTIVA ALL'OGS

«Ho sempre subito il fascino della Fisica dei sistemi terrestri. Ho trovato la mia strada con l'elettronica»

«Questa è una città di contrasti ma anche di tante opportunità. Mi ha permesso di esplorare scienza e natura insieme»

volta, come referente tecnico-scientifico, nei progetti Blue-could 2026 (Essential Ocean Variables Workbench for Eutrophication e Marine Environmental Indicators), Fair-Ease (Ocean Biogeochemical Observation Pilot) ed Irineris (Downstream Virtual research environment). La sua ricerca ha una grande utilità pratica: «Cerchiamo di avvicinare i nostri dati ai cittadini, ma anche alle persone che formulano le leggi e prendono decisioni sulla salute dei nostri mari». Tra gli hobby c'è la montagna: «Amo l'arrampicata, lo sci d'alpinismo. Ora però il mio tempo libero si concentra sui miei figli, cerco di trasmettere loro le mie passioni». —

TRIESTE



Gli Enti religiosi e le festività

BILANCIO CONSUNTIVO CONSOLIDATO 2023 DIOCESI DI TRIESTE



Uscite totali
2.627.574 euro

Spese di gestione immobili (bollette, manutenzione, assicurazione) per la sede

143.919

per altri immobili

30.278

Spese per attività e dei centri diocesani

293.306 **638.405**

per i costi dal Bilancio Caritas

Spese per personale

131.411

Per assistenza straordinaria alle parrocchie

103.141

Utilizzo fondi 8 per mille per esigenze di culto e pastorali

611.067

Utilizzo fondi 8 per mille per interventi caritativi

631.431



Entrate totali
2.630.951 euro

Entrate da attività diocesane

293.306 **600.903**

per entrate bilancio Caritas

Elargizioni e offerte libere

203.306

Proventi immobilizzazioni immobiliari (locazioni)

139.612

Proventi da capitali investiti o da vendita titoli

58.973

Contributi trasferiti dalla Cei dall'8 per mille

1.295.386

WITHUB



Bilancio della Diocesi Elargizioni e 8 per mille fanno quadrare i conti

Il 2023 si chiude con un risultato di esercizio positivo pari a 3.377 euro
Diminuiscono i contributi alla Caritas, le spese per il personale e per gli immobili

Laura Tonerò

I triestini confermano la loro generosità a supporto delle attività della Diocesi. I contributi che arrivano dall'8 per mille consentono di mantenere a galla il bilancio. Ma per affrontare i prossimi esercizi, la Diocesi punterà a rinegoziare i mutui, a ristrutturare il debito quin-

di. Un'esigenza che emerge dalla relazione che il vicario per l'amministrazione, don Umberto Piccoli, allega al bilancio consuntivo consolidato 2023 della Diocesi di Trieste. Scorrendo il conto economico, si legge che l'anno è stato chiuso con un risultato di esercizio positivo di 3.377 euro: 2.630.951 euro di entrate (erano state di

3.310.379 nel 2022) e 2.627.574 euro di uscite (3.313.884 nel 2022).

Come dicevamo, a dare un sostegno vitale ai conti è stato il contributo che ogni anno arriva dalla Cei, e che deriva da quanto i contribuenti destinano all'8 per mille. Una somma che lo scorso anno ammontava a 1.295.386 euro, oltre 400

mila euro in meno rispetto al 2022, quando però la Cei era intervenuta con un aiuto straordinario a sostegno dell'aumento dei prezzi dei prodotti energetici.

Andiamo con ordine, partendo dalle uscite, e nello specifico dalle spese che la Diocesi sostiene per gestire i suoi immobili, che si sono ridotte di oltre 102 mila euro

rispetto al bilancio precedente, complici le bollette più leggere per energia elettrica e riscaldamento. Nel dettaglio, nel 2023, la Diocesi ha sborsato 143.919 euro per la sede di Caviana e poco più di 30 mila per gli altri immobili.

Voltando pagina, e guardando all'impegno diretto sul territorio, a sostegno delle attività e dei centri diocesani sono stati investiti 638.405 euro (929.427 nel 2022), di questi 293.306 (404.627 nel 2022) destinati al bilancio della Caritas e 173.811 (365.016 nel 2022) ai servizi pastorali.

Quasi quadruplicato rispetto all'anno precedente il contributo e l'assistenza straordinaria per le parrocchie, che ammonta a oltre 103 mila euro. Una riorganizzazione della pianta organica ha ridotto le spese per il personale, passate dai 181.734 euro del 2022 ai 131.411 del 2023. Dei fondi garantiti dall'8 per mille, 611.067 sono stati utilizzati per esigenze di culto e pastorali, 631.431 per interventi

L'IMMOBILE

IN ALTO, A DESTRA LA SEDE DELLA DIOCESI IN CAVIANA (FOTO SILVANO)

Quadruplicato, rispetto all'anno precedente, il sussidio alle parrocchie

Dalle locazioni sono stati incassati 139.612 euro. Per il 2025 si valuta la revisione dei mutui

caritativi.

Guardando al bilancio comparato, si nota una riduzione dei debiti verso i fornitori: 21.360 euro a fronte dei 127 mila del 2022. «Il prolungato precario andamento economico, reso ancora più preoccupante dalle situazioni conflittuali in essere – così Piccoli – ha interessato il bilancio diocesa-

“Aprire alla Speranza”: il messaggio augurale del vescovo Enrico Trevisi alla città per in Natale 2024 e in vista dell'apertura dell'anno giubilare

«Sorprendiamo il prossimo con calore e sincerità»

LA LETTERA

† ENRICO TREVISI*

«**P**resto arriva il Natale. È già tempo di auguri. E in quella mangiatoia guardo quel bimbo, il Dio che si fa umile

e piccolo e bisognoso di cura. Bisognoso di tenerezza.

Anche attraverso la convenzione dello scambio di auguri, apri una breccia alla speranza che il bimbo di Betlemme fa brillare nell'ordinario delle tue relazioni. Sorprendi qualcuno con auguri calorosi e sinceri. Abbraccialo e fallo sentire

amato. Spargi abbondanti sorrisi.

Saluta con affetto i tuoi vicini e i tuoi colleghi, perdona di cuore, sii generoso con i poveri, se fai festa ricordati degli assenti e fai sentire che per loro c'è posto nel tuo cuore.

Non l'aggressività ma la gentilezza e l'umiltà sono la

chiave per cambiare il mondo. Guarda alla mitezza di Maria e ritroverai pace interiore.

Scrivi sulla sabbia il bene che hai compiuto, ma incidi sulla roccia la gratitudine per quello che ricevi. Dimentica tutto, ma non l'amore di Dio e quello degli angeli che pone sulla tua strada. E accogli l'invito di andare alla stalla di Betlemme, anche se fa buio, ancora.

Comprendi le fragilità e medica le ferite di chi ti trovi accanto e guardalo con affetto; e anche le tue smagliature cominceranno a risanarsi. Così fanno i pastori.

Sii rispettoso, insegna sempre ad essere cordiale e gentile, e onora il prossimo,

ENRICO TREVISI
IL VESCOVO
DI TRIESTE

soprattutto chi spesso soffre l'umiliazione dei prepotenti: i bambini (tutti, da quelli non ancora nati a quelli vittima di abusi e di bullismo); le donne (tutte, senza accampare distinzioni); i poveri e gli sconfitti (sapendo che la vita è una ruota e basta un soffio per trovarsi dalla parte dei perdenti).

Pensa ad una persona anziana, o disabile, o nel baratro della malinconia, o lontana dai suoi affetti e sola... guardala con gli occhi di Gesù bambino.

E per questa persona invo-



I DETTAGLI E LE INIZIATIVE

Il resoconto

È stato redatto il bilancio della Diocesi di Trieste relativo al 2023: le entrate ammontano a 2.630.951 euro e le uscite a 2.627.574 euro.



La Vigilia

Martedì saranno tre i momenti di preghiera con il vescovo Trevisi: alle 10 con i detenuti al Coroneo. Alle 17 nella chiesa serbo ortodossa. Alle 23.30, in Cattedrale.



Il 25 dicembre

Alle 10, in Cattedrale, Trevisi presiederà la messa. Alle ore 12.30 si siederà a tavola con i meno fortunati, invitato al pranzo organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio.

Gli Enti religiosi e le festività



no, specie nei costi sostenuti per la regolare gestione economica».

Scorrendo l'elenco delle entrate, guardando il conto economico, oltre ai già citati contributi della Cei, si aggiungono 600.903 euro derivanti dalle attività diocesane (847.986 nel 2022), di questi 293.306 (402.493 nel 2022) per quelle portate avanti dalla Caritas. Un importante contributo a questa voce viene garantito anche dal Fondo Ravnani, istituito durante l'emergenza Covid per aiutare le famiglie in difficoltà. Tra elargizioni e offerte libere, cioè non finalizzate a interventi caritativi e destinate direttamente alla Diocesi, sono stati raccolti 203.305 euro, 20 mila euro in più rispetto al 2022. Nell'anno in esame, non risultano a bilancio eredità. Le "sopravvenienze attive", i ricavi straordinari quindi, ammontano a 313.612 euro, mentre dalle locazioni la Diocesi nel 2023 ha incassato 139.612 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La coabitazione tra istituzioni è una peculiarità di retaggio asburgico. Tre esempi: San Antonio Taumaturgo, San Giovanni e San Giacomo

L'insieme delle chiese di proprietà comunale e la mappatura degli alloggi del clero

IL QUADRO

Francesco Bercic

Fra le tante peculiarità che Trieste ha ereditato dall'Impero austro-ungarico, una concerne lo speciale status giuridico di alcune chiese locali. Per quanto curioso possa apparire, esse non sono infatti di proprietà della Chiesa con la "c" maiuscola, cioè della Diocesi di Trieste, bensì del Comune. Non è un dettaglio da legulei, né una mera constatazione formale. È un'importante caratteristica del patrimonio immobiliare triestino, che ha dei riflessi molto concreti nella gestione delle parrocchie interessate. E che perciò va trattato con la dovuta cautela, avendo a che fare con i rapporti non sempre pacifici di vicinato tra Chiesa e Comune. Si guardi al recente caso scoppiato, in realtà, a Muggia. Nessuno aveva contezza del fatto che la piccola chiesa di Santa Barbara, in via Colarich, fosse di proprietà comunale. Finché lo scorso novembre, nello stupore generale, si diffuse la notizia che l'edificio risulterebbe nell'elenco dei beni alienabili del Comune di Muggia, e dunque in vendita. Notizia che poi si è rivelata falsa, come spiegato

Il censimento degli immobili riservati ai sacerdoti per programmare eventuali future manutenzioni

Il Municipio ha avviato l'indagine a settembre sui beni per conoscerne le condizioni e chi li utilizza

A ottobre il caso di Muggia: Santa Barbara ha scoperto che l'edificio di culto è municipale

dall'assessore municipale competente, ma poco importa: la vicenda ha portato alla ribalta l'argomento, mostrando al contempo la gestione a dir poco originale che può conseguire. Più lineare è invece il quadro nel centro città. Sono 21, su un totale di 60, le chiese di proprietà del Comune (anche parziale). Non è un caso che la quasi totalità si trovi nel nucleo urbano più antico di Trieste: vi figurano, per citarne tre abbastanza distanti tra loro, Sant'Antonio Taumaturgo, San Giovanni Decolato e San Giacomo Apostolo negli omonimi rioni. Tutte hanno fatto parte, con ruoli diversi, del passato austro-ungarico. Passato in cui la parrocchia non rappresentava solo uno spazio per il culto e per la formazione cattolica dei giovani, ma un punto nevralgico dell'intera vita sociale, dove poteva trovare sede, ad esempio, l'anagrafe. Dalla qual cosa discende l'attribuzione speciale degli stessi luoghi direttamente allo Stato. Ognuno di loro ha comunque una storia a sé, la cui genesi si perde nei documenti burocratici di qualche secolo fa.

Dalla storia all'attualità. Oggi la "coabitazione" ha quasi sempre raggiunto un equilibrio, venendo trattata come un curioso retaggio austro-ungarico e nulla di più. A volte, però, tale retaggio produce degli inevitabili dissapori tra ente proprietario (il Comune) e chi concretamente usufruisce del bene (i membri del clero e la rispettiva comunità). Come nella necessità di apportare all'edificio ristrutturazioni, o nella discordia per alcune scelte gestionali poco apprezzate, da ambo le parti. In ogni caso, almeno in anni recenti, non si ricordano contese eclatanti nel merito. Le novità riguardano invece un altro margine di contatto tra Chiesa e Comune, dato dagli alloggi del clero. Il



La chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo FOTO MASSIMO SILVANO



La chiesa di San Giacomo Apostolo nell'omonimo rione FOTO SILVANO

garico e nulla di più. A volte, però, tale retaggio produce degli inevitabili dissapori tra ente proprietario (il Comune) e chi concretamente usufruisce del bene (i membri del clero e la rispettiva comunità). Come nella necessità di apportare all'edificio ristrutturazioni, o nella discordia per alcune scelte gestionali poco apprezzate, da ambo le parti. In ogni caso, almeno in anni recenti, non si ricordano contese eclatanti nel merito. Le novità riguardano invece un altro margine di contatto tra Chiesa e Comune, dato dagli alloggi del clero. Il

Municipio ha infatti avviato, lo scorso settembre, una mappatura dei beni in questione di sua proprietà, che ammontano a una cifra considerevole. L'obiettivo è conoscere l'attuale stato manutentivo degli immobili, nonché accertare chi ne beneficia. Il Comune si muove in sinergia con la Diocesi, che ha sollecitato la mappatura ed esprime soddisfazione per il suo avvio. Il lavoro sarà comunque abbastanza lungo, proprio per la quantità degli immobili e per la zona d'ombra che nel tempo li ha avvolti. —



ca la benedizione di Dio, amante della vita.

Solo dopo lasciati toccare il cuore e decisi come farle sentire che Dio è venuto anche per lei, che si è fatto piccolo e bisognoso perché tutti potessero sentirlo vicino. E goderne la compagnia.

E anche il sorriso. "Io sono con te", ti ripete il Signore, anche dentro i tuoi affanni. E tu godi della sua vicinanza e sii per gli altri il segno della compagnia di Dio, che passa anche attraverso di te.

E così la speranza aprirà breccie potenti anche nel buio della notte. E luce sarà anche per i nostri cuori.

Cordiali Auguri. Admirantes Iesum.

*Vescovo di Trieste

TUTTE LE CELEBRAZIONI

Il Natale con gli ultimi Messa con i detenuti e pranzo con i poveri

Il Natale è uno dei momenti più intensi della vita del cristiano. Tante le celebrazioni presiedute dal vescovo Enrico Trevisi, che incontrerà anche e soprattutto chi vive ai margini della società e rischia di essere dimenticato o lasciato indietro. Martedì 24 saranno tre i momenti di fede e di preghiera della vigilia: alle 10 il monsignore celebrerà la messa con i detenuti del carcere

del Coroneo. Alle 17 sarà invece nella chiesa serbo ortodossa per il vespro solenne di San Spiridione. Alle 23.30, in cattedrale, la solennità del Natale cattolico entrerà nel vivo con la messa della notte, in cui si celebra la nascita del Signore. Mercoledì 25 alle 10, sempre in cattedrale, Trevisi presiederà la messa del giorno. Alle ore 12.30, si siederà a tavola con i meno fortunati,

invitato al pranzo dei poveri organizzato al Generali Convention Center di Porto Vecchio organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio. Alle 18 officierà invece in cattedrale i secondi vesperi della solennità. Domenica si aprirà invece l'anno giubilare della diocesi: alle 15.30, dalla chiesa di Sant'Apollinare il vescovo guiderà la processione verso la cattedrale di San Giusto e a seguire ci sarà la santa messa. Mercoledì 1° gennaio alle 18, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo è prevista la messa di Maria Santissima Madre di Dio, in occasione della 58esima Giornata mondiale della Pace. Venerdì 3 gennaio alle 10, Trevisi celebrerà la messa con le detenute del Coroneo. —



zinelli&perizzi

A Trieste dal 1925

99 Natali insieme alla Città

SPAZIOCAVANA | SPAZIOCABOTO | MARINEDIVISION

zinellieperizzi.it

DEMOLIZIONE IN VIA CABOTO

Giù la ciminiera dell'ex Italcementi simbolo industriale

L'iconico camino verrà fatto brillare con cariche esplosive
Stop al traffico per 15 minuti. Rocelli: avanti con il progetto

Maria Elena Pattaro

Giù l'ultimo baluardo della vecchia industria per far spazio alle attività del futuro. Stamattina la ciminiera dell'ex Italcementi di via Caboto verrà fatta brillare con micro cariche di esplosivo. In pochi minuti l'imponente camino bianco e rosso, alto più di 70 metri, crollerà al suolo, cambiando per sempre lo skyline della zona industriale.

L'operazione richiederà il coordinamento di istituzioni, forze dell'ordine e Polizia locale, con la momentanea chiusura delle uscite della Grande viabilità, senza tuttavia avere ripercussioni troppo impattanti, dal momento che il raggio di sicurezza previsto per legge (pari a 100 metri) ricade totalmente nell'ex area industriale. L'interdizione al traffico scatterà dalle 10.30 alle 11

e, stando all'ordinanza comunale, durerà al massimo un quarto d'ora. In caso di vento la demolizione verrà rimandata, ma le previsioni sembrano favorevoli. All'ora stabilita verranno chiusi gli accessi alla tangenziale nel tratto tra Valmaura e via Flavia; off limits anche via Caboto nel segmento tra via Malaspina e via Pigafetta. La torre cadrà su un cuscinetto di materiale inerte (alto 3 metri) predisposto per attutire il colpo.

Un simbolo abbattuto a malincuore, secondo l'imprenditore veneziano Giovanni Rocelli, proprietario dell'area insieme al triestino Roberto Tassi. «Ci sarebbe piaciuto lasciare in piedi la ciminiera come testimonianza storica – assicura – ma questo ci avrebbe impedito di ottimizzare lo spazio. Conserveremo però la palazzina che ospitava gli uffici

e la foresteria».

L'ex cementeria è stata demolita al 95%: una volta buttata giù la ciminiera, il passo successivo sarà disfarsi degli ultimi silos. Ci vorranno altri tre mesi, poi si potrà ragionare sul futuro di questi 175 mila metri quadri. «Intendiamo farne un'area a supporto delle attività già presenti» dice Rocelli. Il destino dell'ex Italcementi balla dunque tra due ipotesi principali e prevede la riattivazione della linea ferroviaria dismessa. Da una parte la possibilità di essere a servizio della logistica tradizionale, ovvero del Porto e del nuovo polo del freddo in via di completamento alla foce del Canale navigabile. Dall'altra, la possibilità di fornire supporto al polo dell'energia che comprende il termovalorizzatore e il futuro impianto di idrogeno. —



L'ex stabilimento Italcementi con l'inconfondibile ciminiera che oggi verrà abbattuta



CUSSIGH

BIKE



QUATTRO GIORNI PER LA TUA BICI

DAL 21 AL 24 DICEMBRE

DAL 30% AL 60%

FINANZIAMENTO
TASSO 0%
ANTICIPO 0%



UDINE
VIA DEL LAVORO, 2
TAVAGNACCO

SOLO SU PRODOTTI IN OFFERTA | SI RINGRAZIANO I FORNITORI PER L'OPPORTUNITÀ

Trova tutti i quotidiani e riviste su <https://eurekaddl.it>

IL CASO

Suv incendiato in piazza Perugino L'ipotesi dell'atto intimidatorio

L'Audi Q3 sarebbe stata bruciata per minacciare la figlia della proprietaria perseguitata dal suo ex

Gianpaolo Sarti

Una vendetta o comunque un atto intimidatorio. Dietro all'incendio dell'automobile posteggiata in piazza Perugino, un Suv Audi Q3 dato alle fiamme lunedì mattina attorno alle sette, non c'è un "semplice" atto vandalico, ma ben altro.

Le indagini, di cui si stanno ora occupando i Carabinieri di via dell'Istria, portano a escludere la casualità del gesto. Perché chi ha appiccato il rogo a quanto pare avrebbe avuto un obiettivo specifico: mandare un chiaro messaggio alla famiglia della proprietaria della vettura, una donna di origini serbe che abita nella zona. Sullo sfondo ci sarebbe una situazione sentimentale pregressa che riguarda la figlia di questa donna, una ragazza molto giovane, e il suo ex di origini kosovare che la starebbe perseguitando, tanto da aver bruciato la macchina alla madre.

Se questa pista investigativa fosse confermata, cambierebbe nettamente lo scenario: in un primo momento, infatti, l'episodio era stato annoverato nella lunga scia di piccoli incendi registrati proprio di recente in piazza Perugino, cioè i vari cassonetti dati alle fiamme senza alcuna ragione. Si pensava a un piromane che si aggirava (o si aggira ancora) nel quartiere con il solo gusto di fare danni e che lunedì mattina, anziché prendere di mira di nuovo un bidone delle immondizie come aveva fatto finora, aveva dato fuoco a un'automobile a caso posteggiata

per strada.

Ma ora spunta un'ipotesi investigativa che assume altre connotazioni, decisamente più pericolose: ci sarebbe di mezzo una ragazza serba e il suo ex compagno di origini kosovare che non le dà pace. I rispettivi nuclei famigliari sono attivi nel settore edile.

Stando a quanto si apprende, a carico dell'uomo c'è già una misura cautelare emessa dal Tribunale che gli vieta di avvicinarsi alla giovane.

L'episodio di lunedì aveva destato molta preoccupazione nel quartiere: l'incendio era scoppiato attorno alle sette, come detto, e i residenti si erano svegliati con un'auto

**Indagano i Carabinieri di via dell'Istria
Le fiamme rischiavano di intaccare altre auto**

bruciata sotto casa. L'Audi Q3 era stata completamente distrutta. Era parcheggiata vicino ad altre vetture che quindi avevano rischiato di essere intaccate dalle fiamme. Ma i Vigili del fuoco erano riusciti a domare il rogo prima che si estendesse agli altri veicoli accanto.

I Carabinieri hanno acquisito le immagini registrate dagli impianti di videosorveglianza installati nella zona. Ma sembra che la scena dell'incendio non sia stata ripresa: la telecamera che dà sulla piazza, quella posizionata all'incrocio con via Coni, non copre il punto in cui era parcheggiato il Suv. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIGILI DEL FUOCO

**Il rogo domato dai pompieri
L'allarme dei residenti**

Il rogo si era sviluppato attorno alle sette di mattina di lunedì scorso, destando molta preoccupazione tra i residenti. Le telecamere della zona non avevano immortalato il responsabile del gesto.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTENTATO IN GERMANIA

**Vigilanza
nei mercatini
in attesa
di direttive**



Magdeburgo dopo l'attentato

Dopo l'attentato in Germania ai mercatini di Magdeburgo l'allerta si sta alzando anche in Italia. In una circolare del Viminale diffusa dal Dipartimento di pubblica sicurezza, inviata nelle ultime ore ai prefetti, ha disposto di «rafforzare la sicurezza nei mercatini di Natale» e, in generale, in tutti gli eventi collegati alle feste.

In particolare le attività info-investigative e quelle di vigilanza e di controllo. Un'indicazione, questa, emersa ieri nel corso di una riunione tra il ministro dell'Interno Matteo Piantadosi e i vertici delle forze di polizia.

Per quanto riguarda il centro di Trieste, notoriamente una zona che ospita stand e gazebo natalizi e in cui si concentrano molte persone, anche turisti, per il momento non sono previsti dispositivi specifici come ad esempio un'intensificazione della vigilanza in strada con pattugliamenti fissi. Eventuali provvedimenti saranno comunicati in sede di Comitato ordine e sicurezza pubblica alla presenza dei rappresentanti delle forze dell'ordine e quindi potrebbero arrivare nelle prossime ore. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

L'addio a Lidia Samer moglie del fondatore della società di shipping

**Deceduta a novant'anni
nell'Hospice della Casa
di cura Pineta del Carso.
Una vita a fianco del marito
e la passione per la cucina**

È deceduta all'età di novant'anni la triestina Lidia Samer Pecas Marossi, la madre degli imprenditori Enrico e Lilli Samer. In questo ultimo periodo era ricoverata all'Hospice della Casa di cura Pineta del Carso ed è spirata mercoledì scorso.

Nata il 9 giugno del 1934, era stata casalinga e aveva trascorso la vita a fianco del marito Dario Samer, fondato-

re della società di shipping, che era nata nel 1919 come ufficio italiano di uno dei più grossi armatori inglesi: la El-lerman & Wilson Lines. Dario Samer aveva iniziato a lavorare nell'impresa, che a Trieste aveva sede in piazza della Borsa all'interno del palazzo del Tergesteo, dopo la Seconda guerra mondiale. Trascorso un periodo da impiegato era poi diventato dirigente, il primo non inglese. A fine anni Settanta l'armatore, durante il periodo di modernizzazione del settore, aveva venduto al triestino Samer la società italiana del gruppo inglese.

I figli Enrico e la sorella Lilli sono entrati nell'impresa agli inizi degli anni Ottanta seguendo le orme del padre, deceduto nel 2018 a 89 anni (un anno prima del centenario dell'azienda).

La moglie Samer Pecas Marossi aveva sostenuto e accompagnato il marito Dario in tutta la sua avventura imprenditoriale, compresi i viaggi e le altre attività che dividevano, tra cui quelle nei club, nelle associazioni e nell'Accademia italiana della cucina. Dario Samer è stato delegato dell'accademia, mentre Lidia vantava il titolo di Cordon Bleu. La cop-



Lidia Samer Pecas Marossi con il marito Dario Samer

pia (lei ventiduenne e lui ventisettenne) si era conosciuta nell'ambito del nuoto e della pallanuoto (Dario Samer all'epoca giocava con l'Edera), allo stabilimento Ausonia dove si tenevano abitualmente gli allenamenti.

«Ciò che mio padre è riuscito a costruire è stato anche merito di mia madre — osser-

va Enrico Samer, presidente e amministratore delegato del gruppo — del suo aiuto e della sua presenza costante. Mia mamma — continua — era una persona aperta, socievole, anzi gioviale. Aveva tantissimi amici e amiche, anche all'estero. Era conosciuta per questo suo carattere particolarmente aperto e

molto si ricordano di lei proprio per questo. Avevamo avuto spesso ospiti a casa per svariate occasioni. In questi giorni — infatti — abbiamo ricevuto molte attestazioni di cordoglio».

La signora Samer lascia i due figli Enrico e Lilli, e due nipoti. «Mia sorella ha cinque anni meno di me — racconta Enrico Samer, rievocando un aneddoto dell'infanzia — e siccome nel periodo in cui mia madre attendeva la nascita di mia sorella aveva chiesto proprio a me bambino quale nome darle, io che avevo appena cinque anni non potevo altro che scegliere il nome della mamma. Lei è sempre stata vicino a me e a mia sorella per accudirci».

Il funerale di Lidia Samer Pecas Marossi è in programma domani alle 11 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario; la celebrazione sarà officiata da don Mario Vatta, da decenni amico della famiglia Samer. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA IN CITTÀ



A sinistra l'imbarcazione svaligiata nella notte tra martedì e mercoledì: la pilotina da pesca era ormeggiata al pontile Istria, di fronte alla sede della Società triestina Canottieri Adria 1877. I ladri hanno asportato canne da pesca, ecoscandaglio, un frigorifero nuovo e altri oggetti. Sulla destra la sede del circolo e, sotto, una veduta delle imbarcazioni ormeggiate FOTO MASSIMO SILVANO

Barca svaligiata dai ladri In Sacchetta è allerta furti

Raid mercoledì notte davanti alla Canottieri Adria: via 3 mila euro di attrezzature
Nel mirino anche i circoli nautici: «Telecamere e accessi blindati contro le razzie»

Maria Elena Pattaro

Torna l'incubo dei furti in Sacchetta: i ladri hanno svaligiato una barca ormeggiata al pontile Istria, di fronte alla società triestina Canottieri Adria 1877. Canne da pesca, ecoscandaglio, un frigo nuovo di zecca e persino le coperte: i predoni hanno portato via tutto quello su cui sono riusciti ad allungare le mani. Il bottino supera i 3 mila euro. Cifra a cui vanno aggiunti i danni causati dall'effrazione. Non è un episodio isolato, ma un fenomeno che periodicamente torna a colpire la Sacchetta. Nei mesi scorsi ci sono state diverse incursioni: al-

cune andate a segno, altre solo tentate. A far gola ai ladri sono sia le imbarcazioni, sia le sedi delle società nautiche, dove sperano di fare incetta di contanti, attrezzatura da rivendere al mercato nero e oggetti di valore lasciati negli armadietti. Tanto che molti circoli hanno rafforzato i propri sistemi di sicurezza: telecamere di ultima generazione e cancelli elettronici. Eppure ancora non basta. Lo sa bene Piero Rupena, proprietario della barca svaligiata. Il furto è avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì. La sua pilotina da pesca era ormeggiata davanti alla Canottieri

Adria, la terza barca dalla riva. Giovedì mattina è arrivata la doccia fredda. Quando Piero è salito a bordo, ha trovato il caos: «Era tutto sottosopra e mancava un sacco di attrezzatura: canne da pesca, ecoscandaglio, il frigo, alcune coperte. Tutte cose non proprio banali da trasportare. Sicuramente i ladri hanno utilizzato un'auto per caricare il bottino – ipotizza la vittima –. È come se mi fossero entrati in casa. Sono affezionato alla mia barca». Nel frattempo il giovane ha denunciato l'episodio ai carabinieri. «Purtroppo non ci sono telecamere puntate su questo tratto – allarga le braccia il de-

rubato – ho già chiesto alla società di provvedere. Ma anche il Comune dovrebbe fare la sua parte, installandone lungo le Rive, come deterrente. Pensavo che questa zona fosse sicura perché vicina alla strada e illuminata. Evidentemente non basta». Nel mirino anche le sedi dei circoli, oltre alle imbarcazioni. «Mesi fa i ladri hanno spaccato una finestra e ci hanno rubato il salvadanaio con le mance e una bottiglia di vino – racconta Andrea Schenal della Canottieri Adria –. Più danni che refurtiva». Copione simile anche alla Triestina della Vela: «Abbiamo avuto qualche furto in sede, con i ladri che si con-

fondevano tra i soci – afferma la presidente Marina Simoni – e anche intrusioni nelle barche, legate soprattutto a bivacchi di balordi. Per questo abbiamo potenziato la videosorveglianza, soprattutto nel sottoportico, e mantenuto il badge d'ingresso». Quattro anni fa il circolo era stato preso di mira da un ladro seriale che, spacciandosi per l'amico di un socio, bazzicava negli spogliatoi ripulendo portafogli e armadietti. «Lo abbiamo identificato grazie alle telecamere e poi colto in flagranza – racconta Luciano Carmeli, all'epoca responsabile mare –. Mi ricordo di averlo fermato e piantonato fino all'arrivo dei carabinieri». Sia alla Società Triestina Sport del Mare che allo Yacht Club Adriaco, la rete di occhi elettronici si sta rivelando un «deterrente efficace» a detta dei rispettivi presidenti. L'Assonautica, nella partita contro i ladri, si gioca anche la carta del carabiniere in pensione: «Da quando sono direttore del mare (2016, ndr) – afferma Domenico Smeriglio, militare dell'Arma in congedo – non abbiamo subito furti». Ma la guardia rimane alta, per tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENA-CITAVECIA

Assalto alla sede armati di scalpelli ma il colpo fallisce

Nemmeno gli altri circoli della città dormono sonni tranquilli, soprattutto sotto le feste. I ladri hanno preso di mira anche la sede dell'associazione Renna-Citavecchia via Dorota. Il fatto di trovarsi a cento metri dalla Questura non è bastato a metterla al riparo dalle mire di bottino dei malintenzionati. Lunedì scorso i predoni, armati di uno scalpello da falegname, hanno forzato gli scuri al pianterreno. Ma l'attrezzatura inadeguata li ha costretti a rinunciare al blitz: a un certo punto, infatti, lo scalpello si è spezzato e a quel punto sono scappati, temendo di essere scoperti se si fossero trattenuti più del dovuto. «Ho trovato lo strumento a terra – racconta il presidente Luciano Carmeli –. I balconi in legno erano tutti spaccati. È una fortuna che non siano entrati ma hanno fatto danni comunque». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSEGNATA UNA LETTERA DI ELOGIO

Il questore incontra l'anti crimine slovena



L'incontro in Questura con i rappresentanti della Polizia slovena

Il questore di Trieste Pietro Ostuni ha incontrato il capo del Dipartimento di Polizia criminale della Polizia slovena Ogrinc Primoz e l'ispettore specialista della Polizia criminale di Capodistria Raimondi Goran. L'occasione è stata anche la consegna ai due funzionari sloveni di una lettera di elogio. «Detto plauso – scrive la Questura in un comunicato – scaturisce dai continui e proficui scambi info-investigativi che la Questura di Trieste, con particolare riguardo agli uffici investigativi, intrattiene con la Polizia criminale di Koper». La collaborazione ha permesso di ottenere, nel tempo, «eccellenti risultati – prosegue la nota – soprattutto con riferimento al contra-

sto delle organizzazioni criminali dedite al traffico di migranti lungo la rotta balcanica». La Questura, in particolare, fa riferimento all'operazione denominata «The end» («Boomerang») che l'anno scorso aveva permesso di smantellare un'associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, attiva su Trieste e Capodistria. L'inchiesta era cominciata nel novembre del 2021 con il monitoraggio dei passaggi di migranti lungo le zone di confine, in particolare a Pese e a Basovizza. È lì che transitavano le auto di grossa cilindrata e i furgoni dei passeur pieni di migranti. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'AGGRESSIONE A MONFALCONE

Il 35enne accoltellato ha lasciato Cattinara

Il trentacinquenne di origine marocchine, vittima dell'accoltellamento avvenuto durante la notte tra giovedì e venerdì a Monfalcone, ha lasciato l'ospedale di Cattinara dove era ricoverato. Da quanto risulta l'uomo, nonostante le ferite ritenute gravi dai sanitari che lo avevano soccorso, si è auto dimesso ieri mattina e se n'è andato. La vittima era stata aggre-

data da un coinquilino di quarant'anni all'interno di un appartamento al secondo piano del civico 5 della centralissima via Romana. L'uomo è stato arrestato. Il trentacinquenne, invece, è stato portato prima all'ospedale San Polo di Monfalcone e quindi trasferito a Cattinara, a Trieste, dove è stato sottoposto a un'operazione chirurgica. —

G.S.

Nuovo Autorevole Dentro il territorio

A graphic of a tablet and a smartphone overlapping the text. The tablet is positioned behind the smartphone, and both are centered over the words 'Nuovo', 'Autorevole', and 'Dentro'.

ilNordEst.

Economia, cultura, cronaca e innovazione.
Il nuovo sito che dà voce al Nord Est.

L'ULTIMO FINE SETTIMANA PRIMA DI NATALE

Città invasa dai turisti e corsa alle compere Pienone a Capodanno

Prese d'assalto le catene di abbigliamento e calzature
File alle casse degli alimentari. Parcheggi introvabili

Micol Brusafferro

Città piena di turisti ieri e tanti acquirenti da Slovenia, Croazia e da tutta la regione per l'ultimo weekend di shopping natalizio tra negozi e mercatini di Natale. Affollati anche bar e ristoranti e sono già tanti ad aver prenotato il soggiorno a Trieste per Capodanno, con un riempimento elevato delle strutture nella notte del 31 dicembre. Ma i vacanzieri sono attesi anche subito dopo il 25 dicembre, con gite organizzate e comitive.

Ieri, fin dal mattino, è stato vivace il via vai nel centro cittadino, con la caccia al parcheggio, diventata poi impossibile nel pomeriggio. Molti si sono concentrati tra Cavana, piazza della Borsa, Corso Italia, via San Nicolò e dintorni, tra pacchi e borse piene di regali. Prese d'assalto le grandi catene di

abbigliamento, accessori e calzature, marcata la presenza di clienti sloveni e croati. Lunghe file anche alle casse di pasticcerie e negozi di alimentari, con grande attenzione per i prodotti locali nella scelta di cesti e omaggi da donare. C'è chi ha approfittato anche per ritirare dolci della tradizione che finiranno sulle tavole alla vigilia e nella giornata di Natale, soprattutto pandori e panettoni artigianali, ma anche presniz, putizze e pinze.

Bar e ristoranti pieni durante tutta la giornata, anche all'esterno, complice il sole e il meteo clemente. Tra le casette dei mercatini di Natale particolarmente gettonate le postazioni con vin brulè, succo di mele caldo e dolci, tanti hanno anche comprato oggettistica di vario tipo. Molto apprezzato lo stand con gli alberi di Natale veri, composizioni floreali per

la casa e altre piante in piazza Ponterosso. Tanti anche gli ingressi alla pista di pattinaggio su ghiaccio lì vicino, fin dal mattino. Successo di pubblico anche per gli equipaggi di canottaggio che si sono sfidati partendo dal bacino San Giusto al mattino, in tenuta natalizia, tra cappellini a forma di abete addobbato e altri travestimenti dedicati al periodo.

Tra le bancarelle natalizie era presente anche qualche comitiva di turisti, che sono «molte sono attese in realtà dopo Natale - spiega Francesca Pitacco, presidente dell'Associazione Guide Turistiche del Friuli Venezia Giulia - con un buon movimento previsto». E per Capodanno uno dei principali siti di prenotazione di camere e appartamenti fissa già il riempimento dei posti letto nella notte del 31 dicembre al 95%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La città ieri piena di turisti e triestini alle prese con gli acquisti FOTO BRUNI

VERIFICHE STRAORDINARIE

Strutture ricettive Controlli sui check in

Le forze dell'ordine in questi giorni, come disposto in Prefettura in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza, stanno effettuando dei controlli straordinari nelle strutture ricettive della provincia di Trieste. I controlli sono mirati - recependo la circolare ministeriale del 18 novembre - a verificare il sistema di identificazione utilizzato dalle diverse strutture. Questo considerando come la procedura del check in da remoto, «non integri» - precisa la Questura - i presupposti dell'articolo 109 del Tulp, cui sono tenuti tutti i gestori delle strutture ricettive, che devono identificare de visu tutti gli ospiti alloggiati. L'identificazione da remoto rappresenta, quindi, un fattore di rischio, che non garantisce la verifica della corrispondenza tra il documento presentato e chi realmente alloggia. Oggetto dei controlli anche i marina e gli immobili proposti su piattaforme come Home exchange. —

L.T.

MONFALCONE

MONFALCONE on ice

Dal Lunedì al Venerdì

14:00 - 20:00

Sabato e Domenica

10:00 - 20:00

Delfini, Onsetti, Pinguini
per supporto ai più piccoli

500 paia di pattini
dal numero 25 al 50

Ingresso Adulto 5€ - Ingresso Bambino 4€

MONFALCONE Events

Pista di pattinaggio
da 450 m²

abecedario della cucina di NATALE

Le ricette di Babbo Natale e della Befana dalla A allo Zenzero

« Lenticchie, torrone,
pandoro e panettone,
bollito e capesante:
tutte le ricette delle feste
dalla A allo Zenzero.



Le fiabe e i racconti di Natale sono praticamente infiniti, ma se questo magico periodo potesse essere raccontato attraverso un piatto, voi quale scegliereste? Un po' come le storie, anche le ricette natalizie sono molte e appartengono alla tradizione di tante cucine e di altrettante famiglie. Qui ne troverete abbastanza per imbastire le tavole delle feste, da condividere con le persone che amate, scrivendo un racconto culinario tutto vostro.

€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale **P**rogramma

Dal 21 dicembre in edicola con

Messaggero Veneto **IL PICCOLO**

Trova tutti i quotidiani e riviste su <https://eurekaddl.it>

RECUPERO DI EDIFICI ABBANDONATI



Un'immagine dell'esterno dell'ex caserma di Aquilina: è uno dei beni che il Comune di Muggia ha deciso di rimettere sul mercato

Nuova asta per le alienazioni Muggia ci riprova, giù i prezzi

L'ex caserma della Guardia di finanza di Aquilina e le due scuole dismesse tornano sul mercato. Offerte entro il 28 febbraio, scende del 10% il costo base

Luigi Putignano / MUGGIA

Il Comune di Muggia rimette in vendita l'ex caserma della Guardia di finanza di Aquilina e le due scuole dismesse di Chiampore e San Rocco. Per la prima si tratta della seconda asta pubblica, per le altre due è il terzo tentativo. Gli importi di partenza sono stati abbassati del 10%, su decisione della giunta comunale. L'intento è di alienare beni immobili ormai non più utilizzabili, per reinvestire le risorse sul territorio e recuperare edifici che in pessimo stato da diversi anni. La scadenza per le offerte è fissata al 28 febbraio prossimo. Tutti e tre i fabbricati neces-

sitano di essere completamente ristrutturati e tutti hanno giardini di pertinenza. Gli avvisi si trovano sul sito del Comune di Muggia e le procedure si svolgono interamente sul portale e-appalti. Si tratta di un'alienazione che è iniziata nei mesi scorsi. Per l'ex caserma della Guardia di finanza di via di Zaulé ad Aquilina il prezzo base iniziale era di 705 mila euro, ora è ribassato a 634.500 euro. Parliamo di un immobile che ha una pianta rettangolare con una superficie coperta complessiva di 375,88 metri quadrati, composto da due piano terra, primo piano e un'intercapedine nel sottotetto. Il fabbricato e il lotto di per-

tenenza coprono uno spazio complessivo di 2.637 metri quadrati. Nel corso degli anni, sono stati avanzati diversi progetti sull'ex caserma, mai realizzati: nel 2016 si era pensato a otto appartamenti per anziani autosufficienti, due appartamento per urgenze abitative riservati a disabili, una zona laboratorio, un'area per il ristoro e un parcheggio esterno. Aveva ottenuto un finanziamento di 1,3 milioni e la fetta più grande, 910 mila euro, il 70% della spesa totale, doveva arrivare da un contributo ottenuto dalla Regione allora guidata da Renzo Tondo. Ma l'idea di creare un centro di servizi polifunzionali per disabili e anziani nell'ex

caserma circola da ancora prima, dal 2011. Terza volta all'asta per le due ex scuole di San Rocco e di Chiampore. Quest'ultimo edificio ha una superficie coperta complessiva di 306 metri quadrati, mentre il primo, la scuola al civico 9 di strada di Fontanella, ha una superficie coperta complessiva di 380,93 metri quadrati, di cui 58,24 di terrazze. A novembre scorso la base d'asta era fissata rispettivamente a 470.100 euro e a 712.500 euro. Ora, dopo il ribasso approvato dalla giunta Polidori, è stata fissata rispettivamente a 423.090 euro e a 641.250 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I GESTORI DEL CAMPO SPORTIVO: «UNA BREVE PARENTESI, ORA TUTTO NORMALE»

Scale bloccate dalle sedute, sorpresa a Opicina

Seggiolini multicolore anche sulle scale di accesso e non solo sui gradoni dai quali si assiste alle partite. Può capitare anche questo nel frenetico mondo di oggi, quando la necessità di completare un intervento può cozzare, anche solo per poche ore, con la logica e il buon senso. È quanto è capitato sulle gradinate del campo sportivo di Opicina, la cui gestione è affidata alla locale e omonima Polisportiva, sodalizio che vanta un notevole numero di atleti e opera grazie all'impegno di tanti volontari. Obbligati a posizionare provvisoriamente i seggiolini su tutta la gradinata, per effettuare le necessarie misurazioni, in vista della definitiva sistemazione, che ovviamente

prevede totale libertà di salita e discesa lungo le scale di accesso, destinate a essere ricollocate diversamente rispetto all'assetto attuale, i dirigenti della Polisportiva, dovendo dall'altra parte rispettare anche i calendari dei vari campionati, sono stati comunque costretti ad aprire l'impianto, in occasione di un incontro ufficiale, con le scale occupate dai variopinti seggiolini in plastica. Inevitabile la sorpresa di coloro che si sono recati al campo per assistere alla partita. «Si è trattato di una breve parentesi – hanno spiegato i dirigenti della Polisportiva Opicina – della quale avremmo ovviamente fatto volentieri a meno. Ora siamo tornati alla normalità». U. SA.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA

VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Roby Abbigliamento
di Millini Roberta

Abbigliamento uomo e donna, intimo, calzetteria, pantofoleria e arredo casa. Abbigliamento per RSA e case di riposo, tute da ginnastica e scarpe per la riabilitazione. **Anche taglie maxi.**

..e tante idee utili a partire da 1,00 Euro!

Aperto
anche Domenica 22 e Lunedì 23 Dicembre

Orario 8.30 - 12.30/15.30 - 19.30

Via di Servola 144/a - 040 381920 - 380 4391880

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA E FINANZIARE L'ALTRO 50%

42 €/mese
TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

PREMIUM PARTNER
NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 www.nsdsl.it

OKNOPLAST
per i tuoi serramenti

IL TRAGUARDO

I primi 8 anni del sodalizio Expats in Trieste: oltre 4 mila aderenti, presto un gruppo a Gorizia

Micol Brusafarro

«Otto anni fa, un gruppo di residenti internazionali si riunì per formare quella che ora è diventata una delle più vibranti comunità di espatriati di questa pittoresca città nord-orientale italiana». È uno dei post che sui social celebra l'anniversario nella nascita di "Expats in Trieste", un sodalizio spontaneo che ha superato i 4 mila aderenti: persone trasferite da tutto il mondo in città, che si ritrovano per trascorrere momenti insieme.

A ideare l'iniziativa è stata la vulcanica Maria Kochetkova, nata in Russia, cresciuta negli Stati Uniti, tuttora il motore principale del progetto, che poi si è sviluppato anche con un magazine e un sito con noti-



zie e informazioni tutte in inglese, "InTrieste". «Per celebrare l'anniversario ci siamo ritrovati al solito aperitivo settimanale, con una

torta – racconta Kochetkova – ringraziando tutte le persone che sono con noi. Il 2024 è stato contraddistinto da un aumento delle pre-

senze in città, con nuovi arrivi da diversi Paesi, ma soprattutto ha visto l'espansione del progetto anche nel resto della regione». Do-

po Udine e Pordenone, «dove i nostri gruppi Expats sono cresciuti molto – aggiunge – anche grazie alla base di Aviano dove ci sono tanti americani, stiamo per avviare un nuovo gruppo anche a Gorizia. Continua così la volontà di rendere il Friuli Venezia Giulia sempre più multiculturale». L'anno che si sta per concludere, per quanto riguarda Trieste in particolare, ha visto il trasferimento di single, tante coppie e intere famiglie. «Tra le storie più particolari – ricorda la fondatrice di Expats – quella di una ragazza che arriva dalla Bolivia, dove lavorava come giornalista televisiva. Da un giorno all'altro, con il cambio del Governo, ha perso il posto. Grazie a un progetto del Mib è arrivata a Trieste e ora scrive

per il nostro magazine». C'è poi, tra i tanti, anche una coppia di americani, pensionati, che hanno deciso di vivere qui. «Lui – racconta – è nato in Carnia ed è cresciuto negli States, tornando a scoprire le sue radici ha scelto di fermarsi a Trieste con la moglie». Come queste ci sono anche tante altre vicende simili: «Molti sono venuti in vacanza o sono passati a Trieste per caso – aggiunge l'ideatrice – e si sono innamorati della città. Quello che adorano è la qualità della vita e la possibilità in poco tempo di vivere il mare, la montagna e altri paesaggi. Un aspetto splendido e comune a tutto il Friuli Venezia Giulia, che le persone apprezzano davvero tanto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Sono troppe
Io sono stufa
delle App**

Ieri volevo prenotare il ritiro del bidone degli sfalci verdi tramite la pagina dedicata Acegas. Non è più possibile: bisogna farlo attraverso l'apposita app, o chiamare al telefono il numero dedicato. Ma perché? Era tanto comoda la pagina web! "Allineamenti del sistema" dicono dal centralino. Al supermercato una volta andavi con la tesserina di plastica, ora no, c'è l'app! E non una app, ma ogni supermercato ha la sua. Così invece di 5 piccole tesserine di plastica mi ritrovo a dover avere 5 app, che vogliono l'accesso ai tuoi contatti e alle tue foto per venderti una vaschetta di prosciutto sottocosto! Che ti inondano di pubblicità, ti occupano spazio e si fanno gli affari tuoi, alla faccia della tanto decantata privacy. C'è l'app per l'assicurazione, l'app per la banca, l'app per la posta. ... tutte ovviamente che devono conoscere i tuoi amici per poter funzionare! E non solo: devono essere pure aggiornate, un giorno sì e uno

anche, altrimenti non funzionano (di nuovo)! E un'app che all'inizio pesava 12 mb ora ne pesa 150 perché "hanno aggiunto la traduzione in coreano". Eh, molto utile per me, mi serviva proprio! Quando almeno te lo dicono, perché nove volte su dieci la descrizione recita soltanto "miglioramenti del sistema e correzioni di bug". Ma quanti bug ci potranno essere in un'app se dovete farmela aggiornare ogni tre giorni? Ma io dico: sul computer, che ha una memoria tanto più capiente e molto più espandibile, no, tutto viene demandato sul web, sul cloud, online, niente più viene installato in locale. E sul cellulare, che ha una memoria molto più piccola e tecnicamente anche non espandibile (nel senso che le app non si installano nella scheda sd, anche se ce l'hai, ma solo nella memoria interna) lì allora sì, lì si può, anzi si deve installare tutto: per fare un bonifico, per comprare il prosciutto, ora anche per chiedere un servizio che dovrebbe essere pubblico come il ritiro degli sfalci verdi. Non solo spero che Acegas ci ripensi e ripristini il servizio web, ma spero anche che qualcuno intervenga per mettere un freno a questa proliferazione incontrolla-

ta di richieste di installare app. Il telefono è mio e ci devo poter installare solo quel che voglio io, anche niente se voglio! E devo poter fare un bonifico (e comprare il prosciutto!) senza dover necessariamente prendere in mano lo smartphone!

Michela Tanzi

**Nuove piantumazioni
A Fiume 488 alberi
e da noi?**

Dal Piccolo del 17 dicembre. Fiume (Rjeka) punta sul verde pubblico nella lotta contro l'inquinamento con la piantumazione di nuovi 488 alberi e 2600 cespugli. Trieste ha appena finito di abbattere 300 e più! Che dire?

Stelio Cerneca

**Dedicato ai giovani
Chi non sogna
resta mediocre**

Il sogno è il motore che spinge le persone a fare di più, a cercare di raggiungere traguardi che altrimenti sembrerebbero impossibili. Lo raccomando soprattutto ai nostri giovani. Chi non so-

gna resta mediocre, confinato in una realtà grigia e priva di stimoli. In un mondo in cui la competizione è sempre più serrata e le sfide diventano sempre più complesse, è fondamentale avere un obiettivo da perseguire, un sogno da realizzare. Senza di esso, si rischia di restare fermi, di non crescere. Ma quali sono i sogni che spingono le persone a dare il massimo di sé stesse? Ognuno ha il suo sogno personale, che può essere legato alla carriera, alla famiglia, agli interessi personali o alla realizzazione di un progetto. C'è chi sogna di diventare imprenditori di successo, di creare una famiglia felice, di viaggiare per il mondo, di lasciare il proprio segno nella storia. Ecco perché è così importante alimentare costantemente i propri sogni, mantenere vivo quel fuoco interiore che ci spinge a osare, a rischiare, a superare i propri limiti. Solo così è possibile superare le difficoltà, affrontare le sfide e ottenere risultati straordinari. Non accontentarti della mediocrità, non ti fermare mai di sognare. Lasciati ispirare dalla tua immaginazione, dalle tue aspirazioni più profonde e cerca di realizzare quello che sembra impossibile. Solo così potrai dire di aver vis-

suto una vita piena e appagante, senza mai lasciarti travolgere dalla monotonia e dalla mediocrità.

Claudio Visintin

**Intelligenza artificiale
L'Homo insipiens
è un pericolo**

Personalmente sono un sostenitore dell'idea che sia l'intelligenza umana a servirsi dell'Intelligenza Artificiale, così come dei robot. Già in alcuni lungimiranti film di tanti anni fa si ipotizzava che l'Homo sapiens corresse il pericolo di divenire insipiens e corresse il pericolo di farsi dominare da macchine, più intelligenti di lui. Oggi ciò appartiene alla fantascienza, perché i robot oggi esistenti sono sicuramente, pur mostrando la capacità di sostituire l'umano in molti campi e di fatto diminuiscono lo spazio prima occupato da molti lavoratori. Ma non si deve generalizzare, in quanto le cose non sono buone o cattive in sé, ma a seconda dell'uso che se ne fa. Basti pensare ai robot detti esoscheletri che permettono a molti disabili di riprendere le loro funzionalità, in particolare ai paraplegici, cui è permesso per-

sino di mettersi di nuovo a camminare. Le nuove "macchine" riducono la fatica del lavoro, potenziano l'abilità sportiva, e possono addirittura "ringiovanire" gli anziani, aumentando le loro capacità. Con il "deep learning" si stanno aprendo porte verso un nuovo futuro, questa volta reale e non appartenente alla fantasia fantascientifica.

Franco Colombo

**Sacralità del rito
Il gel igienizzante
usato alla Messa**

Ringraziando Dio e la Madonna, possiamo dire che la pandemia di Covid-19 appartiene ormai al passato. Tuttavia, persiste in molti fedeli l'abitudine di utilizzare il gel igienizzante prima di avvicinarsi a ricevere la Comunione. Durante la Santa Messa, ho notato come alcuni fedeli abbiano introdotto una sorta di paraliturgia aggiuntiva. All'Agnus Dei, uno dei passaggi più alti e solenni della Celebrazione Eucaristica, molti distolgono l'attenzione dal mistero per cercare le boccette di gel igienizzante. Questa azione, spesso frettolosa e nervosa,

IMATRIMONI

Cadavello Marco e Alves Morais Thais Nara, Covacci Marco e Leo Graziella, Seferi Bujar e Mustafa Arjeta, Comari Daniele e Renier Federica, Vukovic Stefan e Stokic Gordana

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ELARGIZIONI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni. Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici. Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

SHOPPING E APERITIVI

E anche quest'anno è finalmente arrivato il tempo dello shopping e degli aperitivi aziendali in cui dire cose inopportune al proprio capoufficio a causa del frizzantino. La "to do list" è piena di ineludibili impegni. Alcuni li affrontano con lieto slancio, altri non hanno mai capito il senso di tornare ogni volta al lavoro più stanchi di prima ma con una sciarpa nuova. "Sarà per quello che le chiamano feste comandate?", si chiedono. I più assurdamente esacerbati, di fronte agli appelli per un Natale green, arrivano ad acquistare e regalare decine di abeti in polietilene non biodegradabile. Altri ancora, come personale rappresentativa che possano scontentare al massimo amici e parenti. Dei salami al cognato vegano, uno skypass per l'Armentarola all'appassionato di nautica, l'ultimo libro di Bruno Vespa per il cugino plurilaureato in materie storiche. Alla fine, si piegano mestamente alla tradizione del regalo utile e accessori per la cucina.

</

LE VISITE

Oggi apertura straordinaria della libreria Saba



La libreria antiquaria Umberto Saba, ricomposta dopo il delicato intervento di restauro, questo fine settimana ha aperto le sue porte in via eccezionale per consentire ai triestini e ai turisti di poter ammirare quegli spazi. La riapertura definitiva, invece, slitta a fine gennaio, il tempo utile a sbrigare alcune pratiche burocratiche legate alla successione dell'eredità di Mario Cerne. La libreria Saba oggi resta aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30. (Foto di Massimo Silvano)

li porta ad aprire borse, frugare nelle tasche e, in definitiva, a interrompere non solo la propria concentrazione, ma anche quella degli altri. Particolarmente evidente è ciò che accade durante l'elevazione dell'Eucaristia e la proclamazione del Celebrante: "Questo è l'Agnello di Dio." Invece di vivere appieno questo momento di intensa spiritualità, alcuni continuano ad applicare il gel sulle mani, che così, inevitabilmente, entrano in contatto con la Santissima Eucaristia, con sostanze chimiche. Ciò che inizialmente poteva apparire come una necessità sanitaria si è ormai trasformato, per alcuni, in un'abitudine non più indispensabile. Talvolta viene persino offerto il gel ad altri come gesto di premura e di "amore reciproco". C'è il rischio che tale abitudine, pur nata con buone intenzioni, finisca per sminuire la sacralità del rito. (...) Perché non tornare a ricevere l'ostia direttamente sulla lingua e, magari, in ginocchio, riscoprendo un gesto di umiltà e di rispetto per il Corpo di Cristo? A ciascuno la libertà di riflettere su quale sia il modo più significativo e rispettoso per accogliere il Signore, nostro nutrimento per l'eternità.

Salvatore Porro

LE INIZIATIVE

I volontari della Protezione civile



Il Comune di Muggia ha consegnato un riconoscimento ai volontari della sezione della Protezione civile dello stesso comune intervenuti nelle giornate di forte maltempo del 12 settembre.

Presepe dell'Unsi a Monte Grisa



Accesso il tradizionale presepe che l'Unione nazionale sottufficiali ha allestito grazie ai propri soci. Il presepe si può visitare tutti i giorni al santuario di Monte Grisa, fino al prossimo 20 gennaio.

IL CALENDARIO

Il santo Francesca Saverio Cabrini (vergine)
Il giorno è il 357°, ne restano 9
Il sole sorge alle 07.43 tramonta alle 16.24
La luna è sorta ieri e cala alle 11.53
Il proverbio Dove c'è gusto, non c'è perdanza.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Viale XX Settembre 6, 040 371377; Via Louis Pasteur 4/1, 040 911667; Via dell'Orologio 6 (via Diaz, 2), 040 300605; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Sistiana, 45 - Sistiana, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 299197
reperibilità 040 299197

Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
20 dicembre	4	47
21 dicembre	14	60
22 dicembre	15	64
23 dicembre	19	25
24 dicembre	15	26
25 dicembre	4	25

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

La gentilezza costa poco



PIERO TREBICANI

Vince chi grida più forte (per esempio nei talk-show) provocando inevitabilmente un progressivo esplodere nei toni del confronto; chi le spara più grosse (vedi le campagne elettorali); chi diffonde le fake-news più inimmaginabili (diversi tg, molti giornali, gran parte dei social); chi usa argomentare rovesciando offese e insulti sanguinosi sui propri interlocutori se osano dissentire (Trump su tutti) raccogliendo estasiati apprezzamenti dai propri sostenitori e diffondendo pernicioso emulazione. Così va la comunicazione, il mondo. Oggi. Non era così, fino a poco tempo fa; ma è bastato poco per arrivarci.

Siamo condannati ad assuefarci a questo obbrobrio? Ad essere travolti da questa nuova etica, che sempre più tende ad avvelenare le relazioni umane? Per fortuna c'è chi crede di no, e si impegna in tutti i campi per recuperare un modo più civile, rispettoso delle altrui sensibilità e diritti per rapportarsi con il prossimo.

Abbiamo appena messo alle spalle l'estate di San Martino. Martino, l'ufficiale romano che divise in due il suo prezioso mantello per ricoprire un viandante che stava per morire a causa del gelo che l'aveva colto in strada. Un gesto di generosità, di carità divenuto quasi emblema mondiale di un modo di porsi di fronte al prossimo, ai suoi bisogni, alle sue necessità.

Dunque carità e generosità, che possono essere anche dolcezza, cortesia, benevolenza, delicatezza, buona educazione, civiltà: insomma gentilezza.

E proprio per celebrare questa qualità, questo stato d'animo, per recuperare un valore essenziale nell'intrattenere un sano rapporto umano che nella ricorrenza dell'onomastico di San Martino, il Corriere della sera ha organizzato un "Festival della Gentilezza", con l'intento di stimolarci a essere gentili per provare a cambiare se stessi e il mondo. Giornalisti, scrittori, docenti, artisti, imprenditori, manager, semplici lavoratori, sportivi per due giorni si sono confrontati sul tema, cercando di risolvere quesiti come, si può vivere la gentilezza ogni giorno? Si può rispondere alla necessità fondamentale di seminare gentilezza con le parole e con l'esempio? Sì, se si conviene che la gentilezza è una filosofia di vita, ma è anche – come diceva Mark Twain – "la lingua che i sordi possono ascoltare e i ciechi vedere". Sulla forza della gentilezza si sofferma lo scrittore Gianrico Carofiglio, secondo cui la gentilezza "è il più potente strumento per disinnescare le semplificazioni che portano all'autoritarismo e alla violenza". E secondo lo psichiatra Paolo Crepet, la gentilezza "rappresenta anche una forma di saggezza, che si manifesta nel rispetto dell'altro e nella capacità di accogliere il diverso senza giudicarlo".

E quanto ci costa per esempio un "permette", uno "scusi" un "grazie" un "prego", un sorriso a chi si incrocia per strada invece di scrutarlo immusonito, magari urtandolo o evitandone, arruocati in se stessi, lo sguardo? Gestì semplici, ma dal significato profondo, e forte, che non nascono solo da un sentimento, ma da una cultura, una educazione che vanno costruite, diffuse e non lasciate nell'oblio, come sembra ci stia succedendo oggi; o, peggio, nell'essere immaginati come sintomi di debolezza, di pavidità, sottomissione invece che di rispetto, di offerta di amicizia.

La gentilezza è disarmante. E allora può salvare il mondo? Il mondo intero forse no, ma l'umanità sì, perché la gentilezza costa poco, rende tantissimo ed è contagiosa. —

LASOLIDARIETÀ

Prosegue l'iniziativa di Abc "Un sacco di doni": già un centinaio i giocattoli per i bambini del Burlo

Spicca in queste settimane tra le attività di Abc, l'Associazione per i bambini chirurgici del Burlo, un'iniziativa pensata per radunare la città accanto bambini che sono in procinto di passare le festività nel reparto di Chirurgia dell'ospedale infantile. "Un sacco di doni" è la raccolta attivata nei principali negozi di giocattoli della città, dove è possibile acquistare un gioco scelto tra quelli che i bambini e le bambine ricoverati apprezzano di più durante i pomeriggi di giochi con i volontari, e lasciarlo nell'apposito contenitore

di raccolta. Ancora una volta i triestini hanno reagito con grande generosità: sono già oltre un centinaio, infatti, i giocattoli acquistati in questa prima fase di raccolta, e che i volontari di Abc hanno portato in reparto per donarli poi ai bimbi in occasione del Natale.

L'iniziativa proseguirà fino al 6 gennaio e gli ulteriori giocattoli donati saranno regalati ai piccoli pazienti nel corso dell'anno, in occasione di eventi speciali, come i compleanni dei piccoli pazienti, altre festività e durante l'iniziativa "I regali del

mercoledì", così da alleviare la loro permanenza in ospedale e regalare momenti di serenità.

«Sono migliaia i bambini chirurgici e le loro famiglie sostenuti in tutte le fasi del percorso chirurgico in questi quasi due decenni di attività dall'associazione Abc – spiega la fondatrice e direttrice dell'associazione Giusy Battain – da quello pre-operatorio al post-operatorio, con un approccio integrato che affianca alla cura in ospedale una serie di servizi utili a supportare la fase acuta della degenza, il sostegno

tra un ricovero e un altro e il proseguo della vita dei bambini chirurgici anche fuori dalla corsia». Per Battain "Un sacco di doni" è «un modo concreto per regalare un Natale speciale ai bambini chirurgici, portare loro un momento di gioia e riempire il reparto di magia e calore, quindi ringraziamo di cuore i tantissimi cittadini che hanno risposto con entusiasmo a questa iniziativa e i negozi che hanno aderito».

L'elenco dei negozi che partecipano all'iniziativa è consultabile sul sito dell'associazione. —



CULTURE

Libri sotto l'albero

Letture

Un Natale di parole

Da Angela Merkel a Frida Kahlo, le biografie al femminile che fanno tendenza
Fra i saggi pop c'è Nexus che ripercorre la parabola dell'informazione

I CONSIGLI / 1

ELENA COMMESSATTI

Tempo di biografie sotto l'albero, un genere che non passa mai di moda, perché siamo tutti curiosi di leggere le vite più segrete dei personaggi famosi. Se poi si tratta di Agatha Christie, l'occasione è ghiotta, se a scriverne è Lucy Worsley, la regina della biografia letteraria dedicata alle scrittrici inglesi, il regalo è davvero "brilliant". Ricordate il suo bel lavoro su Jane Austen e sulle case in cui ha vissuto? Worsley esce a Natale con la bio eccentrica della Christie, per scoprire che è stata crocerossina, surfista alle Hawaii e archeologa giramondo. Il primo consiglio è dunque a tinte -epidermiche- gialle: **La vita segreta di Agatha Christie**, di Lucy Worsley, (Salani, euro 19, 90, pp. 528). E che dire poi del regalo un po' ironico? È "Li-

bertà", l'autobiografia di Angela Merkel, scritta con la sua assistente Beate Baumann, (Rizzoli, euro 25, pp. 736), e recentemente presente a Milano, autrice compresa, sotto la Galleria Vittorio Emanuele nell'omonima libreria. Pienone e successo per una dichiarazione d'amore per etica e politica da parte di una Frau di ferro appunto, che si svela nei suoi sedici anni di governo in Germania e ci intriga nel suo quotidiano in Cancelleria. Un irresistibile consiglio glamour? La bio fotografica, ricca di inediti, di Sofia Coppola, regista amatissima da chi scrive, in **Sofia Coppola: Forever young** a cura di Hannah Strong, regista cinematografica pure lei (con la prefazione di Alice Rohrwacher, traduzione di Sara Reggiani), per Il Saggiatore (Euro 52, pp. 288). Una copertina a specchio nell'edizione italiana per riflettere su se stessi e, perché no, un sospiro in solitaria, sulle impalpabili assenze emotive del ci-

nema della Coppola, "vergini suicide" comprese. Anche a Natale 2024 non manca certo l'immancabile novità su Frida Kahlo, che ormai è una moda, (fosse così anche per Tina Modotti, nata a Udine), ed ecco sugli scaffali **Frida. Una biografia** di Hayden Herrera, tradotto da Maria Nadotti (Feltrinelli, Euro 20, pp. 448). E nella fiction biografica fa gol, come sempre, l'angloamericana Tracy Chevalier, quella della "Ragazza con l'orecchino di perla", che ci "ruba" una delle magiche e secolari storie nostrane, (che qualcuno/a di noi avrebbe potuto scrivere!), inserendo il fascino del vetro, Venezia, Murano e la celebre Marietta Barovier, inventrice della perla di vetro "rosetta" nell'artistico Quattrocento, in **La maestra del vetro**, (Neri Pozza, Euro 20, pp. 400). E poi, un consiglio quasi musicale per intenditori raffinati. È uscita l'autobiografia della riservata cantante Alice, in collaborazione con France-

Venezia, Murano e il fascino del vetro nelle vicende locali tradotte in fiction dall'angloamericana Tracy Chevalier

Dai ritratti ai selfie la storia raccontata per immagini nell'arte, nei film, nella pubblicità e anche su TikTok

sco Messina: **"L'unica via d'uscita è dentro"** (Rizzoli Lizard, Euro 29, pp. 256). Tempo di saggi pop, che da anni sembrano vendere più della narrativa. Ormai vanno alla grande, specie se illustrati. Ecco arrivare in tutte le vetrine **Visus. Storie del volto dall'antichità ai selfie**, di Riccardo Falcinelli, il designer, grafico e autore di "Cromorama" e "Figure", (Einaudi euro 25, pp. 552). Falcinelli ci porta a riflettere, con oltre seicento immagini, sul tema delle facce, "nell'arte, nei film, nelle pubblicità, su TikTok e anche nello specchio ogni mattina." (Gradito ai curiosi e... ai narcisi.) Invece per i più seri, proponiamo **Nexus. Breve storia della rete di informazioni dall'età della pietra all'IA**, di Yuval Noah Harari, storico e filosofo israeliano, per Bompiani (euro 24, 70, pp. 612). Il tema è attuale: la storia di come le reti di informazione abbiano fatto e disfatto il mondo, dall'autore del bestseller mondiale "Sapiens". Piccola chicca dal gene natalizio è Massimo Cacciari, **La passione secondo Maria**, (Il Mulino, Euro 15, pp. 136), regalo adatto al tema della natività, che partendo dal noto quadro di Piero della Francesca a Monterchi, "La Madonna del parto", riflette sul ruolo di Maria e del suo amore gratuito, "al centro dell'economia divina". Un piccolo pensiero -puro- per riflettere sulla donna più generosa della storia. Non dimentichiamo certo la narrativa, terreno per ingordi. Noi segnaliamo austera e soltanto l'imperdibile. Ecco per voi **Amici di una vita**, del libico, naturalizzato inglese, Ishar Matar, -un capolavoro! -, tradotto da Anna Nadotti, (Einaudi, Euro 21, pp. 376). Tanti i temi, il dolore per la patria lontana, per la famiglia rimasta in Libia, la disillusione, e soprattutto l'amore per i libri come rimedio, per indimenticabili pagine di rara bellezza. —



MUSICA - ALLE 11 A TRIESTE E ALLE 17 A SACILE

“Classico e romantico” per Belli con la Nuova Orchestra Busoni

Oggi, alle 11, nella Sala Luttazzi del Porto Vecchio di Trieste si terrà l'ottavo concerto della XXIV edizione delle Mattinate e Serate Musicali Internazionali 2024-2025 dedicato ad Aldo Belli e intitolato "Classico e romantico".

La Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli presenterà tre straordinari solisti in arrivo da New

York e Vienna che si esibiscono regolarmente nelle più importanti sale del mondo, la violinista Hyojin Ellen Kim, il pianista Albert Cano Smit e il violoncellista Attila Pasztor. Sempre oggi, alle 17, lo stesso concerto si terrà nel Palazzo Ragazzoni a Sacile in collaborazione con Piano Fvg. Il violoncellista Attila Pasztor, vincitore di numerosi premi e concorsi (premio "Wiener Philharmoniker", primo premio

all'"International Chamber Music Festival Austria", primo premio al concorso internazionale di Liezen, 1° premio al concorso internazionale di Bayreuth) si cimerà nel Concerto numero 1 in do maggiore per violoncello e orchestra di Franz Joseph Haydn mentre la violinista Hyojin Ellen Kim e il pianista Albert Cano Smit, giovani che vantano un curriculum eccellente, saranno gli interpreti



La Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli

del Concerto per violino, pianoforte e archi scritto da Felix Mendelssohn all'età di 14 anni.

Dopo il concerto ci sarà lo scambio degli auguri di Nata-

le durante l'incontro tra gli artisti e il pubblico sorseggiando lo spumante del Carso di Josko Colia accompagnati dalla voce narrante della sommelier e giornalista Liliana Sa-

violi. È previsto un omaggio "musicale" natalizio per il pubblico da parte della Nuova orchestra Ferruccio Busoni. —

FATTI
& PERSONE

Apri il Giubileo in Piazza San Pietro con Bocelli

Si terrà martedì 24 dicembre su Rai1, dopo la messa della Vigilia e il rito di inaugurazione del Giubileo presieduto da Papa Francesco, "Note del Natale - Speciale Giubileo" l'evento che unisce musica,

cultura e tradizione. Il programma vedrà la partecipazione di artisti, tra i quali Andrea Bocelli, Claudio Baglioni, Giovanni Allevi, il coro della Cappella Giulia, la violinista Anastasiya Petryshak e Roberto



Bolle. Ad introdurre "il primo evento dell'anno Giubilare" sarà il cardinale Mauro Gambetti, arciprete della basilica di San Pietro e vicario del Papa per la Città del Vaticano, e padre Ibrahim Faltas, vicario della Custodia di Terra Santa, in collegamento dalla Grotta della Natività

a Betlemme. «Il Natale è una festa universale che unisce tutti in un momento di riflessione, gratitudine e speranza - ha dichiarato padre Enzo Fortunato -. Mai come quest'anno gli occhi del mondo, nella notte di Natale, saranno concentrati sulla basilica di San Pietro».

Libri sotto l'albero



I libri da mettere sotto l'albero per le festività natalizie
una serie di proposte per tutte le età e per tutti i gusti

LE DUE CITTÀ PROTAGONISTE DELL'ANNO EDITORIALE

Trieste e Gorizia al centro
con la storia del Novecento
ancora tutta da digerire

Da "Alma" di Manzoni alla lunga "linea bianca" di Cattunar
In mezzo le "Piccolezze" di Cattaruzza e le poesie di Moder

ICONSIGLI / 2

MARY B. TOLUSSO

Trieste e la sua storia, un tema che ritorna ogni anno nella penna dei narratori italiani, che siano triestini o meno. Certo è che la città e il suo territorio si è confermata anche quest'anno la punta di diamante delle migliori ispirazioni. Ad iniziare da "Alma" (Feltrinelli) di Federica Manzoni, Premio Campiello 2024. Un romanzo che a partire da Trieste indaga la guerra dell'ex Jugoslavia, in un percorso che la dice lunga sulla complessità identitaria dei suoi protagonisti. Ma in realtà, tolte le poesie di Matteo Moder, "Sfese per Sarajevo" (Battello Stampatore), quattordici poesie scritte durante la guerra balcanica, sono altre le guerre che invadono la città. "Bambino" (Einaudi) di Marco Balzano recupera il tema della memoria segnata dagli orrori della seconda guerra mondiale e la storia avviene qui, a Trieste. Così Antonio Tommasi, con "I giorni dell'eclisse" (Battello Stampatore), ci restituisce la complessità di una città di frontiera attraverso quattro racconti che toccano eventi drammatici: dall'incendio dell'Hotel Balkan ai tragici fatti del 1953 durante il governo anglo-americano. Trieste quale spartiacque tra oriente e occidente sono anche i versi di "Anatomia di un tramonto" (Campanotto) di Marina Torossi Tevini. C'è poi chi avanza in quel territorio con la complicità del giallo. "Risplendo non brucio" (Longanesi) di Ilaria Tutti intreccia thriller e storia. Narra l'inferno dell'Olocausto con una linea diretta che collega Dachau alla Risiera. Tutto inizia con la morte di un ufficiale tedesco. Sarà un medico prigioniero a investigare il crimine. E si indaga anche in "Trieste è un'isola" (Castelvecchi) di Francesco De Filippo, ma il panorama si sposta. Di mezzo c'è la Trieste del campo profughi di Padriciano. Da una banale visita turistica, l'agente Vincenzo Tagliente sarà coinvolto in fatti che lo riportano a un tragico passato durante lo sfondamento del fronte italiano



Federica Manzoni, Premio Campiello 2024 M. TONIOLO-RBMULTIMEDIA/AGF

nell'allora Jugoslavia. "Storia di una linea bianca. Gorizia, il confine, il Novecento" (BEE) di Alessandro Cattunar, già dal titolo ci introduce nel settembre del 1947, a quella linea bianca tracciata nel goriziano che ha diviso una terra e una comunità. Una riflessione su quanto sia stato difficile scegliere da che parte stare, rinunciando a una parte di sé. La bellezza della diversità di due culture riunite, viene affrontata invece da Andrea Bellavite in "Gorizia. Nova Gorica. Due città in una" (Ediciclo). In ogni caso dagli anni cinquanta, per fortuna, almeno qui da noi siamo vissuti senza guerre, distruzioni o saccheggi, anche se le lotte di potere, forse in maniera più subdola, hanno frenato lo sviluppo cittadino. Ne parla Adriano M. Sancin in "Trieste ieri-oggi-domani" (Battello Stampatore). C'è chi ha guardato al territorio con occhio distopico, una Trieste non nominata ma allusa, città immaginaria con un vecchio porto e un vento irruente, ambiente ideale per entrare nelle questioni più scottanti della manipolazione tecnologica. Stiamo parlando di "Nero è il colore delle note" (Ronzani) di Alessandro Mezzena Lona, tra l'altro romanzo ideato su tavole di Romeo Toffanetti. E poi, naturalmente, la città e la sua bellezza, dove si aprono due capitoli. Se Federica Rovello dà un prezioso

contributo alle bellezze architettoniche della città in "Trieste 1872-1917. Una guida all'architettura" (MGS Press), di bellezza mancata parla Arianna Boria in "Moda & Modi" (Battello Stampatore) con disegni di Ugo Pierri. L'autrice affronta certo la storia del glam internazionale, ma con penna frontale non fa mistero come Trieste, benché abbia dato natali a celebri stilisti, non sia luogo che dà priorità allo stile. E a proposito di ironia, due titoli sopra tutto: "PICCOLEZZE" (MGS Press) di Maurizio Cattaruzza, controcanto ironico della vita da giornale. E "La fortuna del mercante di anticaglie" (Hammerle Editore) di Andrea Comisso. Satira e surrealità stanno alla base di diversi racconti, uno per tutti: "Trieste Trasporti". Più nostalgiche le uscite di Luglio Editore. Due titoli in prima linea nel 2024: "Nomade e marinaio" di Mario Marass e "Sonata per Margherita" di Gianna Stabile Bonifacio. Va detto che leggerezza e autoironia rimangono un po' il timbro della città e sul campo Bora. la risulta imbattibile. Tra i titoli di quest'anno "Ciacole a Gropada" di Fabio Vigni ne è un esempio. Le storie sono quelle di zia Mariucia, pensionata de Gropada, che con le amiche Cvetka e Valerijana ghe ne combina de tuti i colori. Rigorosamente in dialetto triestino.

Da domani per tutta la settimana
Da Chaplin a Pelè,
i miti rivivono su Raistoria

Quarantacinque anni fa, il 23 dicembre, moriva Peggy Guggenheim. Ricca ereditiera ribelle, nel 1938 inizia ad aiutare artisti emergenti acquistandone le opere. Trasferitasi a Venezia, nel 1948 compera Palazzo Venier sul Canal Grande, dove trasferisce la raccolta di opere che oggi appartengono alla Fondazione Solomon Guggenheim. È un personaggio strettamente legato a Venezia quello con cui Fabrizio

Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo, comincia la sua settimana da editorialista, scegliendo e commentando le ricorrenze, dal 23 al 29 dicembre, per "Il giorno e la Storia", il programma di Rai Cultura firmato da Giovanni Paolo Fontana, in onda tutti i giorni alle 00.10 e in replica alle 8.30, alle 11.30, alle 14 e alle 20.10 su Rai Storia. Martedì 24 il ricordo andrà a Pierre Culliford, meglio conosciuto come Peyo, autore di fu-

metti e creatore dei Puffi, mentre a Natale ricorre la scomparsa, nel '77, di Charlie Chaplin, sceneggiatore, compositore, produttore cinematografico. Giovedì 26 Brancoli tornerà al 1194: nasce a Jesi Federico II, imperatore del Sacro Romano Impero. Venerdì 27 è il giorno in cui, nel 1831, Charles Darwin si imbarca sul Beagle per un viaggio che porterà alla teoria evolutivista. Altra rivoluzione protagonista sabato 28: nel 1895 i fratelli Auguste e Luis Lumière organizzano a Parigi la prima proiezione cinematografica pubblica a pagamento. La settimana di Brancoli si chiude domenica 29 ricordando Edson Arantes Do Nascimento, detto Pelé, simbolo della storia del calcio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESTA
IN TEATRO

Brindisi e torta alla fine dello spettacolo

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia compie oggi settant'anni. Era il 22 dicembre 1954 quando per la prima volta si alzava il sipario su uno spettacolo prodotto dal Teatro Stabile e in

scena c'era "La donna di garbo" di Carlo Goldoni. E così oggi, dopo la replica dello spettacolo "1984" di Orwell (in programma alle 16) assieme al pubblico, agli attori e allo staff, ci sarà un brin-



disi e il taglio della torta, a cui sono invitati, come spiega lo stesso Teatro Rossetti, anche coloro che in regione compiono lo stesso giorno 70 anni (ai quali sono stati riservati anche due biglietti omaggio per lo spettacolo). La pubblicazione del volume sul Settan-

tennale è parte del progetto "1954-2024: Trieste, l'Italia, il Teatro Stabile", che è stato il primo dei tre selezionati fra i progetti speciali del ministero della Cultura e ha il sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia.

La ricorrenza

Il Rossetti Settant'anni dal vivo

Il 22 dicembre 1954 il primo spettacolo: "La donna di garbo" di Carlo Goldoni
Presentato il volume sulla storia dello Stabile del Fvg curato da Paolo Quazzolo



Un momento della presentazione FOTO FRANCESCO BRUNI

L'INCONTRO

SARA DEL SAL

Raccontare 70 anni di un teatro come il Rossetti è come raccontare un pezzo di storia condivisa. Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è uno dei salotti buoni della città in cui si vivono emozioni e in cui si fa la storia del teatro che è da sempre legata anche a quella dell'umanità. E la si fa bene, con passione e con grande impegno. Per narrare questo percorso straordinario che ha visto da subito il Rossetti tra i primi in Italia anche per la sua stessa fondazione, è stato pubblicato "Dal vivo. I settant'anni del Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia", un volume edito da Electa (481 pagine, 60 euro), curato da Paolo Quazzolo che sarà disponibile nello stesso teatro ma anche, da metà gennaio, nelle librerie e in alcuni luoghi di grande rilievo culturale in tutta Italia.

La presentazione del volume si è tenuta ieri mattina in una affollatissima conferenza stampa, moderata da Pietro Spirito, a cui hanno preso parte anche Roberto Morelli che ha firmato l'introduzione, molte personalità del mondo teatrale cittadino, alcuni ex direttori o ex presidenti dello stesso Stabile e gli attori, i tecnici e lo staff. Assente, perché in prova per una regia di un'opera a Verona, il direttore Paolo Valerio. Il presidente Francesco Granbassi ha spiegato come il Rossetti sia come i settantenni di oggi: giovanili e in perfetta forma, sottolineando come da ormai sei anni i suoi bilanci siano in attivo. Per il vicesindaco, che detiene la delega ai teatri, Serena Tonel il 1954 è stato un anno importante per la città in cui, superato il periodo bellico, si è ripreso a respirare.

Dopo 70 anni questo Teatro è diventato un punto di riferimento internazionale forte di un pubblico preparato ed esigente. "Il Rossetti è nel cuore della città", ha affermato.

Per Morelli questo stabile è in controtendenza rispetto agli altri, perché riesce a essere esaurito in un periodo in cui molti altri teatri fanno fatica, si sostiene per due terzi con risorse ottenute dai biglietti, è frequentato anche dai giovani, confermandosi un'istituzione in cui la città si riconosce.

Sono sei i direttori che hanno guidato lo Stabile Regionale, da Sergio D'Osmo, che mantenne l'incarico per quasi 35 anni a Furio Bordon che aprì la programmazione a generi diversi. Mimma Gallina fu la prima donna alla guida di un teatro stabile italiano, Antonio Calenda, che nel ventennio alla direzione ne potenziò l'apertura a generi sempre più innovativi interpretando al massimo la dicitura "Politeama", seguito da Franco Però cui è spettato il difficile compito di affrontare i primi momenti dell'emergenza covid all'attuale, Paolo Valerio, che con la sua direzione illuminata propone una programmazione sempre più vasta che ha saputo uscire dalle sale, abbracciando la città intera. Sono loro le introduzioni alle schede di approfondimento di oltre 50 spettacoli di produzione che hanno veicolato l'unicità di una città e una regione, come il Friuli Venezia Giulia, in tutta Italia, come sta facendo, proprio in questi giorni "La coscienza di Zeno" di Italo Svevo, con Alessandro Haber e la regia di Paolo Valerio, applaudita nei maggiori teatri italiani per il secondo anno consecutivo e con una terza stagione che si sta delineando.

Nel volume sono racchiusi tutti i 650 spettacoli prodotti a cui si sommano circa 2500 eventi ospitati tra concerti,



1. La squadra del Rossetti 2. "La donna di garbo" di Goldoni in scena il 22 dicembre 1954 3. Il musical "Cats", arrivato al Rossetti in edizione inglese

spettacoli di danza, operette, commedie e musical per il quale viene ricordato l'impegno profuso dal direttore organizzativo Stefano Curti, che ha portato il Rossetti a diventare un punto di riferimento internazionale per questo genere con operazioni come i recenti "The Phantom of the Opera" e "Les Misérables" partendo dalle ospitalità internazionali con un indimenticabile "Cats" e dal "The Rocky Horror Show" oltre 25 anni fa.

Il primo spettacolo andato in scena, in quello che si chiamava Teatro Stabile della Cit-

tà di Trieste è stato "La donna di garbo" di Carlo Goldoni, il 22 dicembre 1954, ma, come ha raccontato Paolo Quazzolo, ringraziando Ilaria Lucari, ufficio stampa del teatro con cui ha lavorato a stretto contatto per questo progetto, la storia parte mesi prima con la costituzione dell'Associazione di teatro di prosa di Trieste, che ha portato al debutto questo titolo il 22 settembre a Venezia alla Fenice.

La scelta di questo testo, riformato dallo stesso Goldoni ma sempre di un drammaturgo molto amato, non fu casua-

le, indicando una volontà di staccarsi dal passato, andando verso il futuro. Il successo fu immediato, con l'associazione che iniziò ad essere apprezzata ovunque e che si trovava a capo di un teatro che continuava a vivere una crescita esponenziale.

Nel 1965 furono i Living theatre ad andare in scena, con uno spettacolo innovativo e tutt'altro che convenzionale. I racconti dell'epoca narrano della comparsa di un attore nudo in scena e dell'arrivo del questore che convoca la compagnia nel suo ufficio per la

mattina successiva, allontanandola dalla città. Bordon ha invece spiegato come una parte dello spettacolo prevedesse che gli attori si buttassero dal palco e andassero tra il pubblico, ma il palco era alto e si ferivano, quindi risultavano molto più impressionanti di un uomo nudo. Il pubblico del Rossetti, da sempre, quindi è stato molto aperto alle innovazioni. Fu allora però, nel 1965, che quel teatro diventò lo Stabile Regionale quello a cui oggi la città intera e non solo, augurano buon compleanno. —

MUSICA

Al Verdi la “Messa di Gloria” del ventenne Giacomo Puccini

Stasera il concerto finale della stagione sinfonica con il direttore Jordi Bernàcer «In questo pezzo di musica sacra si respirano già i temi della Manon Lescaut»

Patrizia Ferialdi

Si conclude davvero in gloria la stagione sinfonica del Teatro Verdi di Trieste che, dopo cinque trionfali concerti caratterizzati dall'eccellente prova dell'Orchestra della Fondazione e dalla presenza di strepitosi solisti acclamati sulla scena internazionale, sceglie stasera, alle 18, di omaggiare ancora Giacomo Puccini nel centenario della morte, proponendo per l'ultimo concerto del cartellone la sua “Messa di Gloria” per soli coro e orchestra.

In palcoscenico presenti come sempre l'Orchestra e il Coro della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi, questa volta in collaborazione con Fvg Orchestra e Coro del Friuli Venezia Giulia, apporto solistico del tenore Riccardo Massi e del baritono Markus Werba, sul podio il maestro catalano Jordi Bernàcer, maestro del Coro Paolo Longo, maestro del Coro FVG Michele Gallas.



Il direttore d'orchestra catalano Jordi Bernàcer FOTOLUCIOABAD

La Messa venne composta dal ventunenne Puccini nel 1880 come “prova finale” del Conservatorio ed è un lavoro che è stato giudicato molto favorevolmente dai musicologi, che l'hanno definita «un ultimo inconsapevole omaggio alla severa semplicità di una lunga tradizione musicale» ma anche «documento della perfetta educazione musicale pucciniana, a suo agio nella misura, nella proporzione, nell'euforia della forma consacrata, punto culminante del suo stile come compositore di musica sacra».

Da ricordare poi che successivamente Puccini inserì il Kyrie nella partitura dell'Edgar e l'Agnus Dei nella Manon Lescaut, trasformato per l'occasione nel famoso “Madrigale” del secondo atto. La Messa di Gloria è un lavoro molto apprezzato anche dal Maestro Bernàcer perché anche se è uno dei suoi primi pezzi «si sente già l'ispirazione, il talento e la profonda conoscenza della musica sacra, del contrappunto e della scrittura corale». Va ricordato che i suoi antenati sono stati organisti e Maestri di Cappella nel Duomo di Lucca per generazioni e sicuramente questo era il destino previsto per il giovane Giacomo. «Anche se in quest'occasione il pezzo sarà eseguito in teatro – dice Bernàcer – per me è importante pensare sempre che è nato per l'acustica di una chiesa e questo determina sia la scelta dei tempi che il modo di sottolineare tante sfumature dell'orchestrazione che altrimenti potrebbero passare inosservate. Per esempio personalmente trovo affascinante il particolare modo di iniziare il Kyrie, non con solennità ma con una melodia incantevole e pura».

Riguardo poi alla conclusione, quasi una preghiera che si spegne in dissolvenza, il direttore precisa che l'Agnus Dei è particolarissimo in quanto finisce senza enfasi, con il sapore della musica antica. «Praticamente è un Madrigale che pochi anni dopo riadatterà come interludio dell'atto secondo della Manon Lescaut. Se questo originale modo di finire la Messa è voluto oppure risponda alla necessità di finire il lavoro in tempo per la prima esecuzione prendendo un pezzo scritto per un altro contesto – sottolinea il maestro – non risulta determinante ma personalmente lo trovo un colpo di genio».

E per Jordi Bernàcer («sempre felice di tornare a Trieste

e lavorare con l'Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste») l'agenda del nuovo anno imminente si presenta con appuntamenti molto stimolanti. «Debutto un'opera di Britten al Petruzzelli di Bari, poi Macbeth a Parigi, concerti sinfonici con l'Orchestra Nazionale Spagnola e con la Sinfonica Siciliana. E poi molti gala con Domingo, Enkhabat, Tézier, per cui posso dire che sarà un anno davvero molto intenso».

TELEVISIONE

“The Voice Kids” di Antonella Clerici con ascolti record

Chiude in bellezza “The Voice Kids” che conquista la prima serata di Rai 1 e si conferma leader di fascia. Il talent condotto da Antonella Clerici, con la vittoria di Melissa Memeti, la tredicenne di Chieti, nuova promessa della musica italiana, venerdì 20 dicembre è stato visto da 3 milioni 716 mila persone con un netto del 25% di share. Subito dopo l'edizione straordinaria del Tg1 sull'attentato a Magdeburgo con il 19,4% di share e 1 milione 442 mila spettatori. Rai 2 con lo speciale Tg2-Sera realizza l'1,6% con 287 mila spettatori. Su Rai 3 il programma di inchieste di Salvo Sottile, “FarWest”, ha ottenuto il 3,6% di share, con 572 mila spettatori. —

MUSICA - ALLE 20.15 ALLA CASA DELLA MUSICA DI TRIESTE

Il trombonista Mauro Ottolini in omaggio a Huddie Ledbetter

Gianfranco Terzoli

Un omaggio a Huddie Ledbetter “Laedbelly”, musicista folk afroamericano di fine 1800 “coverizzato” da tantissimi artisti moderni, dai Led Zeppelin ai Creedence Clearwater Revival fino ai Nirvana e Nick Cave e il cui brano più famoso è quella “Black Betty” che tutti hanno canticchiato almeno una volta nella versione dei Ram Jam.

A proporlo, oggi alle 20.15 all'auditorium di Casa della Musica (ingresso 10 euro, informazioni e prenotazioni al 32004805460), in una serata promossa da Scuola 55 e Circolo del Jazz Thelonious, il Flavio Davanzo Quintet. Ospite speciale, il trombonista Mauro Ottolini, nome di spicco del jazz italiano che ha incrociato la sua carriera con quella di grandissimi artisti nazionali e internazionali (Grace Jones, Gino Vannelli, Negramaro, Subsonica, Vinicio Capossela, Brunori Sas) e ha collaborato anche con Paolo Fresu, Stefano Bollani e Jan Garbarek.

Accanto a Davanzo, che nel corso degli anni ha avuto modo di suonare con maestri come Tony Scott, Kenny Wheeler ed Enrico Rava, tre musicisti della regione: nomi importanti della scena jazzistica non solo nazionale co-



Il trombonista Mauro Ottolini

me il sassofonista Daniele D'Agaro, il contrabbassista Giovanni Maier e il batterista U.T. Gandhi. «Tutti i musicisti che conosco bene con i quali ho suonato per tanti anni - ricorda Davanzo - e sono vicini ai miei orizzonti musicali». Il trombettista triestino li definisce «un manipolo di manipolatori del jazz riaffiorati per rendere omaggio a Ledbetter, connettendo così le radici con l'improvvisazione dei nostri tempi».

«Senza alcuna pretesa di emulare la musica e lo stile di un virtuoso della chitarra - spiega - vogliamo semplice-

mente utilizzare gli archetipi presenti nelle melodie e armonie della sua musica per gettare un ponte fino a oggi, quando il jazz rischia ormai di non avere più alcun riferimento idiomático. La musica di Leadbelly risalente alla prima metà del secolo scorso si può definire folk afroamericano: semplice melodia da utilizzare per spaziare nell'improvvisazione».

Ottolini sarà anche protagonista, oggi, di un seminario dal titolo “Lester Fantasy” organizzato dalla Shipyard Town Jazz Orchestra, big band monfalconese diretta da Davanzo che con lui ha registrato un paio di dischi, in cui proporrà un repertorio di Lester Bowie. La loro collaborazione nasce una decina d'anni fa quando Davanzo suonava nella band di Ottolini, i Sousaphonix. «Ogni anno teniamo un workshop e questa volta ho deciso di chiamare lui - aggiunge Davanzo - . Si potrà seguire il seminario ancora oggi dalle 9.30 alle 17.30 al Centro creativo di via F.lli Fontanot a Monfalcone con concerto finale alle 17 e poi, la sera, dal vivo a Trieste. Approfittando della sua presenza ho pensato infatti di formare un gruppo per l'occasione. Quella di stasera a Trieste sarà la data zero di questo nuovo quintetto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA - LA QUINTA EDIZIONE

Premio agli studi innovativi al Festival della psicologia

L'evento si terrà a Trieste, Gorizia, Gradisca, Cormons, Palmanova e Tavagnacco. Le iscrizioni sono aperte fino al 16 di febbraio

Torna per il quinto anno il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, la rassegna itinerante che propone incontri di approfondimento dedicati alla divulgazione delle conoscenze psicologiche tra la popolazione e all'abbattimento degli stereotipi sulla disciplina. La nuova edizione, dal titolo “Intelligenze. Dall'intelligenza naturale all'intelligenza artificiale”, avrà luogo tra marzo e aprile 2025 e toccherà le città di Trieste, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons, Palmanova e Tavagnacco.

In attesa degli eventi, il comitato direttivo di Psicoattività, associazione che ha creato e organizza da sempre il Festival, ha indetto il bando per il Terzo Premio per ricerche innovative in ambito psicologico dedicato a giovani psicologi e ricercatori under 36. Le iscrizioni sono aperte fino al 16 febbraio 2025 sul sito psicoattività.it.

Il concorso è volto a premiare lavori di ricerca pubblicati o tesi di laurea magistrale o di dottorato che abbiano come oggetto tematiche innovative in ambito psicologico e che abbiano utilizzato un approccio empirico, pubblicate o di-



Una conferenza organizzata da Psicoattività

scusse nel periodo compreso tra il primo settembre 2023 e il primo febbraio 2025.

Scopo del premio, in linea con le finalità del Festival, è di valorizzare la cultura psicologica nel territorio del Friuli Venezia Giulia e promuovere iniziative scientifiche finalizzate allo sviluppo e alla divulgazione della psicologia nelle sue varie articolazioni e nei suoi diversi ambiti di applicazione, al fine di favorire il benessere e la qualità della vita delle persone. Possono partecipare al concorso i giovani laureati o ricercatori con meno di 36 anni, che abbiano

conseguito un titolo di Laurea magistrale o un titolo di Dottorato in Psicologia. In palio ci sono tre premi in denaro - di euro 600, 300 e 150 -, che verranno assegnati rispettivamente al primo, secondo e terzo classificato. I sei eventi del Festival indagheranno le diverse forme di intelligenza umana, anche in relazione all'intelligenza artificiale. Si parlerà, dunque, di intelligenza naturale e intelligenza artificiale, di intelligenza emotiva e creatività, di intelligenza fluida e intelligenza cristallizzata, di intelligenza musicale e di intelligenza animale. —

APPUNTAMENTI

Alle 16.30
Lionello Stock
lo spirito di un'epoca

Oggi, alle 16.30, al Museo Sartorio, andrà in scena la proposta teatrale "Lionello Stock, lo spirito di un'epoca". In "Lionello Stock, lo spirito di un'epoca", scritto e interpretato da Lorenzo Acquaviva e con Andrea Mitri viene narrata la straordinaria storia di Lionello Stock, che da Spalato, giunto a Trieste, si rende protagonista di un'avventura imprenditoriale senza pari: da una piccola distilleria cittadina crea una multinazionale. Lo spettacolo è a ingresso gratuito previa prenotazione.

Alle 17
L'Atletica Giovanile
festeggia 40 anni

Oggi, alle 17, nella sala Lutazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, si terrà la premiazione dell'attività agonistica 2024 e la celebrazione del quarantennale della Asd Trieste Trasporti Atletica Giovanile. Ingresso libero.

Tempo libero
Caleidoscopio
al Magazzino 26

L'Immaginario Scientifico di Trieste è aperto, con orari speciali e tante attività in programma. Il museo della scienza, al Magazzino 26 nel Porto Vecchio, sarà aperto dalle 10 alle 18. In questo periodo, per arricchire i percorsi di visita sono in programma attività speciali, che si svolgono sempre alle 11 che alle 16, rientrano nel biglietto al museo e non prevedono prenotazione. Oggi è in programma un laboratorio, adatto ad

adulti e bambini da 6 anni in su, per un caleidoscopio: strumento ottico la cui magia è intramontabile, ci consente anche di comprendere come funzionano gli specchi. Tutte le informazioni sono su www.immaginarioscientifico.it.

Ultimo giorno
Cent'anni
di Rosignano

Ultimo giorno per visitare la mostra "Cent'anni di Rosignano", al Centro Jogan di via Filzi 6 (quarto piano), dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Ingresso libero.

Autoaiuto / 1
Narcotici
anonimi

Hai problemi con le droghe e vuoi uscirne? Narcotici anonimi è sempre pronta ad aiutarti. Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Narcotici anonimi è un'associazione di tossicodipendenti che si incontrano per aiutarsi l'un l'altro a smettere di usare droghe. Non ci sono quote da pagare. Non ci sono liste di attesa. Info www.na-italia.org, email trieste@na-italia.org, telefono 388 / 1983322.

Autoaiuto / 2
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 334 / 3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



“Bob e Singer: salviamo il Natale!”

Oggi, alle 17, ad Hangar Teatri (via Luigi Pecenco 10) va in scena lo spettacolo per bambini "Bob e Singer: salviamo il Natale!". Lo spettacolo, nato da un'idea di Emiliano Troiano ed Elena Delithanassis, è diretto dalla stessa Delithanassis. Sul palcoscenico Tommaso Zanella ed Emiliano Troiano.

TRIESTE - ALLE 16.30 ALLA BEATA VERGINE DEL SOCCORSO

Concerto di Natale diretto da Cossi



Oggi, alle 16.30, nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Piazza Hortis), si terrà il Concerto di Natale dell'Associazione Corale Diapason, ultimo appuntamento dei Concerti Spirituali. Si esibirà il Coro Diapason con i solisti Sarah Pelliccione (soprano) e Paolo Pocecco (baritono). All'organo Michela Sabadin, direzione Riccardo Cossi. L'evento, ad ingresso libero, è organizzato dall'Accademia Organistica Tergestina in collaborazione con la IV Circoscrizione del Comune di Trieste.

TRIESTE - ALLE 11

Gospel Light al Teatro Sloveno



Inizia oggi la nuova edizione delle Matinée musicali al Teatro Stabile Sloveno (via Petronio 4) organizzato con la Glasbena matica e la direzione artistica di Črtomir Šiškovič. Saranno quattro gli appuntamenti, sempre con inizio alle 11 e un aperitivo dopo-concerto incluso nel biglietto. Oggi, alle 11, andrà in scena un programma gospel con il quartetto vocale sloveno Gospel Light, che accompagnato da pianoforte e percussioni eseguirà un florilegio di brani della tradizione spirituale e gospel, anche a tema natalizio.

MUSICA

Il galà dell'Operetta
in scena al Rossetti
con il premio a Binetti

Giovedì la serata con la Fvg Orchestra diretta da Gessi «Onorato del riconoscimento che arriva dalla mia città»

Patrizia Ferialdi

Come da consolidata tradizione natalizia, anche quest'anno il Politeama Rossetti è pronto per accogliere il 'Galà dell'Operetta e del Musical', che andrà in scena giovedì 26 dicembre alle ore 18. L'evento, inserito nel cartellone del Rossetti e realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, vedrà protagonisti - insieme alla FVG Orchestra diretta dal Maestro Romolo Gessi - le voci dei beniamini della città come Andrea Binetti, Ilaria Zanetti, Selma Pasternak, Stefania Seculin, Gianluca Sticotti e Leonardo Zannier.

Novità di quest'anno è la presenza in scena del coro Nuovo Accordo diretto da Andrea Mistaro, le coreografie sono di Noemi Gaggi e Luca Miclausig, presenta Umberto Bosazzi. Nel corso della serata ci sarà anche il con-

ANDREA BINETTI
VINCITORE QUEST'ANNO DEL 34° PREMIO
INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA



ferimento del 34° Premio Internazionale dell'Operetta, quest'anno assegnato proprio ad Andrea Binetti.

«Non posso che dire di essere molto felice di ricevere questo straordinario Premio, che è assolutamente da considerarsi il premio più prestigioso legato al mondo della piccola lirica. Se penso a tutti i nomi di coloro che lo hanno ricevuto in precedenza mi tremano le gambe - confessa Binetti - ma allo stesso tempo mi sento gratifi-

cato per tutto l'impegno profuso da sempre in questi trentasette anni di carriera per capire, amare e conoscere. Ho avuto il grande privilegio di nascere a Trieste, che è la capitale indiscussa dell'operetta, e vedere in scena tanti grandi interpreti ed amici, dal mio maestro Sandro Massimini all'iconica Daniela Mazzucato, dalla maschera buffa per eccellenza Elio Pandolfi al grande coreografo e regista Gino Landi. Da tutti loro, con umiltà, ho imparato i segreti di quest'arte, cercando poi di tramandarla ai miei colleghi di palcoscenico».

Riguardo al programma che propone musiche di Lehar, Strauss, Lombardo, Benatzky, Miller e Rodgers il maestro Gessi spiega che «sarà un percorso musicale che porterà il pubblico a provare emozioni entusiasmanti: dai fasti del Pipistrello alla spensieratezza di Wiener Blut,



dalla passionalità ungherese della Principessa della Csardas all'allegria del Cavallino Bianco, dalla dolcezza dell'Acqua Cheta alla magia dello swing con un omaggio a Glenn Miller nel 120° anniversario della nascita e ottantesimo dalla sua scomparsa, dallo spirito country di Oklahoma all'inquietudine di Je-kill and Hyde, per concludere con i grandi classici natalizi, proposti in brillanti arrangiamenti moderni».

Ma Gessi sottolinea anche

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040 / 662424
Diamanti	16.30-18.50-21.15
FELLINI Via xx settembre, 37 www.triestecinema.it	040 / 636495
Napoli New York	15.45-17.45-19.45
Freud - L'ultima analisi	21.45
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040 / 637636
Conclave	16.30-18.45-19.40-21.00
La stanza accanto	16.00-17.50-19.45-21.45
Una notte a New York	16.15-18.00-21.40
NAZIONALE MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040 / 635163
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.10-18.10-19.15-20.15-21.30
Oceania 2	15.00-16.45-18.30
Giurato numero 2	16.45-18.45-21.00
Io e te dobbiamo parlare	16.15-18.00-19.45-21.30

Wicked	21.00
Me contro te presenta: ...	15.00-16.00
Il gladiatore 2	20.30
Non dirmi che hai paura	15.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.15
Freud - L'ultima analisi	19.15
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Oceania 2	11.25-13.15-14.05-15.45-17.30
Mufasa: Il Re Leone	11.00-14.00-15.00-17.00-18.00-20.00-21.00-21.40
Wicked V.O.	11.10
Conclave	14.40-18.10-20.30
Diamanti	16.30-18.30-20.15
Transformers One	11.00
Me contro te presenta: ...	11.20-13.20-14.10-16.10
Io e te dobbiamo parlare	11.00-15.15-17.45-21.15
Mufasa: Il Re Leone V.O.	11.00-19.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481 / 712020
Mufasa: Il Re Leone	15.00-17.10-18.50-21.00
Unanotte a New York	15.00-19.15-21.20
Oceania 2	17.00
Diamanti	15.15-17.40-20.45
Freud - L'ultima analisi	19.20
Conclave	15.00-17.10-21.15
Me contro te presenta: ...	15.00
Io e te dobbiamo parlare	16.20-18.10-21.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481 / 530263
Mufasa: Il Re Leone	15.20-17.30-20.15
Diamanti	15.15-17.40-20.30
Oceania 2	15.00
Conclave	16.45-18.50-21.00

TEATRI

TRIESTE

CIVICA ORCHESTRA DI FIATIG. VERDI
Teatro Bobbio - Trieste "Mercoledì 1° gennaio 2025 ore 18: Concerto di Capodanno 2025" Concerto della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste. Musiche tra gli altri di Strauss, Rossini, Bernstein. Biglietti (15 euro intero; 12 euro ridotto bambini 5-15, over65, soci, disabili e convenzionati; gratuito bambini 0-4 e accompagnatori disabili) presso il TicketPoint di Trieste oppure on line dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradiati.it.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040 948471
"Alle 20.30 va in scena "Delirio a Due"" con la coppia Nuzzo / Di Biase.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200
"6° Concerto. Messa di Gloria di G. Puccini"
Oggi domenica 22 dicembre ore 18.00. Direttore: Jordi Bernàcer. Solisti: Riccardo Massi, Markus Werba. Orchestra e Coro della Fondazio-

ne Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, in collaborazione con FVG Orchestra e Coro del Friuli Venezia Giulia.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672
"Martedì 31 dicembre alle 21.30 "Applausi 2025"" Spettacolo di Capodanno con rinfresco a mezzanotte. Gran Varietà con Musical, Operetta, Swing, Canzoni d'Autore, Cabaret, Comicità, Danza. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Ilaria Zanetti, Leonardo Zannier, Michela Vitali, Corrado Gulin. Gruppo del Flamenco, coreografie di Elisabetta Romanelli. Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex, coreografie di Noemi Gaggi. € 55,00 - Prenotazioni e biglietti al Ticket Point di Galleria Rossoni, Corso Italia 9. Tel. 040 3498276.
"Mielà Bimbi" "In Canti di Natale"" Unamagica storia di natale recitata e cantata dal vivo. Fascia d'età dai 3 anni. Oggi ore 11.00. Ingresso € 7,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040 / 3593511
Politeama Rossetti - Sala Generali "1984"
"Di George Orwell, regia e traduzione Giancarlo Nicoletti, con Violante Placido, Ninni Bruschetta,

Woody Neri. Oggi alle ore 16.00. Turno D. Durata dello spettacolo 1 ora e 40'.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli: ""La zia d'America"" " Di Leonardo Sciascia, regia e interpretazione Paolo Panaro. Oggi alle ore 17.00. Durata dello spettacolo 1 ora.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481 494369
"Venerdì 10 gennaio alle ore 20.45 "Citane, zingarelle, streghe e nobildonne"" con Anna Maria Chiuri e il Trio Rachmaninov. Venerdì 17 gennaio alle ore 20.45 "Note di un viaggio. Dal Classicismo al Moderno" con Ettore Pagano e Maximilian Kromer. Martedì 20 e mercoledì 21 gennaio alle 20.45 "Amanti" con Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi, regia di Ivan Cotroneo. Venerdì 24 gennaio alle ore 20.45 "Orchestra San Marco di Pordenone" con Rossana Calvi, direttore Ben Palmer. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00), ERT / Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO BOBBIO

“Delirio a due” di Nuzzo-Di Biase



Arriva oggi al Teatro Orazio Bobbio di Trieste, alle 20.30, l'attesissima coppia comica Nuzzo-Di Biase in "Delirio a Due", Evento Speciale della Contrada. "Delirio a due" è un piccolo capolavoro del Teatro dell'Assurdo, un irresistibile scherzo teatrale tipico del miglior Ionesco. In scena Corrado Nuzzo e Maria Di Biase prestano a "Delirio a due" la loro naturale bizzarria, il loro talento imprevedibile e mai convenzionale, il loro gusto per il capovolgimento improvviso che disegna una situazione che è la perfetta, amara metafora dell'oggi.

TRIESTEBOOKFEST - ALLE 17.30 ALL'ARS NOVA

Golden Sound Flute Quintet a colori



Oggi, alle 17.30, nella sala di Ars Nova (via della Madonna del Mare 6), per la rassegna letteraria Triestebookfest, si potrà assistere al concerto natalizio "Colori dell'aria", eseguito dal Golden Sound Flute Quintet composto dai musicisti Alessandro Vigolo, Irina Perosa, Ettore Michelazzi, Bayrama Rinchinova e Zinajda Kodrič. Suggeritivo il programma, con brani di Debussy, Ravel, Bridge e Strauss, tra sonorità ricche di sfumature e atmosfere orchestrali. Ingresso libero.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - ALLE 17 NELLA CHIESA LUTERANA

Le arie da concerto composte da Mozart con Manuel Tomadin



Il maestro organista triestino Manuel Tomadin

Oggi, alle 17, la Società dei Concerti si avvicina al Natale con il secondo concerto dedicato all'Avvento, nella Chiesa Evangelica Luterana in Largo Panfilì in cui riecheggeranno le arie da concerto di Mozart attraverso l'organo suonato da Manuel Tomadin insieme alla voce soprano di Giulia Della Peruta. L'organo, il re degli strumenti come lo definiva Mozart, è qui in grado di sostituire un'intera orchestra accanto al virtuosismo della voce di soprano. Con l'affermazione dell'opera lirica e il suo successo nelle sale europee, emerse nel Settecento anche una nuova forma musicale: l'Aria da concerto. Questa innovazione destò grande entusiasmo tra il pubblico del periodo e tutti i più grandi compositori si cimentarono in un repertorio che si esaurì

con le più famose arie da concerto mozartiane e beethoveniane. Alcuni brani per organo dello stesso periodo intervallano l'esecuzione delle arie, dando la possibilità al soprano di riposare. «Nelle arie d'opera - spiega Tomadin - i soprano si misuravano con le loro abilità attraverso virtuosismi. Oltre a questi brani proporremo anche mottetti e arie "da baule", di difficile esecuzione che facevano scalpore e che il soprano utilizzava per potersi distinguere e suscitare clamore. In particolare ascolteremo il mottetto "Exultate Jubilate" per soprano e organo dalla grandissima coloratura che sfrutta tutta le possibilità della voce».

I biglietti saranno in vendita sia su vivaticket, al Ticket Point e all'ingresso della chiesa un'ora prima del concerto.

DUINO AURISINA - ALLE 17 A SAN PELAGIO

Kraški Ovčarji, i pastori del Carso festeggiano i 30 anni in concerto



I Kraški Ovčarji (Pastori del Carso)

Elisa Russo

Due appuntamenti natalizi con i Kraški Ovčarji: il primo è un intermezzo, oggi alle 17, ospiti della società bandistica di Aurisina per il tradizionale concerto di fine anno nella palestra comunale Savo Ušaj, assieme ai bambini della scuola elementare Stanko Gruden di San Pelagio. Il secondo è un live vero e proprio, giovedì 26 dalle 20 al bar ristoro del centro sportivo Ervatti di Prosecco con i Maxmaber Orkestar.

È un anno importante per la band che agli esordi suonava solo hard rock sofisticato, ma poi i ritmi balcanici hanno avuto la meglio: sono in pista dal 1994 e quindi festeggiano i trent'anni di carriera. Anni che contano centinaia di concerti in Italia, Slovenia, Croazia, Austria, fino in Argentina e Uruguay, sempre all'insegna dei festosi suoni balcanici. «In Slovenia suoniamo tantissimo, abbiamo un grosso seguito. La nostra proposta è particolare, questo fa sì che siamo sempre richiesti - racconta Aljoša Saksida, uno dei fondatori del gruppo -. In agosto, per la seconda volta, abbiamo suonato al Če Povem, festival che dà molto spazio a gruppi nostrani, abbiamo fatto una jam con Piero Purini (e con la famiglia Ker-

sevan), poi alla sagra della società sportiva Sokol, con gli Alpski Kvintet. E a settembre, nella pineta a Trebiciano, un concerto con cori e orchestre dedicato esclusivamente alle poesie di Srečko Kosovel, mitico poeta sloveno del Carso, di cui ho musicato varie poesie sul nostro ultimo cd "bratje, v kolo". Sul palco con Saksida, voce e chitarra, Matej Gruden alle tastiere, fisarmonica e suo figlio Tadej al clarinetto, Martina Feri voce, Iztok Cergol violino, Igor Peric clarinetto e sax, Martin Rebecchi tromba, Martin Andolšek basso ed euponio, alla batteria: Giulio Roselli (ha registrato il cd e sarà presente ad Aurisina) e Marco Mattietti (suonerà a Prosecco).

Se i Kraški spengono 30 candeline, su 20 possono soffiare i Maxmaber Orkestar con cui equamente condivideranno la serata di giovedì. Nella loro proposta, voci, fisarmonica, sax, violino, chitarra, percussioni e contrabbasso conducono in un viaggio attraverso la tradizione popolare dell'Europa orientale e del Mediterraneo, tra klezmer, vecchie canzoni italiane e jugoslave, valzer e mazurke, sevdalinke bosniache e danze dalla Serbia e dalla Macedonia che si intrecciano in un sound allegro e malinconico allo stesso tempo. —

MIELA BIMBI - ALLE 11

Donata Forlenza e Antonio Rota intonano gli “InCanti di Natale”

Annalisa Perini

Oggi, alle 11, il Teatro del Sole porta in scena, nella rassegna Miela Bimbi, il suo “InCanti di Natale”. Lo spettacolo, per bambini dai tre anni e le loro famiglie, vede Donata Forlenza e Antonio Rota (che ne cura anche la regia) narrare e cantare dal vivo le avventure del celebre pupazzo di neve Snowman, dall'omonimo libro a “strisce” dello scrittore e illu-

stratore francese Jacques Duquennoy a cui l'allestimento è ispirato. La freschezza della messinscena e il candore del racconto sono supportati da un allestimento tutto bianco che fa da paesaggio naturale all'Omino di Neve che non è soltanto un personaggio evocato dalla narrazione, ma un autentico protagonista modellato nelle sculture originali che di volta in volta i due attori rivelano al pubblico. La realizza-

zione degli elementi scenici è di Sara Ghioldi e Aurora Tomasoni.

Le storie nascono tra le dita dei due attori, come nastri da regalo, e si realizzano desideri, perché l'Omino di Neve scoprirà che nella notte di Natale un suo sogno speciale potrà avverarsi. Donata Forlenza e Antonio Rota, direttori artistici del Teatro del sole, sono uniti nella vita e nell'arte dagli anni Novanta. È stato proprio un rega-



“InCanti di Natale” di Donata Forlenza e Antonio Rota

lo di Natale a portare tra le loro mani, ormai più di vent'anni fa, il libro a strisce di Duquennoy, a metà tra il fumetto e il silent book. E all'epoca è stato naturale per loro, per la gioia del loro primogenito che allo-

ra aveva tre anni, iniziare a dare la forma delle parole e dell'affabulazione al racconto per immagini dell'Omino di neve. «Le avventure di Snowman piacevano a noi per primi e tantissimo a nostro figlio - ricorda

Rota - e come accade a quell'età lui amava farsi raccontare la storia tante e tante volte. Poi, più avanti, questo inizio in una dimensione più intima e domestica, è diventato lo spettacolo che portiamo in scena dal 2011, nei teatri, ma anche nelle scuole, e in molti spazi diversi per contesto, che tra l'altro sembrano subito illuminarsi del suo candore».

In scena sono i cantori della magia del Natale e del grande e poetico sogno dell'Omino di neve, quello dell'incanto di poter volare. In occasione dello spettacolo, come ulteriore momento di aggregazione, per conoscersi, incontrarsi e per sentirsi più a casa, verrà offerta la Mielamerenda a tutti i bambini presenti. Biglietti a teatro e su www.vivaticket.com. —

LIBRI - I RACCONTI

Le fiabe dell'Isola di Smeraldo tra fate e folletti "Leprechauns" custodi di pignatte colme d'oro

Pubblicata in Irlanda nel 1825 e tradotta subito in tedesco dai Fratelli Grimm, "Fairy Legends" di Thomas Crofton Croker esce per la prima volta in italiano



ELSA NEMEC

Che le fiabe non siano solo racconti per bambini ce lo conferma il volume appena uscito per Neri Pozza: "Fairy legends. Racconti di fate e tradizioni irlandesi" (pp. 720, 30,00 euro) di Thomas Crofton Croker, splendidamente curato dall'esperta di folclore irlandese Francesca Diano, corredato da un esemplare apparato critico e arricchito da uno scritto dei Fratelli Grimm inedito in Italia.

Nessuna altra nazione oltre all'Irlanda ha conservato la straordinaria esuberanza d'invenzione di un originale mondo fantastico abitato dal Piccolo Popolo degli elfi e delle fate. In nessun altro luogo l'arte di raccontare storie è stata più riccamente sviluppata che sull'Isola di Smeraldo.

Nei secoli lontani le voci dei Seanchaí, i cantori gaelici, dei venditori ambulanti o dei vagabondi, attiravano il loro pubblico attorno a un caminetto acceso e narravano leggende, racconti eroici e immaginifici. In Irlanda il racconto orale divenne quasi una necessità esistenziale: un'isola ai margini dell'Europa, mai conquistata dai Romani, dove la tradizione celtica e il cristianesimo hanno stretto una biz-



Un'immagine dei folletti dispettosi, i "Leprechauns" custodi di pignatte colme d'oro

zarra alleanza.

Un'eredità fantasmagorica che si rispecchia nelle labirintiche ornamentazioni dell'arte celtica e che ritroviamo nella sintassi tipica del "giro di parole" dell'iberno-inglese, come (una variante) nella fiaba "Il decotto di gusci d'uovo" contenuta in questo pregevole volume.

Le favole delle tante creature fatate del "popolo buono", o dei folletti dispettosi, i "Leprechauns" custodi di pignatte colme d'oro, saggi nel dispensare la fortuna solo a chi la merita davvero, raccontate in questo libro sono il frutto di un lungo lavoro di recupero di storie tramandate per secoli nella lingua gaelica dai narratori della nobile tradizione celtica.

Pubblicata nel 1825, e tradotta subito in tedesco dai Grimm, "Fairy Legends" è la prima raccolta organica di leggende della tradizio-

ne orale irlandese, ed è il frutto di una vita di ricerche sul campo condotte da Thomas Crofton Croker (1798-1854), nativo di Cork, anglo-irlandese, geniale pioniere e uno dei protagonisti, ingiustamente dimenticato, del Movimento Romantico. Fu Croker infatti a inventare un vero e proprio metodo per sistematizzare queste storie. Sono proprio i suoi commenti posti a fine di ogni fiaba l'aspetto che oggi ci interessa di più di questa raccolta, qui proposta per la prima volta completa in Italia a duecento anni dalla sua pubblicazione.

Annotazioni preziosissime non solo di tipo culturale e antropologico, ma soprattutto linguistico. La lingua originale di queste fiabe è infatti il gaelico, soppresso per secoli dai colonizzatori britannici che avevano conquistato l'isola ai tempi di Elisabetta I.

Dopo la fuga della nobiltà irlandese a fine '500, la cultura dei bardi, i Seanchaí, trovò rifugio nelle capanne dei contadini impoveriti dalle vessazioni dei nuovi proprietari terrieri inglesi, e bisognerà attendere l'800 affinché quel patrimonio di antiche leggende e fiabe celtiche venisse trascritto e divenisse infine un simbolo di ritrovata identità nazionale e uno strumento di mobilitazione alla lotta per l'indipendenza irlandese dal giogo britannico.

Crofton Croker ci guida attraverso un mondo abitato da re, regine, principesse, streghe e giganti, animali parlanti, gnomi, bambini scambiati dalle fate nelle loro culle, e ci ricorda (come nella "Leggenda di Knockfierna") che è sempre meglio non farsi beffe degli spiriti, perché - soprattutto nei loro confronti -: "la cortesia non costa nulla". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL SAGGIO

"Nietzsche al piano" sulle tracce di Wagner nella ricerca di Pajak



FRANCESCA SCHILLACI

«La vita senza musica è semplicemente un errore, una fatica, un esilio». Era così che fino alla fine della sua vita il filosofo tedesco Friedrich Nietzsche ha vissuto la musica, come se in fondo fosse stata la sua musa ispiratrice e il senso più profondo di ogni resistenza. Lo conferma il saggio "Nietzsche al piano" di Frédéric Pajak (L'Orma editore, pagine 74, euro 16) che tratteggia un quadro rapido, ma completo, della vita del filosofo in relazione al musicista e amico Wagner, destinato a rivelarsi alla luce e l'ombra di molti processi esistenziali. Secondo Pajak, Nietzsche è stato prima di tutto un musicista, avvinghiato dentro il suono del suo pianoforte che ha definito gran parte della sua gioia e del suo tormento. Compositore di musiche spesso incompiute, poco accolte dal pubblico e derise dallo stesso Wagner che tronfio della stima di Nietzsche nei suoi confronti, si è nutrito del suo affetto con avidità.

È lo stesso Pajak che nella stesura del suo saggio cerca in Nietzsche una risposta, quando all'età di diciassette anni è stato sedotto dall'opera "Al di là del bene e del male" ritrovandosi «affascinato da un titolo che parlava a ciò che ero, alla parte più profonda di me: un adolescente arenatosi sulle sabbie grigie dell'età adulta, offerto senza ripari ai tormenti dell'anima».

Capire che nel filosofo tedesco non c'era soltanto il genio della filosofia, ma soprattutto "un artista, un poeta notevole", ha portato l'autore a

indagare nel corso della sua vita, lo stigma di Nietzsche dentro i suoni delle sue partiture insieme alle parole delle sue opere. Ecco dunque un saggio carico di poeticità, capace di ricamare la figura del filosofo oltre l'immagine da sempre data, oltre ogni biografia minuziosamente scritta. Un Nietzsche nuovo, forse il più vero, quello rimasto celato al mondo perché per tutta la vita lo scrittore tedesco è stato deriso per la sua stessa realtà. Dalle scuole superiori fino agli ultimi giorni di vita, quando nelle lettere i pochi amici rimasti al suo fianco comunque non comprendevano l'enfasi delle sue parole, la ricercatezza della sua musica, così come l'antico dolore di una solitudine non voluta.

Il folle filosofo, come spesso viene ancora ricordato, sapeva ascoltare le partiture con l'attenzione di un critico musicale che inoltre ha il dono di essere anche un artista. È con "Così parlò Zarathustra" che Nietzsche prende coscienza di aver vissuto un'intera vita senza essere amato; un'opera slegata da tutte le altre forse proprio perché, come ha dichiarato il filosofo: "Le ho consacrato soltanto gli anni più miseri della mia esistenza." Il saggio porta con sé otto disegni di Frédéric Pajak, artista eclettico che ha vissuto spesso in totale povertà, è conosciuto in Francia e negli Stati Uniti per la creazione del "Manifesto incerto", opera magna considerata "l'impresa letteraria di una vita", dentro la quale ha raccontato con parole e disegni le esistenze di artisti e intellettuali dei due secoli precedenti il nostro. In Nietzsche ha cercato uno specchio quando ha scoperto la sua musica che l'ha ammaliato fino a turbarlo per quelle "note claudicanti, quelle armonie quasi spezzate che mirano sfacciatamente a strapparci le lacrime." La stessa catarsi avvenuta per le opere scritte, forse perché «c'è, nella scrittura di Nietzsche, qualcosa di profondamente musicale, che asurge all'arte del ouverture e del gran finale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1 Risplendo non brucio di Ilaria Tutti
LONGANESI

2 Alma di Federica Manzoni
FELTRINELLI

3 Il passato è un morto senza cadavere di Antonio Manzini
SELLERIO

4 Bambino di Marco Balzano
EINAUDI

5 L'amore di un cane di Susanna Tamaro
SOLFIERINO

Narrativa straniera

1 Tatà di Valérie Perrin
E/O

2 La maestra del vetro di Tracy Chevalier
NERI POZZA

3 La città e le sue mura incerte di Haruki Murakami
EINAUDI

4 L'ora di greco di Han Kang
ADELPHI

5 Il canto dei cuori ribelli di Thrity Umrigar
LIBRERIA PIENOGIORNO

Varia

1 Elogio dell'ignoranza e dell'errore di Gianrico Carofiglio
EINAUDI

2 Il Dio dei nostri padri di Aldo Cazzullo
HARPER COLLINS ITALIA

3 Trieste curiosa di Dino Cafagna
LUGLIO EDITORE

4 Una Francia sconosciuta di Georges Simenon
ADELPHI

5 Hitler e Mussolini di Bruno Vespa
MONDADORI

PROVERBIO	EL CINCUIT		PROVERBIO
Co infuria el fortunâl se se dismentiga del temporal.	N. 179	N. 51/2024	El formaio xe san, se se va pian.
Piova e foresti, tre giorni basta.			Maledeta la furia, disi sempre la cagoia.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

No va ben cussì! Cossa xe 'sta roba che la gente se alza, protesta e ciapa la porta durante le discussioni? Xe brutto de veder. No xe democratico. Capita in aula consiliare ogni do per tre, su tuto, e a Pantera no ghe piasi. El ga vardado el regolamento e el ga deciso de zontar alcune pagine. Le gavemo in esclusiva grazie ale solite iaspi.

1. Solo zupano e assessori pol alzar se co i vol. Li contesta l'oposizion, un comitato, un citadin, chiunque? I se senti ciamadi in causa dai comunisti malignazi? I pol ciapar e spostarse nel bareto vizin e i ga anche un capo in b pagado;

2. Le oposizioni pol molar solo se i ghe bocia TUTI i emendamenti. Nassi sempre, va ben, ma qualche volta un o due i ghe li dà franchi. E

l'ora i devi restar;

3. No xe più amesse critiche ma solo supliche ai assessori. E no se pol protestar o alzar se anche se i fa finta de niente o no i rispondi;

4. Basta assenze durante i dibattiti, tipo quel sul bilancio. Se i oppositori no ga el certificato medico, anderà a ciorli a casa Meravigliaio co' la 29;

5. Nei consigli circoscrizionali entra in vigor l'uscita da l'aula a rotazion co parla i rossi o chi ga la sciarpa rossa: 'sta setimana ghe toca a San Giacomo, quella dopo a Rozzol. Unica eccezion: per el giorno che ghe sarà el dibattito su l'ovovia Pantera ga prenotado una setimana bianca a Pierabech per el centrosinistra.

El Comun una volta tanto no bada a spese. Tanto, una più una meno...

MERI CRISMAS...

Gianfranco Pacco

Certe robe xe ala reversa e forsi no le se indrizerà mai: le xe nate storte,

come la stela in piazza Grande.

Per esempio xe bon Nadal e no meri Crismas, xe bon ano e no epi gnu iar: l'inglese fa figo, ma xe inutile doprarlo e no saver la diferenza fra se e xe.

Ogni ano i dubi xe sempre quei: che lucete meto? intermitenti o fisse? Bale rosse o dorate? In tel presepe meo pecore o cavre? El mus va a destra? Meo l'albero vero o finto? Meo babo Nadal che se rampiga sui pergoli o luci blu che par un raduno dela polizia? Ricordemose che 'l xe nato a Betlemme e no a Las Vegas. Pandoro classico o col limoncello? Regali compradi su internet o in negozio? Meo robe utili o monade? E se ciogo libri, i li legerà o servirà come rialzo del tavolo? El pigiama azuro per lui o le papuze col fioco rosa per ela servi sempre.

Una volta i noni me regalava soldi int'una busta con sora scritto “Stropolo, bon Nadal, comprite quel che te vol”, ogi i le ciam a gift card.

Che tovaia dopro per la vigilia? Che menù preparo? Perché go sempre de cusinar mi? Che vin se abina al menù che go preparà? Come me posso vestir?

E co passa la mezanote, parti la gara dei uazap: bon Nadal, a ti e famiglia e almeno per un giorno saremo tuti più boni e ne parerà tuto indrizza.

CODICE DELLA STRADA

El nipote de zia Mariucia

“Ciao Pepi, cossa te fa qua fora del Tribunal?” “Iero al processo per diretissima ala marantiga”.

“Stento a creder. Cossa ga fato la povera Orieta?”

“Come te saverà, el 14 de 'sto mese xe entrado in vigor el novo codice dela strada. Fatalità el primo giorno i la ga becada in falo”.

“No savevo che Orieta guidassi la machina”.

“Mai guidata, quel giorno sì, purtroppo. La gaveva urgenza de andar in butik zo in marina per ciorse un vestitin per l'ultimo prima che fussi sparida la sua talia e mi



quel giorno no podevo 'compagnarla. Fato sta che una patulia la ga fato acostar per un controllo. I ga voludo ritirarghe la patente per eccesso de velocità, con tanto de processo. 'Cussi stabilissi el novo codice' i ghe ga dito”.

“Orca vaca. Ma almeno el giudice xe sta' clemente?”

“De più. Scolta cossa el ga leto ala fine del'udienza:

‘Tegnindo conto che el fato xe nato el primo giorno de vigor del novo codice dela strada, vista l'urgenza de comprar un vestitin novo per l'ultimo e, soprattutto, considerato che Orieta la patente no la ga mai ciapada, decreto che el documento in question, propio perchè mai gavudo, no pol esser ritirado. El ricorso, pertanto, xe acolto’.

FREDURE NATALIZIE

L'amico del mulo Roby

Do pensionati se incontra in Piazza Goldoni:

“Cosa te vol che te digo, no xe più el Nadal de una volta!”

“Mah, se xe per questo, gnanca Federer no xe più quel de una volta!”

“Ma cossa te me ciol per el cul? Ma va sul tram!” “Gaverlo el tram!” passo ogni giorno in piazza Oberdan

o su per Scorcola e sule sine xe solo auto parchegiate...”

“In efeti, qua Babo Natale più che portar regali, dovesi portar via le auto parchegiate in divieto...”

“Te ga ragion! Ormai, più che la città de la terza età, semo diventadi la città de la terza fila de parchegi...”

“Xe vero! I parchegia sule sine, sui divieti dei poveri handicapadi, sule striche, sui posti dei motorini, adiritura sora i marciapie, prova andar davanti a Mirella de sabato matina”

“Me sa che semo solo do brontoloni col cinciut! E in più gavemo finido i nostri diese minuti de libertà e desso dovemo tornar a casa!”

“Ma perché te ga la marantiga che te speta?”

“No, xe le undise e da sta ora ale 7 de la matina dopo piazza Goldoni, come piazza Libertà, come piazza Garibaldi, se trasforma in un suq, in un melting pot, in un casin de gente fora che triestini!”

“Bon, sa cosa che femo, scampemo a casa, ma prima femoghe i auguri ai veri triestini, a quei che ne legi, e a quei che el triestin vol imparar e vol esser de spirito, dala A come i paroni dela barca AAA, ala Z come el zupano...”

Bon Nadal a tuti dala familia dei cinciuti!”



EVIVA EL NADAL!

Nevio Pocoln

Ciò, tuto se poderà dir men che meno che no gaveremo un bel Nadal anche sto ano.

A veder piazza Granda coi alberi, le bale rosse con le lucete, xe gioia pura pei oci e riscalda el cuor. E de sti tempi co' le guere, e i casini in giro pel mondo, no xe poco.

E se no gavè magnà memoria, ricordeve del Nadal bulgaro de un per de ani fa. Con do alberi, un de qua e un de là dela città. Mancava solo i palazi piturai de grigio oltrecortina. E se un iera zo de bala, el se gavessi impicà al stipite dela porta. Per nostra granda fortuna

gavemo un zupano entusiasta del Nadal. Tanto de capel. Odio, ghe volessi la stessa determinazion anche per tuto el resto, ma i meccanismi dela burocrazia xe misteriosi e intrigai come una foresta amazonica. Intanto, spetando l'ano novo, podemo sempre consolarsi co' un giro de walzer in piazza Granda. Bon Nadal a tuti!

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Roby el se sposa.

-Ma no el se gaveva za sposà?

-Sì, ma no 'l gaveva capido ben, el disi.



Michele Colucci

Natale se trasforma in Boba Natale, e raggiungi San Nicolò in Bar per incanfararse assieme. Ala povera Santa Lucia no ghe resterà altro che lavorar ela al posto dei do muloni.

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Lucheto

MAGNA SENZA LAMENTARTE!

Sesà, no i xe mai stadi grandi coghi, cusì xe un xxyyy i yyyzzz dei tui noni.

Ma deso ti te se li xxzzz tuti e te ghe disi anca che i xe boni.

(cugno / gnochì = cuchi)



SPETANDO NADAL...

Edda Vidiz

Spetando la nassita de Gesù, preghiere sì, ma insieme a pranzi e zene a ufete, anca se a volte, tornando a casa pieni de pachi e pacheti de magnativa e de regali, te se ricordi de gaver dismentigado el “pensierin” per la cugina de terzo grado o, pezo ancora, per la socera, tanto che no te resta gnanca 'l tempo de pensar: ma chi me lo fa far? Rivà casa, te se inacorzi che nissun ga pensà a le balette de l'albero de Nadal, dato che i fioi i xe ancora in palestra e le statuine del

vecio presepe de meter a posto, propio in quella che 'l gentil consorte no 'l pol iutarte perché 'l ga de corer a la zena dei compagni de la quinta B, che no li vedi de 25 ani. E po' no parlemo del sacheto co' drento 'l capon natalizio, dismenticado vizin la cassa del becher, che sta per tirar zo la seranda de la becheria. Jesus! Via, gnente paura, dato che a la fin finissi tuto in gloria: Alleluja!

IN COMUN

Guato giallo

Bilancio de fine ano: no i ga fato tuto quel che no i ga fato.

SPORT

**AUTOFFICINA
ENZO**
Buone feste!

**REVISIONI AUTO
MOTO E CAMPER**
 ANCHE SENZA PRENOTAZIONE
 Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
 Tel. 040 214618
 www.autofficinaenzo.com

Basket - Serie A

Trieste fa sul serio

Dopo Bologna, gli uomini di Christian vincono pure al PalaRubini contro Cremona. Ben cinque i giocatori in doppia cifra. Ora le Finals di Coppa Italia sono più vicine

TRIESTE	91
CREMONA	83

(23-17, 39-36, 66-58)

PALLACANESTRO TRIESTE: Ross 20 (3/6, 4/6), Valentine 19 (5/9, 3/8), Brooks 10 (4/5), Uthoff 15 (3/4, 3/9), Johnson 14 (5/9), Ruzzier 8 (1/5, 1/2), Campogrande (0/2 da 3), Deangeli 4 (1/1), Candussi 1 (0/1 da 3). Ne: Bossi, Brown, Obljubeh. All. Christian.

VANOLI CREMONA: Davis 13 (2/4, 2/5), Willis 9 (1/5, 1/3), Conti (0/1), Dreznjak 20 (1/5, 5/6), Owens 3 (1/4), Lacey 5 (1/5 da 3), Zampini 2 (1/3, 0/2), Nikolic 8 (3/5), Jones 12 (2/3, 2/5), Poser 11 (4/4). Ne: De Martin, Fantoma. All. Cavina.

Arbitri: Giovannetti, Bettini, Patti.
Note: T.I. Tri 14/20, Cre 20/23. Rimb: Tri 43 (Johnson 16), Cre 27 (Nikolic 8). Ass: Tri 15 (Valentine 6), Cre 19 (Davis 9).

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Nel segno della continuità, dando seguito al prezioso successo di domenica scorsa alla Segafredo Arena, la Pallacanestro Trieste batte la Vanoli Cremona e consolida il suo sesto posto in classifica allungando su Treviso, Tortona e Milano. Vittoria preziosa per la formazione di coach Jamion Christian, costretta ancora una volta a

rinunciare a un Markel Brown alle prese con il problema al ginocchio che lo ha fermato alla vigilia del match giocato dai biancorossi a Sassari. In attesa di aggiornamenti sulla situazione sanitaria dei suoi infortunati, Trieste va avanti per la sua strada continuando il percorso che l'avvicina alle final eight di coppa Italia in programma a Torino dal 12 al 16 febbraio 2025. Contro la Vanoli, formazione a caccia di punti salvezza, Trieste ha vinto con merito gestendo con maturità i momenti di una sfida che l'hanno vista condurre con grande autorità nell'arco di tutti i quaranta minuti. Ottima prova dei singoli, con Ross che si è confermato cecchino inarrestabile, Valentine che ha giocato con e per la squadra trovando però anche iniziative che hanno esaltato le sue qualità personali e Johnson che ha chiuso con una doppia doppia di notevole fattura fatturando 14 punti e, soprattutto, 16 rimbalzi che hanno spianato la strada al successo biancorosso.

Torna in quintetto Ross, assieme a Colbey spazio a Valentine, Brooks, Uthoff e

Johnon. Dall'altra parte Cavina sceglie Conti e Dreznjak completando la formazione con Davis, Willis e Owens. Le palle perse di Ross e Valentine non frenano una Trieste che con il dominio a rimbalzo (9 a 1, 4 offensivi per i biancorossi) allunga sull'8-2 dopo 4' di partita. Primi cambi, dentro Ruzzier per Ross e Deangeli per Uthoff, la formazione di Christian muove bene la palla in attacco e trova valide soluzioni offensive portandosi sul 12-4 con i liberi di Deangeli e l'appoggio a canestro di Brooks ben servito dalla solita lucida regia di Ruzzier. Continua il dominio biancorosso sotto le plance con Johnson a fare il bello e il cattivo tempo (4 punti e 8 rimbalzi) e Uthoff a firmare il massimo vantaggio sul 18-6.

La risposta Vanoli dalla panchina dove Cavina pesca Nikolic e Lacey bravi a confezionare il parziale di 7-0 che riporta Cremona sul 18-13. Time out Christian, padroni di casa che chiudono il primo quarto in controllo sul 23-17. Un libero di Johnson e un tap in volante di Brooks nei primi 3' di secondo quarto, Trieste

mantiene il controllo sul match con la doppia cifra di Uthoff (11 punti, 3/6 da 3 punti) che al 6' fissa il 36-26 e all'8' il 39-28, vantaggio dilapidato nel finale con il nuovo break di 8-0 che riporta Cremona nel match sul 39-36. Willis pareggia in apertura di secondo tempo, Dreznjak firma il primo vantaggio Vanoli sul 41-42, Davis allunga sul 46-49 del 4'. Trieste risponde con tutto l'orgoglio di Colbey Ross che prende in mano la sua squadra e con tre triple in perfetta Virtus style la trascina prima sul 55-50, poi sul 60-52 e quindi sul 66-58 di fine terzo quarto. Si alza la componente agonistica sul parquet, Trieste perde Ross in panchina per quattro falli ma trova buona fluidità offensiva e canestri ad alta percentuale che la tengono avanti sul 79-69 con 5' da giocare. Vantaggio importante gestito con grande lucidità da una squadra che non sbaglia letture in attacco, tocca l'87-77 con 2' da giocare e completa l'opera nei secondi finali. Sull'89-83 a chiuderla è Colbey Ross con due liberi che fissano il definitivo 91-83.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le pagelle dei biancorossi

Johnson è un totem Denzel si fa perdonare

Colbey ROSS, voto: 7/8

Braccato da un ottimo Conti ad inizio partita, controlla sempre con dovizia professionale la pressione del pallone...producendo pochino. Grosso terzo quarto, con tre bombe in "salsa bolognese" e parte la Marina Ross...ca. Chiude con 20 punti, 4/6 da tre. Da conservare al fresco perché arrivi al meglio al prossimo ap-

puntamento con Venezia.

Michele RUZZIER, voto: 7

Ai margini dell'attacco biancorosso nel primo tempo, non forza nulla e non chiede palloni giocabili. Questo è il motivo per cui la Pallacanestro Trieste si trova avanti nel punteggio dopo 20 minuti, ma senza essere sempre fluida. Una palla recuperata e una tripla nel

momento complesso valgono mezzo voto da sole. Una certezza in regia.

Lodovico DEANGELI, voto: 6

Gioca minuti di qualità, lottando come sempre e infilando due liberi.

Jeffrey BROOKS, voto: 7/8

Uomo ovunque, appare e scompare con la velocità di un'apertura di un supermercato a Trieste, lasciando sempre il diretto avversario a "leggere la targa". Chiude con 10 punti, 11 rimbalzi e la sensazione che se avete un problema all'auto o un cucina... lui lo risolve.

Luca CAMPOGRANDE, voto: 5

Il "gol" proprio non arriva, e per un tiratore è (qua-

si) l'unica cosa che conta.

Denzel VALENTINE, voto: 7/8

Prevedibile inizio da "educanda" (eccetto una palla gettata), con brani di buona difesa, segno inequivocabile che il messaggio bolognese è arrivato. Dalle sue mani nascono petali di rose per situazioni di tiro ideali (Uthoff su tutti). Il secondo tempo è talento in vetrina, canestri tutti diversi e con estro superiore. La versione buona del "chitarri-sta" con 19 punti e 6 assist, compreso "selfie" con la curva.

Jarrod UTHOFF, voto: 7

Sorpreso dall'essere IL terminale della squadra nel primo tempo, non si astiene dal colpire dall'arco, con al-

terne fortune (3/8 da tre). Meno preciso del solito al tiro (6/13 finale) ma sempre dannatamente prezioso, sempre utile in difesa, sempre "Uthoff robot".

Jayce JOHNSON, voto: 8

Ad inizio partita sembra Bill Walton per dominanza d'area, 4 punti e 8 rimbalzi nel primo quarto dicono tutto. Copre i limiti tecnici come un riporto degli anni '60, ma compensa con un agonismo e tempi di salto rimarchevoli. Chiude con 14 punti e 16 rimbalzi. Un totem.

Francesco CANDUSSI, voto: 5

"Candu" porta in dote ogni anno una pecca da limare: in questa stagione so-

no i tiri liberi. Serata comunque da dimenticare, una delle poche in cui non ha impresso il suo marchio. Può capitare.

Coach Jamion CHRISTIAN, voto: 7

Molto buona l'impostazione difensiva sui "pick and roll" di Davis con Owens, tenendo il lungo fuori dal gioco e infastidendolo il "barba".

Il "Jamion della lampada" restituisce un Denzel Valentine tirato a lucido, quasi diligente. Un allenatore che ha la squadra in mano, si vede soprattutto in un momento in cui quelli di Brown e Reyes non possono essere considerati "mali di stagione". —

RAFFAELE BALDINI

ELEZIONI
FIP

Federbasket, riconfermato Petrucci come presidente

Gianni Petrucci è stato confermato alla guida della Federazione italiana pallacanestro anche per il quadriennio 2025-2028. Il presidente uscente ha ottenuto

68 voti su 96 – sono state 5 le schede bianche – con una preferenza pari al 70,83% dall’assemblea generale, che si è svolta allo stadio Olimpico di Roma.



Il suo sfidante, Guido Valori, ha ottenuto 23 voti, pari al 23,96% delle preferenze.

Per Petrucci si tratta del sesto mandato alla guida della Federazione italiana pallacanestro, oltre a essere il quarto consecutivo.

«Sarò il presidente di tutti come ho sempre fatto – queste le sue prime parole dopo la rielezione –. Ho ricoperto tutte le cariche dello sport, ma il basket è il mio vero amore. Sono molto felice per tutta la squadra eletta insieme a me». —



Colbey Ross e giocatori bancorossi salutano il pubblico. In alto a sinistra Denzel Valentine e l'esultanza di Uthoff. In alto a destra, una schiacciata di Johnson FOTO FRANCESCO BRUNI

IL COMMENTO DEL GM ARCIERI

«Bravi a restare con la giusta testa dentro la partita»



TRIESTE

Euforia e sorrisi nella sala stampa del PalaRubini al termine di un match che conferma il buon momento di Trieste. Vittoria preziosa, conquistata da una squadra capace di affrontare i quaranta minuti con la necessaria autorevolezza.

A festeggiare la vittoria anche John Christian, papà di Jamion, salutato da Mike Arcieri nel dopo partita. «La partita di stasera – sottolinea Michael Arcieri –, conferma come nessun match di questo campionato sia semplice. Siamo stati bravi a restare con la testa in questa sfida. Adesso auguriamo un buon Natale a tutti (gustoso sentire coach Christian farlo in italiano), penseremo a Venezia dalla prossima settimana».

Felice per la prestazione offerta Jayce Johnson. «Abbiamo ottenuto una grande vittoria di squadra – sottolinea il centro americano –, Felice

per il risultato della squadra al di là di quella che è stata la mia prestazione».

In casa Vanoli, al di là della sconfitta, soddisfazione per la prestazione offerta dalla squadra. «Ennesima dimostrazione di quanto questa squadra e questi ragazzi ci tengano a centrare la salvezza – le parole di coach Cavina –, Abbiamo giocato una partita di livello, contro una Trieste brava a trovare canestri difficili nei momenti importanti della partita, sfruttando il grande talento dei suoi giocatori. Penso a Ross, a Valentine ma anche a Uthoff. Noi proseguiamo la crescita, nelle ultime tre trasferte (Trapani e Treviso, oltre a Trieste ndr) abbiamo giocato tre partite di altissimo livello, credo che proseguendo su questa strada e continuando ad avere grande fiducia sulle cose che facciamo potremo arrivare a raccogliere i risultati che rincorriamo». —

LO. GA.

Basket Serie A Maschile

Pallacanestro Trieste - Vanoli CR 91-83	
Venezia-Brescia	OGGI ORE 16.30
Dinamo SS-Treviso	OGGI ORE 17
Pistoia-Tortona	OGGI ORE 17.30
Napoli-Scafati	OGGI ORE 18.15
Reggiana-Varese	OGGI ORE 19
Trento-Virtus Bologna	OGGI ORE 20
EA7 Milano-Trapani	DOMANI ORE 19

PROSSIMO TURNO: 29/12/2024

Vanoli CR-Dinamo SS	28/12 ore 20
Varese-Napoli	28/12 ore 20
Trapani-Reggiana	29/12 ore 12
Tortona-Trento	29/12 ore 16.45
Virtus BO-Scafati	29/12 ore 17.30
Nutribullet Treviso-EA7 Milano	29/12 ore 17.30
Trieste-Reyer Venezia	29/12 ore 18.15
Germani Brescia-Pistoia	29/12 ore 19.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dolomiti Trento	20	10	1	1014	916
Trapani	18	9	2	1031	943
Germani Brescia	18	9	2	995	938
Virtus Bologna	16	8	3	951	909
Reggiana	16	8	3	877	814
Pall. Trieste	14	7	5	1034	1010
Nutribullet Treviso	12	6	5	942	943
Derthona Tortona	12	6	5	940	921
EA7 Milano	12	6	5	928	930
Scafati	8	4	7	952	1017
Dinamo SS	8	4	7	907	935
Reyer Venezia	8	4	7	829	840
Openjob Varese	6	3	8	992	1085
Pistoia	6	3	8	895	941
Vanoli CR	4	2	10	930	975
Napoli	0	0	11	881	981

LE ALTRE PARTITE

Trento riceve la Virtus
Brescia di scena al Taliercio

TRIESTE

Esame Segafredo Bologna per la capolista Dolomiti Energia Trento, in campo per ripartire dopo la prima sconfitta stagionale subito la scorsa domenica a Trapani. Obiettivo, tenere a distanza le inseguitrici.

Su tutte Germani Brescia, che aprirà il programma odierno affrontando Venezia al Taliercio e Trapani che, invece, chiuderà il 12° turno

con il posticipo in programma domani sera, al Mediolanum Forum, contro Milano.

Turno interessante in ottica Final Eight di Coppa Italia: oltre al big match Milano-Trapani, la Nutribullet Treviso affronta la trasferta a Sassari, mentre Tortona sarà impegnata al PalaCarrara contro l'Estra Pistoia. In coda, la rinnovata Napoli con Zubcic e Pullen a disposizione, sfida la Givova Scafati. —

LO. GA.



IL RICONOSCIMENTO

L'applauso al “nostro” Degrassi

Bella iniziativa della Pallacanestro Trieste che ha voluto donare una maglietta al giornalista Roberto Degrassi, che dopo 37 anni di lavoro al Piccolo, ora si gode la meritata pensione. È un riconoscimento alla carriera dell'ex caposervizio delle sport per la sua passione nel raccontare e vivere il basket triestino.

Calcio - Serie C

Triestina che ricaduta

Attilio Tesser subisce la prima sconfitta della sua gestione contro l'Arzignano che cala un tris. Prova sottotono degli alabardati, riemergono le solite lacune

ARZIGNANO	3
TRIESTINA	0

Marcatori: pt 2' e 44' Lunghi, st 22' Cerretelli

ARZIGNANO (3-5-2): Boseggia, Rossoni (st 20' Campesan), Milillo, Boffelli; Boccia, Barba (st 24' Bordo), Lakti, Cerretelli, Cariolato; Mattioli (st 24' Menabò), Lunghi (st 24' Benedetti). All. Bianchini

TRIESTINA (4-3-1-2): Roos; Germano, Struna (st 1' Bianconi), Frare, Tonetto; Braima (st 1' Attys), Correia, Vallocchia (st 24' Jonsson); El Azrak (st 18' Vicario); Vertainen (st 24' Krollis), Moretti. All. Tesser

Arbitro: Dini di Città di Castello.

Note: Calci d'angolo: Triestina 5, Arzignano 3. Spettatori 1.500 circa. Recupero: pt 3', st 4'.

Ciro Esposito

/ INVIATO A ARZIGNANO

Non era facile rialzarsi ma è stato facile ricadere. Dopo le tre eccellenti prestazioni dell'era Tesser, al Dal Molin arriva una scoppola che poteva starci, anche se le dimensioni non erano prevedibili. La malattia non è passata ed è arrivata la ricaduta. Tesser è bravo ma non può fare i miracoli, specie quando la squadra regala un gol all'avversario (Struna al 2') e l'arbitro ci mette del suo sul secondo gol (quello della doppietta di Lunghi). Ma a metterci del suo innanzitutto c'è la Triestina, che non sa affrontare la parten-



Lo sconforto di mister Attilio Tesser FOTOLASORTE

za veloce e il pressing dei vicentini e non sa affondare nei frangenti nei quali evidenzia la sua superiorità nel gioco. Il terzo gol di Cerretelli su punizione sigilla una caduta che fa male. L'annus horribilis si chiude con un'altra sconfitta di una sequenza lunghissima. Non resta che voltare pagina. Da gennaio bisognerà correre. E tanto.

LA FORMAZIONE

Tesser non cambia né formula, né uomini rispetto al trittico che ha portato in saccoccia ben 7 punti. L'unico avvicendamento è dovuto all'infortunio di D'Urso. Ma anche in questo caso non ci sono voli pindarici,

con la conferma di El Azrak come naturale vice del giocatore laziale.

FALSA PARTENZA

La Triestina stavolta parte ad handicap. Non per merito dell'Arzignano, ma per un regalo concesso da Struna a Lunghi: lo sloveno appoggia malissimo la palla verso Roos e l'attaccante dell'Arzignano supera il portiere. Padroni di casa subito in vantaggio. Il raddoppio potrebbe arrivare al 7' con la difesa ancora poco concentrata, ma è Roos a compiere una parata delle sue sul diagonale di Cariolato. L'Unione non riesce a entrare in partita, sente indubbiamente il peso

della situazione. Il pressing alto dei giallocelesti non dà respiro al centrocampio di Tesser. La Triestina mette la testa fuori dal guscio al 15' con assist di Vallocchia per l'inserimento di El Azrak: il portiere interviene con un buon riflesso.

GIOCO DI RIMESSA

La squadra di Bianchini può muoversi come predilige, coprendo gli spazi e cercando di ripartire. Difficile trovare corridoi per affondare. Correia e compagni alzano comunque il baricentro e cominciano a occupare la metà campo dei vicentini. Gli alabardati prendono coraggio e quando verticalizzano mettono in difficoltà i padroni di casa.

OCCASIONE E RADDOPPIO

E al 39', dopo una splendida azione corale, il colpo di testa centrale di Vertainen è neutralizzato da Boseggia. È l'occasione migliore della prima frazione. E invece, subito dopo, arriva il raddoppio dell'Arzignano: Lunghi fugge sul filo del fuorigioco (molto sospetto) e infila ancora in diagonale Roos al 44'.

I CAMBI E LA FIAMMATA

Tesser non indugia: toglie dal campo uno Struna frastornato e inserisce Bianconi, mentre Attys fa la staffetta con Braima per una maggior spinta offensiva. L'Unione spinge e Olivieri si mangia una ghiotta occasione al 3' e dopo 2' una bordata di Vallocchia è respinta con ottimo intervento da Boseggia. L'Arzignano, come logico, alza la trincea e per una squadra come l'Unione con le punte



non abili in area diventa problematico trovare la porta.

PARTITA CHIUSA

Dopo 20' di dominio alabardato ma sterile, arriva la punizione che mette un sepolcro sul match. La parabola di Cerretelli è perfetta e Roos non ci arri-

va. Punizione pesante, anche troppo. Tesser fa entrare anche Krollis e Jonsson per uno spunto Vertainen e un Vallocchia affaticato. Ma ormai è finita. Così come finisce un anno deludente. Ora bisogna ripartire, già dal match del 4 gennaio con la Clodiense. —

LE ALTRE PARTITE

Pari Clodiense, perde la Pro Patria Oggi c'è Pergolettese-Pro Vercelli

TRIESTE

La Clodiense riesce ad avvicinare la Triestina in vista dello scontro diretto al Rocco del 4 gennaio, ma il punticino guadagnato ieri contro il Lecco se lo è dovuto sudare strappandolo al minuto 96 su rigore: a Chioggia gli ospiti erano riusciti a passare in vantaggio nel finale, all'83', con Sipos, ma quasi allo scadere del recupero è arrivato il penalty per la

formazione di Andreucci, con Verde che dal dischetto ha insaccato per l'1-1 finale.

Buona in ottica alabardata la sconfitta della Pro Patria in casa del Renate, che ha prevalso di misura grazie alla rete di Vassallo.

Intanto la Virtus Verona ha fatto la voce grossa a Lumezzane rifilando un sonante 3-0 ai padroni di casa: doppietta di Amadio e gol di Rispoli per la scatenata squadra di Gigi Fre-

sco.

Per quanto riguarda l'alta classifica, la Feralpisalò rafforza la sua terza posizione andando a vincere a Novara (per i piemontesi secondo ko casalingo di fila dopo quello contro l'Unione); per i gardesani decisiva la rete di Maistrello dopo soli 4 minuti.

Oggi si giocano altre gare che interessano anche la Triestina, a partire dallo scontro diretto di Crema per la salvezza



Antonio Andreucci, allenatore della Clodiense

fra la Pergolettese e la Pro Vercelli, che attualmente hanno rispettivamente 18 e 19 punti.

Ma occhio anche al Caldiero, che è terzultimo con soli tre punti in più degli alabardati: la squadra di Soave, che sabato 11 gennaio ospiterà la Triestina con inizio alle ore 15, oggi gioca in casa e riceve l'Albinoleffe.

Passando alla parte opposta della classifica, oggi scendono in campo anche le prime due della classe: la capolista Padova tenterà di proseguire il suo cammino vincente in casa del Trento di Tabbiani, che però vuole rifarsi dopo i due ko consecutivi seguiti al lungo periodo di risultati positivi, mentre il Vicenza sarà ospite della Gianna Erminio. —

ANTONELLO RODIO



I giocatori della Triestina a testa bassa dopo il gol del 3-0 di Cerretelli. Sopra, Vallocchia e Attys. FOTO LASORTE

LE PAROLE DI MISTER TESSER AL TERMINE DELLA GARA

«Sbagliato l’approccio Poi buona reazione ma loro hanno meritato»

Squadra molle in avvio: «Non possiamo permettercelo»
E sul mercato: «Io e Delli Carri sappiamo dove intervenire»

ARZIGNANO

Non è piaciuto l’approccio ad Attilio Tesser, troppo molle in avvio la Triestina, fotografia perfetta lo strafalcione di Struna costato il primo gol. Una partita che il tecnico di Montebelluna temeva per le insidie poi divenute realtà.

«Il gol preso nei primi minuti ha certamente condizionato la partita, l’approccio non è stato buono benché fossimo consapevoli delle insidie dell’Arzignano cui bisogna fare i complimenti, loro oltretutto sono in un momento molto buono. Noi abbiamo avuto tre occasioni nitide, senza concedere quasi più nulla dopo la rete, siamo stati sempre nella metà campo offensiva. Il secondo gol li ha messi ancor di più nella condizione di fare il loro gioco».

A tagliare le gambe alla Triestina sul finire di tempo la rete del 2-0, anche se nella prima parte della ripresa i segnali sembravano incoraggianti. «Il loro portiere ha fatto una gran parata su Vallocchia, Olivieri si è trovato davanti la porta, e altre situazioni le abbiamo avute, ma non abbiamo fatto gol. Infine, complimenti a Cerretelli per il bel gol su punizione. Certamente di sbagliato in questa partita c’è l’approccio, e non ce lo possiamo permettere. Ero consapevole, credetemi,



Il mister dopo il fischio finale FOTO LASORTE

che questa partita sarebbe stata più difficile di Padova, Vicenza, Novara».

Dopo tre sfide in cui i difetti della squadra erano stati mascherati, stavolta i vecchi scheletri sono riemersi. «L’Arzignano gioca molto sulle seconde palle, e la preparazione in settimana era stata concentrata su questo aspetto. Hanno meritato, non con queste proporzioni, ma si sono difesi con ordine dopo il vantaggio. Noi abbiamo reagito, ma troppo spesso abbiamo sbagliato a livello di scelte, soprattutto quando siamo arrivati al limite dell’area. Bisogna calciare e non voler andare in porta col pallone. Un difetto enorme di questa squadra che sto verificando, del resto è 20 giorni che sono qui».

Una partita che unita alle altre, ha precisato Tesser, ha fornito informazioni utili anche per il mercato. «Quando siamo arrivati, assieme al direttore Delli Carri, avevamo detto che queste 3-4 partite ci sarebbero servite per fare punti. La situazione non è bella, ma abbiamo visto, sia io sia il direttore, dove c’è bisogno di mettere mano con necessità, da subito».

GUIDO ROBERTI

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

6 Correia

Il centrocampista pur in una giornata buia è stato uno dei pochi a non perdere la bussola anche se la sua classe non è bastata. Il franco-senegalese ha cercato di mettere un po’ di ordine e di verticalizzare il gioco. Ma stavolta ha predicato nel deserto.

6 Roos

Ha fatto solo un intervento decisivo ma non è sembrato in giornata di grazia su nessuno dei tre gol anche se per intercettarli sarebbe servito un miracolo.

5,5 Germano

Meno dinamico del solito è andato in un paio di circostanze in difficoltà sugli esterni dell’Arzignano

4,5 Struna

Dopo tre prestazioni di livello ha avuto un approccio alla gara da dimenticare e non solo per la rete regalata a Lunghi con quel retropassaggio. Giustamente Tesser ha sostituito lo sloveno a inizio ripresa con Bianconi.

6 Bianconi

Ha sostituito Struna senza infamia e senza lode.

6 Frare

Un paio di letture azzeccate soprattutto nel primo tempo ma senza lucidità conosciuta nelle uscite e negli appoggi.

5,5 Tonetto

Troppo avanzato in alcune circostanze, meno efficace sui contrasti e con poche proiezioni offensive.

5 Braima

Non ha messo in campo quella determinazione necessaria per contrastare avversari tignosi. Comunque meglio di altri.

6 Vallocchia

Solita prestazione energica ma manca di concentrazione e lucidità nonostante un assist di livello offerto nel primo tempo a El Azrak.

5,5 El Azrak

Ha creato poco movimento anche perché soffocato dalla pressione dell’Arzignano.

5 Vertainen

Si sa che il finlandese non ha il killer instinct ma su quel colpo di testa a due metri dal portiere doveva fare meglio.

5,5 Olivieri

Il solito grande movimento ma un’occasione propizia sparata sul portiere in uscita.

5 Attys

Ha avuto da Tesser l’occasione per movimentare la ripresa ma non è stato capace di affondare né di assistere le punte.

5 Vicario

Il tecnico ha provato anche la carta della disperazione nel tentativo di rimonta ma il ragazzo non ha risposto.

SERIE C - GIRONE A

Risultati: Giornata 20

Alcione - Atalanta U23	0-1
Arzignano - Triestina	3-0
Lumezzane - Virtus Verona	0-3
Novara - Feralpisalò	0-1
Renate - Pro Patria	1-0
Union Clodiense - Lecco	1-1
Caldiero-AlbinoLefte	OGGI ORE 15
Giana-Vicenza	OGGI ORE 15
Pergolettese-P. Vercelli	OGGI ORE 15
Trento-Padova	OGGI ORE 15

Prossimo turno: 05/01

Virtus Verona-Alcione	04/01 ORE 15
Triestina-Clodiense	04/01 ORE 15
AlbinoLefte-Arzignano	04/01 ORE 17.30
Atalanta U23-Novara	04/01 ORE 17.30
Feralpisalò-Renate	04/01 ORE 17.30
Lecco-Trento	05/01 ORE 17.30
Padova-Caldiero Terme	05/01 ORE 17.30
Pro Patria-Giana	06/01 ORE 15
Pro Vercelli-Lumezzane	06/01 ORE 15
Vicenza-Pergolettese	06/01 ORE 17.30

Classifica

ASQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	51	19	16	3	0	38	9	29
02. L.R. VICENZA	43	19	13	4	2	29	10	19
03. FERALPISALÒ	36	20	10	6	4	24	13	11
04. ATALANTA U23	35	20	11	2	7	42	29	13
05. RENATE	34	20	10	4	6	16	15	1
06. ALCIONE	32	20	10	2	8	21	15	6
07. TRENTO	30	19	7	9	3	22	21	1
08. ALBINOLEFFE	28	19	7	7	5	22	15	7
09. NOVARA	28	20	7	7	6	22	18	4
10. LUMEZZANE	27	20	7	6	7	20	27	-7
11. ARZIGNANO	25	20	7	4	9	24	27	-3
12. VIRTUS VERONA	24	20	6	6	8	24	24	0
13. LECCO	24	20	6	6	8	23	27	-4
14. GIANA ERMINIO	20	19	5	5	9	16	23	-7
15. PRO VERCELLI	19	19	5	4	10	13	25	-12
16. PRO PATRIA	18	20	2	12	6	14	20	-6
17. PERGOLETTESE	18	19	4	6	9	18	28	-10
18. CALDIERO TERME	16	19	4	4	11	19	35	-16
19. TRIESTINA	13	20	3	5	12	16	29	-13
20. UNION CLODIENSE	11	20	1	8	11	19	32	-13

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

La Pro Gorizia vola con Pluchino Kras al secondo ko consecutivo

La formazione di Sandrin sbanca Repen con un tap-in del numero 9 isontino
La compagine carsolina di Knezevic saluta il 2024 con due sconfitte di fila



Una fase acrobatica del match con il capitano biancorosso Bojan Dukic

KRAS REPEN	0
PRO GORIZIA	1

Marcatore: st 24' Pluchino.

Kras Repen: Umari, Badzim, Pacor (st 8' Gotter), De Lutti, Dukic, Catera, Perhavec (st 48' Pertot), Grudina, Lukanovic, Kuraj (st 1' Velikonja), Pitacco (st 8' Almberger) All. Knezevic

Pro Gorizia: Bigaj, Contento, Tuccia, Curumi, Krivicic, Disnan, Codan (st 26' Pedrini) Boschetti, Pluchino (st 46' Bibaj), Kanapari (st 48' Paravano), Gustin (st 18' Medeot) All. Sandrin

Arbitro: Leonardo Burgassi (Firenze).

Note: ammoniti Pacor, Sandrin, Dukic, Bigaj, Boschetti

mero 8 a innescare in verticale Lukanovic, che sfida e salta Krivicic, serve in mezzo all'area per qualche inserimento dei compagni, ma Tuccia anticipa tutti e respinge. Il Kras cresce con Pitacco, che al 42' ci prova sulla sinistra e sul primo palo Bigaj allontana. Poco dopo è nuovamente l'attaccante di casa a sfidare l'estremo difensore avversario, dopo essere stato servito sulla destra da Lukanovic, calcia forte e trova un'altra volta i guantoni di Bigaj.

Nella ripresa la Pro Gorizia rientra bene in gara e ag-

Tra gli ospiti bella prestazione del portiere Daniele Bigaj

giunge pepe al copione della sua partita.

All'11' tentativo sulla sinistra con il destro di Codan sul primo palo, ma trova i guantoni di Umari. Al 22' lancio lungo di Krivicic verso Codan, che sfreccia sulla destra, supera Almberger, mette in mezzo, Dukic e De Lutti intervengono, ma la palla sguscia tra i due e in area piccola giunge sui piedi di Pluchino, che posizionato di spalle il 9 si gira e colpisce il palo.

Ma la squadra di Sandrin persiste in avanti e basta aspettare due minuti per il meritato vantaggio: calcio d'angolo battuto da Disnan, Umari esce ma non respinge, sulla sfera ci arriva Pluchino, che non deve fare altro che metterla dentro. Al 31' grande conclusione in area di Medeot e Umari toglie il pallone da sotto al sette. La pressione dei goriziani continua per schiacciare il Kras, mantenendo lo 0-1 fino al fischio finale dell'arbitro. —

SHOW DEL TEAM DI POCECCO

Poker del San Luigi Maniago sprofonda Biancoverdi in vetta



Leonardo Caramelli è tra gli autori del poker al Maniago Vajont

MANIAGO VAJ.	0
SAN LUIGI	4

Marcatori: pt 27 Tonini, 36' Caramelli, 41' Cofone (rig.), st 4' Marzi.

Maniago Vajont: Nutta, Borda, Valterugo, Bonutto, Zaami, Boskovic, Simionella, Roveredo, Pitau, Devic, Lovisotto. All. Bari

San Luigi: De Mattia, Falletti, Brunner, Villanovich, Caramelli, Zetto, Marzi, Tonini, Cofone, Vagelli, Osmani. All. Pocecco

Arbitro: Ivanaj (Basso Friuli).

TRIESTE

Non ci è dato sapere se mister Massimiliano Pocecco scrive ancora la letterina a Babbo Natale, ma sotto l'albero troverà il regalo più desiderato: il suo San Luigi, nonostante una formazione alquanto rimaneggiata, travolge a domicilio il fanalino di coda Maniago Vajont con uno 0-4 che non lascia spazio a grandi interpretazioni e si laurea campione d'inverno dell'Eccellenza grazie alla quarta vittoria esterna consecutiva.

I biancoverdi, dopo una prima parte di partita senza alcunché di rilevante da registrare, sbloccano il risultato poco dopo la metà della prima frazione con una punizio-

ne dal limite di Tonini che si infila direttamente alle spalle di Nutta a centro porta quando cronometro segna il minuto 26. Passano dieci giri di lancette ed arriva il raddoppio del team di via Felluga: su una punizione laterale dello stesso Tonini, stavolta svetta Caramelli che ci mette la testa e trova l'inzuccata che vale lo 0-2. Quindi, prima dell'intervallo, i biancoverdi chiudono a doppia mandata la pratica. Al 41' Cofone conquista la palla sulla propria trequarti e si invola verso l'area avversaria dove un difensore lo colpisce sul piede d'appoggio: il signor Ivanaj non ha dubbi e decreta il calcio di rigore, che lo stesso Cofone trasforma battendo l'immobile Nutta.

Va da sé che i secondi 45 minuti diventano tempo di gioco utile solo per le statistiche. Ad inizio ripresa Marzi cala anche il poker, facendosi trovare libero a centro area per insaccare il gol dello 0-4 finale che rende il resto del secondo tempo null'altro che un countdown per scartare la vetta della classifica in solitaria al giro di boa.

Ora un sereno Natale ed un buon inizio di anno nuovo, momento in cui i biancoverdi sperano di recuperare alcune pedine fondamentali per continuare a cullare il sogno di ritornare in D dopo 5 anni: su tutti Andrea Carlevaris, il vero uomo in più decisivo per il ritorno. —

F.D.S.

I BISIACCHI E LE ALTRE PARTITE

L'Ufm espugna Fiume Veneto Lucheo e Acampora implacabili

Prestazione da incorniciare per la formazione allenata da Andrea Zanuttig che ottiene tre punti d'oro avvicinandosi alla cima ora lontana 5 punti

FIUME VENETO

Un'Ufm quasi perfetta sbanca il campo del Fiume Veneto Bannia e torna subito alla vittoria e al sorriso nell'ultimo turno di Eccellenza. Il "quasi" è le-

gato alla prima azione del secondo tempo, quando una palla persa dai cantierini ha regalato ad Alberti la possibilità di prendere la mira da distanza siderale e trovare l'angolino per il momentaneo 1-1. Questa la prima occasione ospite e probabilmente una delle pochissime di tutto il match, controllato ben oltre quel che dice il tabellino dall'Ufm. I monfalconesi sono stati protagonisti di una bella prestazione, e sono

passati in vantaggio al 19' con Lucheo, bravo a rientrare dalla fascia destra e a calciare a giro sul secondo palo. Lucheo ha chiesto anche un rigore, senza ottenerlo, e Aldrigo ha colpito un palo clamoroso. Dopo il pareggio pordenonese la squadra di Zanuttig ha avuto il merito di non disunirsi, e anzi ha trovato subito il sorpasso, con Acampora, freddo ad insaccare alle spalle di Rossetto trovandosi a tu per tu con il portie-

re avversario. Partita poi gestita dagli ospiti, ancora qualche buon'occasione ma nessun altro gol: tanto basta per portare nella città dei cantieri tre punti e rendere più robusta la classifica isontina alla vigilia del Natale.

LE ALTRE PARTITE

I risultati delle altre partite dell'ultimo turno del girone di andata dell'Eccellenza: Casarsa-Tamai 0-2, Pro Fagagna-Azzurra Premariacco 0-2, Tolmezzo Carnia-Rive d'Arcano Flaibano.

LA CLASSIFICA

San Luigi 31; Fontanafredda 30; Polisportiva Codroipo e Pro Gorizia 29; Sanvitese e Muggia 1967 28; Ufm e Kras Repen 26; Tamai e Fiume Ve-

neto 25; Pro Fagagna 24; Tolmezzo 22; Chiarbola Ponziana 21; Juventina 20; Azzurra Premariacco 16; Casarsa 13; Rive 10; Maniago Vajont 9.

IL PROSSIMO TURNO

Casarsa-Pro Gorizia, Fiume Veneto-Maniago, Fontanafredda-

Il Tamai sbanca il campo del Casarsa Azzurra Premariacco molto bene a Fagagna

da-Rive, Juventina- Chiarbola Ponziana, Kras Repen-Sanvitese, Muggia 1967- Codroipo, Pro Fagagna-Tamai, Tolmezzo-San Luigi, Ufm-Azzurra. — M.B.

FIUME VENETO	1
UFM	2

Marcatori: pt 19' Lucheo, st 1' Alberti, 4' Acampora.

Fiume Veneto Bannia: Rossetto, Iacono, Brichese, Bigatton, Di Lazzaro, Dassiè, Mascarin, Sclipa, Turchetto, Alberti, Guizzo. All. Muzzin

Unione Fincantieri Monfalcone: Grubizza, Moratti, Cesselon, Aldrigo, Pratolino, Battaglini, Pavan, Dijust, Lucheo, Bertoni, Acampora. All. Zanuttig

Arbitro: Lunazzi di Udine.

ECCELLENZA

Il Muggia è spettacolare Paliaga e Crevatin regolano l'ex capolista Sanvite

Prestazione maiuscola della formazione allenata da Carola
I rivieraschi salgono in classifica e sono a -3 dalla vetta

MUGGIA 1967	2
SANVITESE	1

Marcatori: pt 34' Paliaga (rig.), st 21' Crevatin, 47' Rinaldi.

Muggia 1967: Suarez, Spinelli, M. Trebez (st 42' Botter), Venturini (st 45' Angelini), Loschiavo, Sergi, Podgornik, Dekovic, Paliaga (st 33' F. Trebez), Palmegiano (st 26' Lombardi), Crevatin (st 30' Vascotto), All. Carola

Sanvite: Biasin, Trevisan, Comand (st 30' Volpatti), Vecchietini (st 34' Corelli), F. Cotti Cometti, Bortolussi, Venaruzzo, Pasut (st 6' A. Cotti Cometti), Mior (st 16' Rinaldi), McCanick (st 16' Bance), Pontoni. All. Moroso

Arbitro: Gaudino (Maniago).

Note: ammoniti Sergi e Bortolussi.

Francesco D. Severi / MUGGIA

Il Muggia 1967 di Riccardo Carola si concede un gran bel regalo di Natale: nell'ultima di andata i rivieraschi affondano 2-1 l'ex capolista Sanvite e aggranciano proprio i pordenonesi al quinto posto al giro di boa.

Il primo squillo del match, dopo un avvio all'insegna di intensità e duelli a centrocampo, arriva all'8' ed è tinto di biancorosso con una botta al volo di Venaruzzo dal limite che finisce un paio di metri sopra la traversa. La risposta muggesana arriva al 15', con un batti e ribatti in area che si conclude con un nulla di fatto per fallo in attacco di Crevatin. Per gli ospiti ci provano anche Mior, con un colpo di testa, e Pasut con un'altra inzuccata sul fondo. È la classica partita bloccata tra due squadre organizzate che solo un episodio può stapp

pare ed arriva puntuale al 34': cross dalla trequarti di Crevatin, gomito di un difensore biancorosso e Gaudino non ha esitazioni nell'indicare il dischetto, dove si presenta Paliaga che spiazza Biasin e porta avanti i bluvioletti.

I rivieraschi non riescono però ad approfittare dei maggiori spazi, sprecando la palla del raddoppio con Podgornik che spedisce alto un rigore in movimento su cross di Paliaga.

Dopo il consueto tè caldo dell'intervallo ancora Paliaga va ad un passo dalla doppietta all'8' della ripresa quando il suo piattone dalla linea di fondo campo viene salvato sulla linea dall'intervento di Bortolussi. Mister Moroso prova a scuotere i suoi con i cambi, ma appena dopo il quarto d'ora è Biasin che diventa protagonista con un miracolo utile a negare il raddoppio a Venturini su una punizione deviata dalla



Una fase di gioco di Muggia-Sanvite allo Zaccaria FOTO MASSIMO SILVANO

barriera. Il 2-0 è nell'aria ed arriva puntuale poco prima del 15', con Crevatin che dal limite controlla la sfera e fa partire un fendente diretto all'angolo su cui Biasin non può nulla. La Sanvite prova a riapri

re la gara ma trova la pronta risposta di Suarez che al 38' si distende per deviare in corner un rasoterra di Rinaldi. L'estremo difensore si ripete su una botta dalla distanza di Venaruzzo, ma non può nulla sul

tap-in di testa di Rinaldi in pieno recupero che accende l'extra time ma non basta a guastare le feste ai rivieraschi, che salutano il proprio 2024 tra gli applausi scroscianti dello Zaccaria. —

BATTUTA D'ARRESTO DEGLI ISONTINI

Juventina sconfitta di misura L'ex Bertoli esalta il Codroipo Friuli amaro per i biancorossi

JUVENTINA	0
CODROIPO	1

Marcatore: pt 21' Bertoli.

Juventina: Blasizza, Furlani, Russian, Liut, Jazbar, L. Piscopo, Strukelj, Samotti, M. Piscopo, Grion, Cocetta (st 19' Pillon). All. Visintin

Codroipo: Moretti, Codromaz, Rizzi (st 15' Duca), Cherubin (st 8' A. Ruffo), Tonizzo, Nadalini, Zanolla, Nastri, Toffolini, E. Ruffo (st 15' Mallardo), Bertoli. All. Pittillino

Arbitro: Biscontin di Pordenon.

Note: ammoniti Russian, L. Piscopo, Samotti, Rizzi, Tonizzo, Nadalini, Nastri.

Marco Bisiach / GORIZIA

Secondo ko consecutivo per la Juventina, e questa volta, a differenza di quanto era capitato contro la Sanvite, pure immeritato.

Non è insomma un bel finale d'anno quello dei biancorossi goriziani in Eccellenza, sconfitti 0-1 davanti al pubblico amico dal Codroipo nell'ultima giornata d'andata. Al danno si aggiunge la beffa se si pensa che a segnare il gol decisivo è stato l'ex pierfrancesco Bertoli, che voci di mercato volevano pure

vicino al ritorno a Sant'Andrea in questa finestra invernale. Così non è stato, ma dopo il gol non ha festeggiato ricordando i suoi trascorsi goriziani.

La partita è stata equilibrata nel primo tempo, quando la Juventina ma il Codroipo ha concretizzato. Proprio di Bertoli il primo tentativo al 6' con un colpo di testa debole, mentre tra l'8' e il 9' ci ha provato due volte la Juventina con Marco Piscopo e con Liut. Al 21' il gol partita: bella azione dalla fascia sinistra dei friulani, tocco in mezzo per Bertoli, controllo e diagonale secco vincente dell'attaccante.

La Juventina ha reagito ma una rovesciata da cineteca di Marco Piscopo è finita alta al 31', e dall'altra parte non ha avuto più fortuna un tiro a giro di Toffolini messo in angolo da Blasizza.

La ripresa è stata invece tutta di marca Juventina, con una pressione costante della squadra di Visintin che ha collezionato calci d'angolo ma concluso solo con due colpi di testa: uno centrale di Grion su cross di Furlani, una fior di un soffio di Samotti, alla mezz'ora sugli sviluppi di un corner. Ed è andata così in archivio con un'arezza il 2024 agonistico della Juventina. —

DELUSIONE PER I TRIESTINI

Il Chiarbola Ponzian si illude Il Fontanafredda lo supera con una rimonta nel finale

FONTANADREDDA	2
CHIARBOLA PONZ.	1

Marcatori: st 22' Malandrino, 34' Gregoris, 47' Salvador Comunale.

Fontanafredda: Mirolo, Muranella, Franzin (st 29' Cao), Cesarin (pt 41' Grotto), Monteleone, Gregoris, Biscontin (st 35' Valdevit), Borgobello, Salvador, Zucchiatti, Cendron (st 45' Lucchese) All. Malerba

Chiarbola Ponziana: Zetto, Lubrano, Malandrino, Vecchio, Zaccagna, Frontali, Montestella (st 1' Han), Delmoro, Perossa (st 37' Pozzani), Sistiani, Caseler All. Musolino

Arbitro: Francesco Zannier (Udine).
Note: ammoniti Mirolo, Salvador, Delmoro, Montestella, Lubrano, Frontali, Malandrino, Musolino.

TRIESTE

Nonostante una buona prova messa in atto e il momentaneo vantaggio di Malandrino, il Chiarbola Ponziana viene rimontato dalla Comunale Fontanafredda, che vincono 2-1 grazie alla rete di Gregoris e al rigore all'ultimo minuto di Salvador.

La squadra di Musolino parte bene e nel primo tempo riesce a rendersi pericolosa specialmente con Montestella. Al 25' il numero 7 spaventa la porta di Mirolo con un tiro a giro velenoso, che termi

na sul fondo, mentre al 32' Montestella ci prova di testa in una situazione offensiva, ma sulla linea salva Muranella. I padroni di casa rimangono attivi, ma non mettono più di tanto in difficoltà Zetto e compagni.

E nella ripresa che succede di tutto. Al 22' grande azione corale dei biancoblu che vale il momentaneo vantaggio: Han serve in avanti verso Malandrino, il numero 3 triangola con Sistiani, s'inscrive in area, scarta due difensori, calcia sul secondo palo, la sfera colpisce il legno ed entra in rete. La gara sembra messa in cassaforte per il Chiarbola, ma il Fontanafredda apre il vaso di Pandora e inizia a crescere. Al 34' punizione della formazione casalinga, Cendron fa sponda di testa per il capitano Gregoris, che in semi rovesciata pesca il pari.

Al tramonto della partita, ecco l'episodio chiave: negli sviluppi di un calcio d'angolo, Gregoris salta su Delmoro, il numero 8 cade in area, ma la palla gli cade sulla mano, e il direttore di gara indica il dischetto. Tra le proteste animate della panchina ospiti, che reclamano fallo in attacco degli avversari, sul tiro dagli 11 metri si presenta Salvador, che spiazza Zetto e completa la rimonta per il definitivo 2-1. —

F.Z.

GLI ALTRI CAMPIONATI

Azzurra Gorizia sontuosa sul campo dell'Ancona Turriaco, poker al Pieris

GORIZIA

Gran colpo esterno dell'Azzurra di Straccis, che centra la seconda vittoria consecutiva nel girone B di Promozione sbancando il terreno dell'Ancona Lumignacco. Finisce 2-1 per i ragazzi di Cristian Terpin ed è un risultato tanto più significativo perché arriva in uno scontro diretto per la salvezza: classifica alla mano, in attesa di capire cosa faranno oggi le altre formazioni del girone, l'Azzurra resta ancora tra coloro che son sospesi, ma avvicina in modo sensibile la zona salvezza.

È stata una gara di sofferenza, non semplice, ma ben interpretata dall'Azzurra. Primo tempo bloccato e brutto, illuminato ed acceso solo dal terzo gol in due partite di Filippo Allegrini, che al 34' ha trasformato in gol e in oro la sponda su calcio d'angolo di Marini. Da segnalare per il resto solo una punizione infruttuosa per l'Ancona Lumignacco.

Nella ripresa è arrivato subito il pari dei padroni di casa, perché al 5' Gymah è stato bravo e fortunato ad approfittare di un'incomprensione tra Antoni e la sua difesa, facendo 1-1. Per mezz'ora i friulani hanno giocato meglio e creato di più, costringendo l'Azzurra a soffrire, ma il fina

le è stato di marca goriziana: prima il giovane 2006 Gashi (chiamato a sostituire il bomber Selva) ha centrato la traversa, e poi sempre lui ha insaccato da due passi il calcio d'angolo pennellato alla mezz'ora da Della Ventura. Un gol che regala un dolce natale a Straccis.

Oggi il resto del turno: Cormonese-Union 91, Corno-Sistiana Sesljan, Forum Julii-Sangiorgina, Pro Cervignano-Manzanese, Ronchi-Lme e Sevegliano Fauglis-Ts Victory Academy.

In Prima C invece il turno prevede: Aquileia-S. Andrea S.Vito, Bisiaca Romana-Pro Romans 1921, Breg-La Fortezza, Domio-Isonzo, Opicina-Mariano, Roianese-Centro Sedia, Torre-Sovodnje.

Ancora, in Seconda D dopo il 4-0 del Turriaco sul Calcio Pieris di ieri, oggi Audax-Aris, Cgs-Moraro, Costalunga-Zarja, Mladost-Campanelle, Ufi-Mossa, Vesna-San Giovanni.

Infine i match del gruppo C di Terza: ieri le capolista Malisana e Torviscosa hanno battuto rispettivamente 7-0 il Domio B e 3-1 il Villesse, oggi in campo San Vito-Primorrec, Ism-Gradese, Poggio-Bisiaca Romana U21, Porpetto-Muggia 1967 U21, Primorje 1924-Ronchi U21, Ufm U21-Prosecco. —

M.B.

PALLANUOTO - SERIE A1 FEMMINILE

Cosenza affonda le Orchette Trieste scivola al terzo posto

La formazione alabardata cede 12-9 al team calabrese
La squadra di Paolo Zizza superata in classifica da Rapallo

Riccardo Tosques / TRIESTE

All'ultimissimo ostacolo del 2024 è arrivato lo scivolone che non ci voleva. Si conclude con una macchia lo straordinario girone di andata della squadra femminile della Pallanuoto Trieste, battuta ieri pomeriggio in Calabria dal Cosenza Pallanuoto.

La formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping è stata piegata 12-9 (6-2, 2-4, 3-2, 1-1) match in cui, come si evince dai parziali, è pesato moltissimo l'approccio con una prima frazione vinta tennisticamente dalle padroni di casa con un pesantissimo 6-2. Molto male anche la fase di superiorità numerica: l'1 su 8 delle alabardate è davvero da matita rossa.

Con questo ko le Orchette sono scivolose in terza posizione, a 5 punti di distanza dalla Sis Roma capolista, a -2 dal Rapallo seconda forza della serie A1.

«Abbiamo giocato al di sotto delle nostre possibilità –



Lucrezia Lys Cergol

analizza l'allenatore Paolo Zizza – peccando nell'intensità e finendo poi con l'innervosirci e smarrire lucidità. Sconfitte così ogni tanto fanno bene per riacquistare umiltà, dobbiamo ancora

COSENZA PALLANUOTO	12
PALLANUOTO TRIESTE	9

(6-2; 2-4; 3-2; 1-1)

Cosenza Pallanuoto: Nigro, Stavolo, Ciudad Herera, Mandelli 2, Misiti 2, Maluzzo, Morrone, Lupinogina 6, Le Fosse, Santoro 2, Occhione, Reda, Brandimarte. All. Fasanella

Pallanuoto Trieste: Sparano, Citino 1, De March, Cordovani, Gant, Cergol 3, Klatowski 2, Colletta, Gragnolati, Vukovic 1, Matafora 1, G. Zizza, Apollonio, Koptseva 1. All. P. Zizza

Arbitri: Guarracino e Alfi.

Note: uscita per limite di falli Klatowski nel quarto periodo; superiorità numeriche Cosenza Pallanuoto 4/8+1 rigore, Pallanuoto Trieste 1/8.

crescere sotto l'aspetto mentale e imparare che ogni impegno fa affrontato al massimo della concentrazione».

Nel primo tempo dopo il botta risposta tra Lupinogina e Cergol. Misiti, Lupino-

gin, Santoro e Mandelli mandano le calabresi sul 5-1. Cergol accorcia, Lupinogina mette dentro il 6-2.

Nel secondo tempo Matafora e Klatowski firmano il -2, ma la solita Lupinogina ristabilisce il +3. Vukovic, Santoro e Klatowski chiudono la seconda frazione sull'8-6.

Al cambio campo le Orchette si portano sul -1 con Cergol. Gol di Misiti, replica Koptseva (9-8). Nel finale di tempo però il Cosenza mette a segno un pesante uno-due con Lupinogina e Mandelli per l'11-8.

Negli ultimi 8 minuti Trieste tenta la rimonta ma Nigro respinge le offensive triestine. Citino accorcia (11-9). Ma non basta. Lupinogina sigla il suo sesto gol personale che vale il definitivo 12-9.

Trieste tornerà in acqua il 25 gennaio ad Acireale.

I risultati della nona giornata: Cosenza Pallanuoto-Pallanuoto Trieste 12-9, Bogliasco-Plebiscito Padova 5-13, Vela Ancona-Sis Roma 6-20, Rapallo-Brizz 18-7.

La classifica: Sis Roma 24; Rapallo 21; Pallanuoto Trieste 19; Orizzonte Catania* 18; Plebiscito Padova 16; Cosenza 15; Bogliasco 9; Brizz 6; Lazio Nuoto* 3; Ancona 0. *una partita in meno.

Il prossimo turno: Orizzonte Catania-Ancona (18 gennaio), Sis Roma-Cosenza e Plebiscito Padova-Rapallo (22 gennaio), Brizz-Pallanuoto Trieste e Bogliasco-Lazio (25 gennaio). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Il Futurosa va a Civitanova Coach Mura lancia l'assalto «Coppa Italia nel mirino»

TRIESTE

«Stiamo bene, siamo in ritmo, vogliamo sfruttare questo momento per portare a casa un altro successo: vincere stasera vorrebbe dire tenere vive le chance di giocare la coppa Italia ma, soprattutto, sarebbe un altro passo avanti in termini di classifica e di punti perché ogni successo è importante per il nostro campionato».

Andrea Mura, coach di Futurosa, presenta così la sfida che oggi alle 18, sul parquet della Palestra Città Alta di Civitanova Marche, riporterà in campo la formazione triestina di fronte alle padrone di casa della Feba.

«Civitanova è un'avversaria solida, dura, a cui piace lottare e combattere su ogni pallone – l'analisi del coach rosanero –. È una squadra che in attacco gioca, prova a muovere la palla, ha la pazienza di provare a ribaltare spesso il lato cosa che le consente di trovare canestri in situazioni di gioco senza palla, back door e di tagli e di trovare situazioni di vantaggio a livello di rimbalzo offensivo».

Avversaria da non sottovalutare, quella marchigiana,

capace la scorsa settimana di sfiorare il colpaccio al Carne- ra, di portare la capolista ai supplementari perdendo 72-71 contro una corazzata come Udine. Segnali di un campionato che, lo ha provato sulla sua pelle nel corso del difficile primo tempo giocato la scorsa settimana ad Ancona, sta sicuramente alzando il suo livello competitivo.

«Segnali che ci devono far capire come in questo momento della stagione non si deve dare niente per scontato – conferma Mura –. Tornando al match, dovremo essere brave a limitare le nostre avversarie innanzitutto non commettendo errori gratuiti, restando concentrate e sul pezzo per tutti i quaranta minuti e cercando di mettere aggressività sulla palla, Civitanova perde statisticamente molti palloni, dovremo riuscire a lavorare su questa lacuna per riuscire a correre in contropiede e trovare canestri facili».

Dodicesima giornata del girone di andata che si completerà con la sfida in programma a Umbertide tra le padrone di casa e l'Aran Cucine Roseto. —

LO.GA.

Per queste feste una promozione speciale dedicata a te

Promo Happy Holiday

con **Abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiamata i numeri 800 420330 • 800 860356 • Invia mail **abbonamenti.ext@grupponem.it**

è una collaborazione:

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

Sci alpino

Al diavolo l'età

La Vonn torna dopo sei anni e va forte, Innerhofer non molla L'old style della neve tira ancora.Casse: «Dietro di noi c'è poco»

Gianluca De Rosa

Alla faccia della carta d'identità. Gli sci come elisir di lunga vita. Lo dicono i numeri, quelli di oggi ma anche quelli di ieri. Se da tempo il circo bianco, sia maschile che femminile, si interroga sui perché di un cambio generazionale che tarda ad arrivare un motivo deve pur esserci.

Addirittura, se campioni e campionesse in erba all'orizzonte non se ne vedono, c'è chi come Lindsey Vonn a quarant'anni suonati ed a quasi sei dal ritiro, con un ginocchio malandato è tornata in pista a Sainkt Moritz facendo subito registrare un quattordicesimo posto da urlo.

Nella stagione dei ritorni, quello della regina statunitense ha del clamoroso. Difficile stabilirne i contorni, soprattutto i veri motivi, fatto sta che quanto visto nel super G di ieri a Sainkt Moritz lascia pensare che si tratti di una scelta tutt'altro che avventata. A ben guardare le classifiche, tutti o quasi gli atleti in prima linea sono "Over 30" tanto che un campione come Marco Odermatt appare quasi un'eccezione. Per quanto riguarda la squadra azzurra maschile,

14^a
l'americana nel superG di Saint Moritz è tornata a ridosso della top 10



Mattia Casse ha 40 anni

40
Innerhofer fresco quarantenne non si arrende: «Ho ancora il fuoco dentro»

venerdì a prendersi la scena meritatamente sulla Saslong in Val Gardena è stato Mattia Casse che all'età di 34 anni è riuscito a togliersi la soddisfazione di vincere una gara di coppa del mondo.

Non c'era mai riuscito prima, «ma non ho mai mollato» ha sottolineato con un pizzico d'orgoglio il piemontese, «mi sento ancora un giovancello e fino a quando la condizione lo permette io continuo per la mia strada. L'età degli sportivi si è allungata, merito di tanti fattori. L'importante è stare bene ed avere voglia e passione».

Sempre dalla Val Gardena e sempre a proposito della squadra azzurra maschile di sci, come non citare Christof Innerhofer, neo quarantenne che non intende alzare bandiera bianca per la soddisfazione dei suoi fans, che anche ai piedi della Saslong, sia ieri che l'altro ieri, gli hanno tributato applausi a scena aperta. «Fin quando il fuoco dentro arde forte io resto qui», ha raccontato l'atleta altoatesino a margine dell'ottima prova di discesa di ieri chiusa nella top 30, «quello di smettere non è un pensiero che mi frulla nella testa in questo momento. Sto bene, in allenamento sono ancora



Linsey Vonn è tornata nel circo bianco a 40 anni sfiorando la top 10

IRISULTATI

Goggia sul podio Odermatt vince in Val Gardena

È Marco Odermatt il vincitore della discesa in Val Gardena sulla mitica pista del Saslong. Stavolta per gli azzurri non c'è gloria: Mattia Casse è quattordicesimo. Attardato Paris, 27esimo Innerhofer. A Sainkt Moritz nel super G femminile vince Cornelia Hutter davanti a Lara Gut ma è grande Italia: Sofia Goggia è terza, Elena Curtoni quarta, Federica Brignone quinta, Laura Pirovano sesta.

tra i migliori. Certo, mi piacerebbe riuscire a fare qualcosa in più in gara, soprattutto per il morale. La stagione però è lunga e io di natura sono un inguaribile ottimista».

A proposito di citazioni speciali, carta d'identità alla mano come non dedicare un pensiero speciale a Sofia Goggia, trentaduenne dal cuore impavido. Perché di fronte agli infortuni patiti, su tutti l'ultimo che l'ha costretto ad uno stop forzato di circa dieci mesi, non sembra esserci età che tenga. Ieri a Sainkt Moritz terzo podio su tre gare disputate. Rientrata in pista da neanche un mese, la campionessa bergamasca sembra aver messo le cose in chiaro. La strada del tramonto è ancora lontana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY

Conegliano si gioca la finale del Mondiale



Senza aver lasciato per strada nemmeno un set, Le Pantere di Conegliano approdano trionfalmente alla finale del Mondiale di pallavolo per club femminile in corso in Cina e oggi alle 12.30 italiane (diretta Dazn) andrà a caccia del terzo titolo iridato, dopo quelli del 2019 e 2022, contro le padrone di casa del Tianjin, che a loro volta hanno sconfitto 3-1 le brasiliane del Praia.

«Abbiamo giocato un'ottima partita, con qualche errore di troppo in attacco, ma grandiosa in difesa», il commento del tecnico Santarelli.

Sul campo del Huanglong Sports Center di Hangzhou, Chirichella e compagne hanno superato Milano senza incertezze (25-23, 25-14, 25-23 i parziali), al termine di un incontro equilibrato nel primo e terzo parziale. Solo nel secondo Milano delle star olimpioniche Sylla, Egonu, Orro e Danesi si è lasciata decisamente sfilare l'iniziativa. Gioco effervescente, difesa stellare, i punti del trio Haak (14), Gabi (12) e Zhu (14, idolatrata dal pubblico) e le magie offensive di Wolosz hanno fatto la differenza per le Pantere campionesse d'Europa in carica.

CALCIO - SERIE A

Napoli primo per una notte Lazio e Bologna non sbagliano

Serie A		17 ^a GIORNATA
Venerdì		
Verona - Milan		0-1
Ieri		
Torino - Bologna		0-2
Genoa - Napoli		1-2
Lecce - Lazio		1-2
Oggi		
12.30 Roma - Parma		
15.00 Venezia - Cagliari		
18.00 Atalanta - Empoli		
20.45 Monza - Juventus		
Domani		
18.30 Fiorentina - Udinese		
20.45 Inter - Como		
La classifica		
Napoli 38 punti; Atalanta 37; Lazio e Inter* 34; Fiorentina* 31; Juventus e Bologna 28; Milan* 26; Udinese 20; Empoli e Torino 19; Roma, Genoa e Lecce 16; Parma, Como e Verona 15; Cagliari 14; Monza e Venezia 10. * Una gara da recuperare		

Il Napoli passa sul campo del Genoa e per una notte si riappropria del primato in attesa di sapere cosa farà oggi l'Atalanta in casa contro l'Empoli. La squadra di Conte sembra sbrigare la pratica in 23': tanto basta ai partenopei per segnare due gol. Il primo lo firma Anguissa, che su cross dal fondo di Neres anticipa Frendrup e insacca di testa. Il raddoppio al 23': punizione dalla trequarti di Lobotka, Rrahmani salta più alto di tutti e mette la palla sotto la traversa. A inizio ripresa, però, diventa protagonista Pinamonti: prima serve un miracolo di Meret per negare il gol al centravanti del Grifone che però poco dopo fa centro con una conclusione angolata. Il Genoa attacca, serve ancora

Meret al Napoli per salvarsi. I partenopei nella ripresa hanno un po' tremato e l'allenatore Antonio Conte non le manda a dire ai suoi: «La ripresa non è da Napoli, dobbiamo crescere o piangeremo lacrime amare».

La Lazio era attesa dal riscatto a Lecce dopo la pesante sconfitta casalinga per mano dell'Inter (6-0). La squadra di Baroni, che tornava a Via del Mare dopo l'operazione salvezza, fa meglio nel primo tempo e passa con un rigore di Castellanos subito dopo l'espulsione di Guilbert. Il Lecce, però reagisce, Tete Morente segna con un gran tiro dopo una punizione respinta: 1-1. La Lazio ci prova, viene annullato un gol per fuorigioco a Dia, Rebic tiene in

TORINO	0
BOLOGNA	2

TORINO (3-5-2) Milinkovic-Savic 7; Walukiewicz 6 (35'pt Vojvoda 5.5), Maripan 6, Masina 5; Pedersen 6, Ricci 6, Linetty 6 (18'st Ilic 6), Gineitis 6.5 (18'st Vlasic 5.5), Sosa 5.5; Sanabria 5 (18'st Adams 5.5), Karamoh 5.5 (33'st Njie sv). Allenatore: Vanoli 5.5.

BOLOGNA (4-2-3-1) Ravaglia 6; Holm 6.5; Beukema 6.5, Lucumi 6.5, Miranda 7 (34'st Lykogiannis sv); Freuler 7, Pobega 7; Ferguson 5.5 (1'st Fabbian 6), Odgaard 6 (44'st Casale sv), Dominguez 6 (1'st Orsolini 6.5); Castro 5.5 (25'st Dallinga 7). Allenatore: Italiano 6.5.

Arbitro Piccinini di Forlì 6.

Marcatori Nella ripresa 26' Dallinga, 35' Pobega.

GENOA	1
NAPOLI	2

GENOA (4-3-3) Leali 6; Sabelli 6 (34'st Cuffy sv), Bani 6, Vasquez 5.5, Martin 5.5; Miretti 6 (38'st Balotelli sv), Badeji 5.5 (25'st Thorsby 6), Frendrup 5.5; Zanolli 6, Pinamonti 7, Vitinha 6 (25'st Ekuban 6). Allenatore: Vieira 6.

NAPOLI (4-3-3) Meret 7; Di Lorenzo 6.5, Rrahmani 7, Juan Jesus 5.5, Olivera 6.5; Anguissa 7, Lobotka 6.5, McTominay 5.5; Politano 6 (42'st Spinazzola sv), Lukaku 6 (28'st Simeone 6), Neres 6.5 (28'st Kvaratskhelia 6). Allenatore: Conte 6

Arbitro La Penna di Roma 6.5.

Marcatori Al 15' Anguissa, 23' Rrahmani, nella ripresa 6' Pinamonti.

LECCE	1
LAZIO	2

LECCE (4-3-3) Falcone 6.5; Guilbert 4, Baschirotto 7, Jean 6 (47' st Sansone sv), Dorgu 6.5; Coulibaly 6, Berisha 7 (34' st Kaba 5.5), Rafia 6 (15' st Pierret 6); Pierotti 6.5, Krstovic 6 (15' st Rebic 6.5), Morente 7. All. Giampaolo.

LAZIO (4-2-3-1) Provedel 6; Lazzari 6 (38' st Marusic 7), Gila 6, Romagnoli 6, Nuno Tavares 6 (25' st Pellegrini 6); Guendouzi 6.5, Rovella 6; Isaksen 6 (25' st Tchaouna 6), Dia 6 (19' st Pedro 6), Zaccagnini 5 (38' st Noslin 6); Castellanos 7. All. Baroni.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 6.

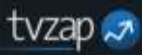
Marcatori Al 48' Castellanos (rig); nella ripresa, al 5' Morente, al 42' Marusic.

linga (26') e chiude il conto con l'ex granata Pobega. Per il Toro - 4 punti nelle trasferte con Genoa ed Empoli - una brutta battuta d'arresto. Per i granata prossimo impegno domenica 29 a ora di pranzo al Friuli contro l'Udinese. —

ansia la sua difesa, ma Marusic all'87' con un gran destro regala la 3 punti d'oro. Finale caotico, Guendouzi dice di essere stato colpito da una pietra arrivata dagli spalti. Poi al 95' Kaba e Pierotti si divorano il pari. Il sabato si era aperto con la

netta vittoria del Bologna a Torino. Gli emiliani nel primo tempo falliscono il vantaggio dal dischetto (Milinkovic-Savic ipnotizza Castro). Nel secondo tempo il Bologna concretizza la netta superiorità con la rete del neo entrato Dal-

Scelti per voi



BellaFesta per Fondazione Telethon

RAI 1, 21.30
La 35esima maratona televisiva di Fondazione Telethon si conclude con una serata di gala condotta da Pierluigi Diaco. Tanti gli ospiti che parteciperanno portando un “regalo speciale”: una loro esibizione esclusiva per la Fondazione.



La carica dei 102...

RAI 2, 21.00
Da tre anni, Crudelia De Mon sembra essere diventata un'amante degli animali, ma il funzionario Chloe non le crede. Lo scetticismo aumenta quando Crudelia rileva un rifugio per cani destinato a chiudere...



Report

RAI 3, 21.05
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv. **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report in prima fila con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Zona bianca

RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Tradimento

CANALE 5, 21.20
Guzide decide di riportare Emre a casa della madre. Tarik confessa a Oltan che Ozan ha investito il suo milione di dollari in un fondo in Corea e non potrà toccarli per altre due settimane.

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.10	Il Caffè Documentari
7.00	TG1 Attualità
7.05	Uno Mattina in famiglia per Telethon Attualità Fondazione Telethon 2024 Attualità
9.15	TG1 L.I.S. Attualità A Sua Immagine Attualità
10.00	Angelus Attualità Concerto di Natale Spettacolo
12.00	Telegiornale Attualità Domenica In Spettacolo
13.30	TG1 Attualità
14.00	Fondazione Telethon 2024 Attualità
17.15	L'Eredità Weekend Telegiornale Attualità
17.20	Affari Tuo! Spettacolo
20.00	BellaFesta per Fondazione Telethon Spettacolo
21.30	Binario 2 Spettacolo

RAI 2	Rai 2
7.55	Tg 2 Mizar Attualità
8.20	Tg 2 Cinematinee
8.25	Tg 2 Achab Libri
8.30	Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
9.50	Slalom Gigante maschile, 1ª manche Fondazione Telethon 2024 Attualità
10.30	Tg 2 Giorno Attualità
13.00	Slalom Gigante maschile, 2ª manche Bellissima Italia - Generazione Green
13.25	Rai Sport Live Attualità
14.45	Tg 2 - L.I.S. Attualità
15.20	Tg 2 Dossier Attualità
18.05	Fondazione Telethon 2024 Attualità
18.10	Tg 2 20.30 Attualità
19.00	La carica dei 102 - Un nuovo colpo di coda Film Commedia ('00)
20.30	La Domenica Sportiva... al 90° Attualità
21.00	L'altra DS Attualità

RAI 3	Rai 3
9.05	Mi Manda Rai Tre
10.15	O anche no Documentari
10.45	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR Region Europa
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Roberto Capucci. La bellezza salverà il mondo Film
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Timeline Attualità
15.35	Il ritratto del Duca Film Biografico ('20)
17.15	Kilimangiaro
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.30	LAB Report Attualità
21.05	Report Attualità
23.20	TG3 Mondo Attualità
23.50	T12 - Le notti del Radiomobile
0.35	Timeline Attualità

RETE 4	
6.15	4 di Sera weekend Attualità
7.10	Super Partes Attualità
7.50	Terra Amara Serie Tv
10.05	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	La signora in giallo S
13.25	Pensa In Grande Attualità
14.40	Il ritorno di Sandokan Serie Tv
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.35	Meteo.it Attualità
19.40	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera weekend Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.30	About a Boy - Un ragazzo Film Commedia ('02)
2.20	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
7.55	Traffico Attualità
7.58	Meteo.it Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.43	Meteo.it Attualità
8.45	I Grandi Misteri Della Bibbia Documentario
10.00	Santa Messa News
10.50	Le storie di Melaverde
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.38	Meteo.it Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Amici Spettacolo
16.00	Verissimo Attualità
18.45	La ruota della fortuna
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.38	Paperissima Sprint
20.40	Meteo.it Attualità
21.20	Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
23.50	Pressing Attualità
1.10	Tg5 Notte Attualità
1.43	Meteo.it Attualità

ITALIA 1	
7.00	Super Partes Attualità
7.35	Tom & Jerry: Piccoli Aiutanti di Babbo Natale Film Animazione ('14)
8.00	Le 1001 favole di Bugs Bunny Film Animazione ('82)
9.40	Young Sheldon Serie Tv
10.05	The Big Bang Theory
11.00	Due uomini e mezzo
11.50	Drive Up Attualità
12.25	Studio Aperto Attualità
12.58	Meteo.it Attualità
13.00	Sport Mediaset - News
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	Apollo 13 Film Drammatico ('95)
17.25	Due uomini e mezzo
18.15	Grande Fratello
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Sono Lillo (1ª Tv) Spettacolo
1.15	I Griffin Cartoni Animati

LA 7	
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Camera con vista
10.10	Amarsi un po' Lifestyle
11.00	L'ingrediente perfetto
11.45	Miss Marple - Un cavallo per la strega Film Giallo ('10)
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Bell'Italia in viaggio
15.00	Un colpo perfetto Film Giallo ('07)
17.30	Operazione sottoveste Film Commedia ('59)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Qualcosa è cambiato Film Commedia ('97)
23.45	Era mio padre Film Drammatico ('02)
2.00	In Onda Attualità

TV8	
15.40	Il cuore delle feste Film Commedia ('20)
17.20	Una casa per Natale Film Commedia ('22)
19.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.20	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Il Natale della porta accanto Film Commedia ('17)
23.20	Previsioni per Natale Film Commedia ('22)

NOVE

14.55	La Corrida Spettacolo
17.55	Little Big Italy Lifestyle
19.30	Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.00	Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
22.45	Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
1.15	I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo

20	20
14.00	Chuck Serie Tv
18.30	Shazam! Film Azione ('19)
21.10	Ocean's 8 Film Azione ('18)
23.30	First strike Film Azione ('96)
1.15	Supergirl Serie Tv
2.35	Squadra Antimafia 3 - Palermo Oggi Miniserie
3.25	Show Reel Attualità
4.00	Arrow Serie Tv

RAI 4	Rai 4
14.00	Parker Film Azione ('13)
16.00	Blood & Treasure
17.30	Lo! -) Serie Tv
17.35	Castle Serie Tv
21.20	Walter Film Azione ('19)
23.00	John Wick 3 - Parabellum Film Azione ('19)
1.10	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.15	Wake of Death - Scia di morte Film Azione ('04)
2.45	Castle Falls Film Azione ('21)
4.05	In the dark Serie Tv

IRIS	IRIS
12.00	Delitto perfetto Film Thriller ('98)
14.15	Alexander Film Storico ('04)
18.15	Note di cinema Attualità
18.20	Sotto il segno del pericolo Film Azione ('94)
21.15	Elizabeth Film Storico ('98)
23.40	Maria regina di Scozia Film Drammatico ('18)
2.10	La pelle che abito Film Drammatico ('11)

RAI 5	Rai 5
14.00	Evolution Documentari
15.50	La paura numero uno Spettacolo
18.10	Adriana Lecouvreur Spettacolo
20.40	Rai News - Giorno Attualità
20.45	Movie Mag Attualità
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05	Il prezzo dell'arte Film Thriller ('19)
0.45	Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE	Rai
14.15	Wargames - Giochi di guerra Film Drammatico ('83)
16.10	Scusate se esisto! Film Commedia ('14)
18.00	Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)
21.10	Robin Hood - L'origine della leggenda Film Avventura ('18)
23.00	La cena di Natale Film Commedia ('16)

RAI PREMIUM	Rai
14.40	Hotel Portofino Serie Tv
16.30	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.35	La Ladra Serie Tv
21.20	Rudolf - Il destino di un principe Film Drammatico ('06)
23.20	Il paradiso delle signore Daily Soap
2.50	Hotel Portofino Serie Tv
4.40	Piloti Serie Tv
5.00	In nome della famiglia
5.40	Una donna per amico Serie Tv

CIELO	cielo
15.50	L'urlo della Terra Film Fantascienza ('13)
17.40	Air Collision Film Azione ('12)
19.25	Affari al buio
20.25	Affari di famiglia Spettacolo
21.25	Welcome to the Punch - Nemici di sangue Film Azione ('13)
23.25	Animali feriti Film Drammatico ('06)
1.05	La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN	
14.20	La casa nella prateria Serie Tv
19.40	Colombo Serie Tv
21.20	Il Piccolo Principe Film Animazione ('15)
23.30	Tutto in una notte Film Commedia ('85)
1.55	A-Team Serie Tv
3.40	La cultura del quinto piano Serie Tv
4.35	Una mamma per amica Serie Tv

RADIO 1

RADIO 1	DEEJAY
18.00	Posticipo Campionato Serie A Atalanta - Empoli
20.45	Posticipo Campionato Serie A: Monza - Juventus
23.35	Numeri primi

RADIO 2	CAPITAL
17.00	La Versione di Andrea
18.00	Touché
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus

RADIO 3	M20
20.00	Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino
21.45	Radio3 Suite - Magazine
22.00	Radio3 Suite - Magazine - La vita che mi diedi
24.00	Battiti

14.00	Pecchia e Damiani
16.30	Andy e Mike
19.00	GiBi Show
20.00	Il Boss Del Weekend
22.00	Deejay On The Road

10.00	I Miracolati
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Weekend
22.00	Funky Town

14.00	Deejay Time
15.00	Isabella
19.00	One Two One Two
21.00	M2Hot Xmas
23.00	Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
18.30	Il paziente inglese Film Sky Cinema Due
18.35	Midway Film Sky Cinema Action
18.40	Manchester by the Sea Film Sky Cinema Drama
18.55	Escobar Film Sky Cinema Suspense
18.55	French Connection Film Sky Cinema Uno
19.20	Miss Potter Film Sky Cinema Romance
19.25	Se Dio vuole Film Sky Cinema Comedy
19.45	La fabbrica di cioccolato Film Sky Cinema Collection
21.00	Jack Reacher - Punto di non ritorno Film Sky Cinema Comedy
21.00	Un matrimonio da favola Film Sky Cin. Comedy

21.00	Veloce come il vento Film Sky Cinema Drama
21.00	Harry Potter e la camera dei segreti Film Sky Cinema Family
21.00	Which Brings Me to You Film Sky Cin. Romance
21.00	Limitless Film Sky Cinema Suspense
21.15	Margin Call Film Sky Cinema Due
21.15	The Holdovers - Lezioni di vita Film Sky Cin. Uno
21.45	The Holdovers - Lezioni di vita Film Sky Cinema Collection
22.45	Modalità aereo Film Sky Cinema Comedy
22.45	Footloose Film Sky Cinema Action
22.50	Piedone Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
13.20	Sci Alpino: Coppa del Mondo
14.40	Tv Transfrontaliera
14.50	Il giardino dei sogni
15.35	Shaker - Keep It Real!
16.30	Isola in musica
18.00	Programma in Lingua Slovena
18.45	Village Folk - Ljudje
19.00	Tuttooggi
19.25	Tg Sport
19.30	East-Ovest
19.50	L'universo è...
20.25	Ecofuturo
21.00	Tuttooggi
21.15	Istria e... dintorni
21.55	Voci Nostre 2008
23.30	Tuttooggi Attualità
24.00	Tuttooggi
0.15	Tv Transfrontaliera
0.40	Infocanale

TELEQUATTRO	
6.00	T4 "Misiot"
6.30	Cook Academy
7.00	Mne - Agricoltura
7.30	T4 Ring - R
9.30	Ginnastica Zumba
9.50	Ginnastica Dolce
10.10	Chiesa e città
10.30	T4 La Santa Messa
10.30	T4 La parola del Signore
11.30	Ricette per tutto l'anno
12.45	Fede perché no - Avvento
13.20	T4 Tg Trieste
15.20	T4 Concerto Voci dal ghetto "Ti ricordi, Sara?"
16.15	Borgo Italia - La Penisola Sorrentina
16.40	Cook Academy
17.05	T4 Tg Trieste - Meridiano-R
17.25	Film - L'ultimo Gigolo
19.05	Tg Regionale - I fatti della settimana
19.30	T4 Tg Trieste
20.00	T4 "Misiot"
20.30	T4 Tg Trieste - R
21.00	Film - Una ragazza a Las Vegas
23.00	T4 Tg Trieste - R

STUDIOPIU LCN 80	
6.30	Buona Giornata con ka-boom
8.30	Waine & Shuster - Tf
9.00	Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00	80 Nostalgia - Sigle Tv
12.30	Ai Confini della realtà- Tf
13.00	Domenicarnia - La Carnia e la lingua friulana
17.00	KABOO Cartoni Animati
17.01	INUAYASHA
17.30	KYASHAN C.a.
18.00	BASKET serie B interregionale: Jadran Trieste. Diretta.
19.30	Ciclo Fantascienza. Film
20.30	Speciale Fantascienza
21.00	Domenica Vintage Film.
23.00	Ciclo L' Horror della Domenica
24.00	CrossOver - Universo Nerd

Il Meteo



OGGI IN FVG



In mattinata nuvolosità variabile. Dal pomeriggio cielo nuvoloso o coperto con la possibilità di deboli precipitazioni sparse, che saranno più frequenti e consistenti in serata e sulla fascia orientale, specie verso Trieste; sulla zona montana oltre che a qualche spruzzata di neve oltre i 300-400 m, sarà anche possibile ghiaccio al suolo. Previsione incerta.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con un cielo a tratti molto nuvoloso o localmente coperto al Nordest, precipitazioni localmente nevose entro sera
Centro: Graduale peggioramento del tempo, nuvolosità via via più diffusa.
Sud: Il tempo peggiorerà gradualmente con nubi via via più diffuse e precipitazioni serali più probabili.
DOMANI
Nord: Condizioni di bel tempo, soffieranno venti tesi da nord e nevicherà sui confini alpini.
Centro: Ultime note instabili su Abruzzo e Molise, il sole sarà prevalente sul resto delle regioni.
Sud: Tempo spiccatamente instabile con precipitazioni sparse, anche forti e nevose in collina. Mari molto mossi

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Senti l'energia delle festività, ma c'è anche una parte di te che desidera momenti di pace. Approfitta di questa giornata per dedicarti alla scelta di un regalo speciale per qualcuno caro.

LEONE
23/7 - 23/8

Questa domenica ti invita a brillare! Potresti essere il centro dell'attenzione durante un incontro o una festa pre-natalizia. È un ottimo momento per mostrare il tuo lato più caloroso e generoso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Con il Natale alle porte, senti l'urgenza di assaporare ogni momento di festa. Lascia spazio all'avventura: un'uscita improvvisata o un'attività inaspettata potrebbe rendere questa giornata speciale.

TORO
21/4 - 20/5

Questa domenica sarà ideale per immergerti nell'atmosfera natalizia: decorazioni, profumo di biscotti o semplicemente relax con i tuoi cari. La tua generosità potrebbe fare la differenza.

VERGINE
24/8 - 22/9

Stai pianificando ogni dettaglio per le festività, ma questa domenica è anche un buon momento per rallentare. Concediti una pausa e goditi i momenti di connessione con chi ti sta intorno.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua vena socievole è in pieno fermento: una giornata piena di chiacchiere, risate e magari incontri con amici che non vedevi da tempo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le stelle favoriscono l'armonia nelle relazioni. Potresti passare una giornata piacevole in compagnia di amici o famiglia, ma anche trovare il tempo per pensare a un regalo significativo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le festività ti fanno sentire ancora più vicino alla tua famiglia. Oggi potresti avere il desiderio di creare un'atmosfera accogliente per chi ami.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

C'è un'atmosfera magica che ti spinge a emozionarti. Usa questa domenica per riflettere su ciò che desideri realmente, sia per te che per le persone care.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Questa domenica, ti invita a rallentare e prepararti alle celebrazioni. La famiglia e i legami intimi saranno centrali, regalandoti gioia e senso di appartenenza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'aria di festa ti spinge a stare vicino a chi ti fa sentire libero di essere te stesso. Oggi potresti decidere di dedicarti a sorprendere qualcuno con una trovata originale per Natale.

PESCI
20/2 - 20/3

Nella domenica pre-natalizia qualcosa di speciale potrebbe accadere, magari un segno o un incontro che ti farà sentire particolarmente connesso con lo spirito del Natale.

DOMANI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a variabile, in genere, per nubi ad alta quota.

Tendenza per martedì
Cielo poco nuvoloso con atmosfera secca e venti forti in quota da nord, qualche raffica sostenuta sarà possibile anche a fondovalle.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	3	9	20 Km/h
Monfalcone	2	7	14 Km/h
Gorizia	2	7	14 Km/h
Udine	0	5	17 Km/h
Grado	1	7	14 Km/h
Cervignano	2	7	12 Km/h
Pordenone	0	6	13 Km/h
Tarvisio	-3	0	24 Km/h
Lignano	0	7	13 Km/h
Gemona	-1	4	15 Km/h
Tolmezzo	1	3	20 Km/h
Forni di Sopra	-1	0	22 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,4 m	13,6
Grado	calmo	0,4 m	13,1
Lignano	calmo	0,4 m	13,1
Monfalcone	calmo	0,3 m	12,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	4	7	Copenaghen	3	6	Mosca	-7	-4
Atene	8	13	Ginevra	2	6	Parigi	3	9
Belgrado	-2	4	Lisbona	4	18	Praga	1	5
Berlino	2	5	Londra	3	6	Varsavia	1	4
Bruxelles	3	7	Lubiana	-1	6	Vienna	1	5
Budapest	8	13	Madrid	0	12	Zagabria	-2	5

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	0	5
Bari	5	10
Bologna	0	7
Bolzano	0	7
Cagliari	11	15
Firenze	2	10
Genova	9	11
L'Aquila	-1	6
Milano	0	5
Napoli	4	13
Palermo	10	15
Reggio C.	11	13
Roma	-1	12
Torino	-1	5
Venezia	2	6

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Tante le promesse per altrettanti figli degli stessi genitori in un noto musical - 5 Casseta per carte da gioco - 10 Giaggiolo - 11 Sportive attive - 12 Coppiera olimpica - 13 I sudditi di Alcino - 14 Lo strato più esterno di toast e tramezzini - 16 La Guinea nel web - 17 Isola della Sonda - 18 Tonache di frati - 19 La regione più orientale dell'India - 20 Associa donatori di sangue (sigla) - 21 È invisibile anche quando è pesante - 22 Il padre di un mitico Aiace - 24 Nega in tutti i versi - 25 Sommergibile tedesco - 27 La Nin della letteratura (iniz.) - 28 Un quadrupede nel presepe - 30 Hanno una tromba che non suona! - 31 Ripetuto è un'alternativa - 32 Non chiuse - 34 Cetaceo fluviale - 35 Una stella molto brillante - 36 Fuggiti dal carcere.

VERTICALI: 1 Un filare di cespugli - 2 Ha fili verdi - 3 Città e porto fluviale della Cina - 4 Le iniziali di Solenghi - 5 Il Ringo dei Beatles - 6 Ruminante delle regioni fredde - 7 Così i tempi andati! - 8 Ottimo ma solo in parte - 9 Lo sport di Lorenzo Sonego - 11 Veicolo che si muove nell'atmosfera - 13 Notorietà - 15 Passo appenninico vicino a Fornovo - 16 Un prenome di Cesare - 18 Nome russo di donna - 19 Il Marzetti nel cast di Centovetrine - 20 Succo amarissimo - 21 Frutto esotico con il ciuffo - 23 Opera lirica di Petrella - 25 Adoperato, non più nuovo - 26 Redigono atti - 28 Misure terriere - 29 Lo scrittore Sepúlveda - 30 Titolo per notai di un tempo - 33 Pisa per l'Ac - 34 L'Enrico che si umiliò a Canossa.

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

PIGIAMI, VESTAGLIE, CAMICIE DA NOTTE ACCAPPATOI, COPRIPIUMINI, PIUMINI, LENZUOLA BIANCHERIA, INTIMO UOMO-DONNA

Le migliori idee per i tuoi regali di Natale

VIA MAZZINI 27/A - TRIESTE
040.638280
MONTI@MONTICASA.COM

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 dicembre è stata di 12.496 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Solidi, innovativi, solidali, preziosi,
sicuri, vicini, originali, propositivi,
efficienti, generosi, attenti,
onesti, chiari, attivi,
affidabili, disponibili, speciali.

I nostri buoni propositi sono per voi.

Buone feste



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

